

# November 3-20,2007

## Phone and prison intercepts

<b>Nr. 1</b>	<b>Data. 03.11.2007</b>	<b>Ora 16.40</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 2</b>	<b>Data. 03.11.2007</b>	<b>Ora inizio 16:54:53</b>
		<b>Ora fine 17:03:19</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DONNA**

AMANDA: Pronto?

DONNA: Ciao Amanda!

AMANDA: Ehi! Sto partendo da... ehm... dalla polizia, dove mi trovo ora.

DONNA: Ok.

AMANDA: E... oggi ho avuto altre cinque ore e mezza di interrogatorio dove mi hanno portato proprio alla casa e da una delle mie vicine per vedere la macchia di sangue che c'era su uno dei letti di una delle mie vicine...

DONNA: Stai scherzando?

AMANDA: No, sì, ma le mie vicine sono state qui tutta questa settimana. Sono arrivate dopo che Meredith è stata uccisa, tipo un giorno dopo che Meredith è stata uccisa. Quindi non sono state loro, solo (---), e hanno anche trovato le chiavi dell'appartamento delle mie vicine nel nostro appartamento, chiavi che noi non abbiamo, quindi... sono molto confusa al riguardo. Hanno detto di aver trovato le chiavi dell'appartamento delle mie vicine nel nostro appartamento e non ho idea di quello che stia succedendo, ma c'è del sangue e... non dovrei parlarne, ma... ecco, l'ho detto alle mie vicine, che erano... che sono agitatissime adesso, perché si chiedono: "Cosa diavolo sta succedendo? Ce ne siamo andate per una settimana per andare... per stare con le nostre famiglie e ora ci accusano di omicidio o roba del genere." Oh, merda! E... ma c'è anche dell'altro, cioè... ecco, che nessuno mi dice chi è il sospetto, ma mi fanno un sacco di domande su certe persone e mi fanno un sacco di domande perché io ero quella che era parlava più intimamente con Meredith.

DONNA: Sì.

AMANDA: Quindi mi chiedono, per esempio: "Ok, cosa ne pensava di questa persona? Ha mai litigato con questa persona? Che tipo di relazione ha con questa persona? Bla, bla, bla, bla, bla..."

DONNA: Oh Dio!

AMANDA: E... non ho ancora pranzato e sto morendo di fame, perché ho cominciato stamattina e... non mi hanno fatto uscire prima di cinque ore e mezza. Quindi...

DONNA: E quando... ti hanno detto di ritornare?

AMANDA: No. Mi chiameranno se hanno ancora bisogno di me, ma...

DONNA: Gli hai chiesto se puoi andare via?

AMANDA: Sì, gli ho chiesto se potevo andare via e hanno detto di no, hanno detto che non posso andare via e non sanno quando posso andarmene fino a quando il magistrato non li chiama fra tre giorni. Ma gli ho chiesto: "Che significa? Significa che non potrò andarmene per, diciamo, un mese? O significa che non potrò andarmene fino a quando non avrete finito con tutta questa storia?" E loro: "Non lo sappiamo." E io: "Stavo organizzando di tornare a casa negli Stati Uniti per Natale." Ma loro: "Ahhh... Dovremo vedere se puoi farlo fra tre giorni, quando chiama il magistrato."

DONNA: Penso... sai cosa? Se cominciano così penso che dovremmo chiamare l'ambasciata americana.

AMANDA: Sì. Be', ecco, aspetto di sentire cosa dice il magistrato, ma se dicono che non posso andarmene, sono cazzate! Io non ho visto niente.

DONNA: Sai cosa? In realtà, se vieni in... Gli hai detto che volevi andare in Germania?

AMANDA: Sì, gliel'ho detto che volevo venire in Germania e loro mi fanno: "Non lasciare l'Italia. Non puoi lasciare l'Italia."

DONNA: Be', sai cosa? Perché... se vogliono davvero interrogarti, possono farlo anche in Germania.

AMANDA: Sì, ma... Non lo so, ecco, hanno detto che dovrebbero fare ritorno in Italia, ma non so come stanno le cose.

DONNA: Be', forse dovremmo trovare un'assistenza legale per te così che non ti dicano di rimanere lì per sempre.

AMANDA: Sì. Aspetto di vedere quello che dicono fra tre giorni, ma se dicono cose tipo "Sì, non lo sappiamo quando potrai partire" e cazzate simili, voi mi dite quando posso partire e se non è ridicolo, perché io sto facendo del mio meglio per aiutarvi, compreso il fatto di stare quattordici ore e mezza al giorno mentre voi non fate altro che restare lì seduti senza interrogarmi a farmi perdere tempo.

DONNA: Sì...sì.

AMANDA: E non mi fate uscire per andare a mangiare, quindi no, non ne voglio sapere niente.

DONNA: No, no, no, voglio dire... è una cosa di cui non devi farti carico.

AMANDA: Lo so e non ho intenzione di farlo... cioè, di certo intendo... voglio collaborare per quanto posso, sono solo due giorni. Oggi è durato

molto meno e mi sento molto meglio oggi, voglio dire: non sono uscita di testa, sto solo cercando di fare la commedia, ma è...come dire?... è un po' frustrante perché mi fanno: mi dispiace molto, ma dobbiamo attendere il magistrato, ed è il magistrato che mi dirà qualcosa.

DONNA: Ok, ok... e hanno detto fra tre giorni.

AMANDA: Sì.

DONNA: Ok, allora aspettiamo fino a martedì, no?

AMANDA: Sì. Ti faccio sapere quando so qualcosa.

DONNA: Sì, ma se loro... se loro dicono di nuovo che non sono in grado di dirti se puoi partire o meno...

AMANDA: No, (---)

DONNA: Allora, sai... tu digli subito che ok, allora devi metterti in contatto con l'ambasciata americana per avere...

AMANDA: Sì.

DONNA: ...per avere assistenza legale.

AMANDA: Sì, ho capito, lo farò. Perché non esiste che mi dicano: "Ah, sì, a proposito, devi restare qui nei dintorni senza motivo." Specialmente quando sono senza casa... al diavolo! Neanche per idea!

DONNA: Sì, sì... no, no, no, non possono farlo.

AMANDA: Già.

DONNA: E anche se vai in Germania, perché qui hanno... possono anche... l'ho detto anche a Uwe (sic)

AMANDA: Sì.

DONNA: E ha detto che sono cazzate perché possono anche dire alla polizia tedesca che devono interrogarti su questo e quest'altro e poi loro lo fanno.

AMANDA: Già, sono cazzate.

DONNA: Perché se tu...

AMANDA: Sì.

DONNA: ...se tu non lasci le... sai, le nazioni europee...

AMANDA: Esatto, esatto, sono sempre in Europa. Loro hanno detto che sarei dovuta tornare, ma... vedremo. La prossima volta che mi chiamano glielo chiedo, ma spero di poter avere un giorno libero per riposarmi.

DONNA: Sì. E se ti importunano di nuovo fammi sapere e faremo in modo di mettere in moto l'ambasciata.

AMANDA: Sì.

DONNA: Perché loro ti aiuteranno senz'altro, Amanda.

AMANDA: Sì, ho capito. Lo so che la gente mi aiuterà... mi stanno già aiutando, si stanno offrendo di aiutarmi, senza nemmeno che io glielo abbia chiesto, senza nemmeno conoscere nessuno, quindi... gente che mi cerca per cercare di aiutarmi... è bello, ecco, sono contenta.

DONNA: Hai... hai parlato con il padre?

AMANDA: Con chi?

DONNA: Con il padre di Meredith.

AMANDA: No, noi... ehm... Filomena ha parlato con i poliziotti oggi per chiedergli il numero del padre. Viene... arriva stasera...

DONNA: Sì.

AMANDA: ... e lo vogliamo incontrare, tipo andare a cena con lui e parlare con lui e dirgli tutto quello che sappiamo che è successo, eccetera, perché ovviamente è turbato, urtato, eccetera per via di quello che dice la gente, e...

DONNA: Hanno ridetto che cosa le è successo, che è stata violentata o cose del genere, che c'è stato un... sessuale?

AMANDA: Non ci hanno detto niente. Tutto quello che sappiamo è che l'abbiamo trovata nel ripostiglio, con una coperta sopra e... e c'era sangue dappertutto. Ci hanno detto che aveva la gola tagliata. Altri hanno detto: "Nessuno ci ha detto che è stata violentata". Ma chi lo sa? Sembra che io sia comparsa al telegiornale. Sono entrata e ho cercato di spiegare molto rapidamente in italiano chi ero, ma loro mi fanno: "No, no, ti abbiamo riconosciuto. Dicci pure" quando sono andata alla stazione di polizia. E io: "Ciò significa che mi avete visto in TV" e quando sono andata...

DONNA: Santo cielo! Stai scherzando?

AMANDA: E poi sono dovuta andare alla casa, ma quando ho dovuto visitare la casa mi hanno coperto con una coperta sul sedile posteriore della macchina perché non volevano che i giornalisti mi vedessero.

DONNA: Sì, non parlare con i giornalisti, per favore!

AMANDA: No, non intendo parlare con nessun giornalista, è solo che mi stavano coprendo con una coperta, ho pensato fosse alquanto bizzarro.

DONNA: Sì, sì, voglio dire, il tizio è sì aggira ancora lì da qualche parte.

AMANDA: Già. Accidenti!

DONNA: E, sai, ... se... se vengono da te e vogliono parlarti, Amanda, pensa sempre a tutte le cazzate che scrivono i giornali.

AMANDA: Sì.

DONNA: Ti rigirano la parole in bocca e scrivono roba completamente diversa.

AMANDA: Lo so. Se qualcuno mi chiede qualcosa gli dico che non posso dire niente. Non ho intenzione di raccontare niente.

DONNA: No, no, non farlo, che poi loro cambiano tutto quello che dici.

AMANDA: Sì, capisco. Non preoccuparti di questo, non mi interessa parlare con i giornalisti. .... Oh, i tuoi bimbi!

DONNA: No, era Ania (sic). Ania (sic) vuole guardare la TV

AMANDA: Be'... è sempre divertente. Ok...

DONNA: Ok...

AMANDA: Sì, ecco, mi stanno venendo a prendere proprio ora.

DONNA: Ok. Ci sentiamo domani allora.

AMANDA: Ok, d'accordo.

DONNA: Ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 5</b>	<b>Data. 03.11.2007</b>	<b>Ora inizio 20:57:42</b>
		<b>Ora fine 20:58:16</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

Messaggio registrato sulla segreteria telefonica:

Amanda, sono il papà, se è... non sono sicuro se sta registrando o meno, allora... sembra che il tuo telefono sia fuori servizio, quindi chiamami quando puoi e fatti sapere come va. Ti vogliamo bene. Ciao.

<b>Nr. 8</b>	<b>Data. 04.11.2007</b>	<b>Ora inizio 10:38:04</b>
		<b>Ora fine 10:38:30</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DONNA**

AMANDA: Pronto?

DONNA: Ciao Amanda!

AMANDA: Ciao, come stai?

DONNA: Stai dormendo?

AMANDA: Ehm... sì.

DONNA: Allora continua pure a dormire, ti chiamo dopo.

AMANDA: Ok. Grazie.

DONNA: Torna pure a dormire. Ciao.

AMANDA: Ciao.



<b>Nr. 2</b>	<b>Data. 04.11.2007</b>	<b>Ora 12.35</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 3</b>	<b>Data. 04.11.2007</b>	<b>Ora 16.29</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE  
RAGAZZO DELLA PIZZERIA**

Primo squillo

- Voce femminile in sottofondo.

Secondo squillo

Raffaele – Eee, which...Which pizza do you want?

Terzo squillo

Ragazzo pizzeria – La Casetta, buonasera?

Raffaele – Buonasera. Senta, vorrei ordinare due pizze, se ce le può portare in questura.

Ragazzo pizzeria – Un attimo solo eh?

Raffaele – Sì.

Ragazzo pizzeria – Allora...Allora, dica le pizze?

Raffaele – Sì, allora, una è quattro formaggi con mozzarella di bufala al posto della mozzarella normale e rucola.

Ragazzo pizzeria – Ok perciò, una...Formaggi...Più bufala, più...

Raffaele – Bianca ovviamente.

Ragazzo pizzeria – Sì. Rucola.

Raffaele – Sì.

Ragazzo pizzeria – Poi?

Raffaele – Poi una marinar, eee, una mediterranea.

Ragazzo pizzeria – La mediterranea non ce l'abbiamo. Se mi dice più o meno co, com'è, provo a fargliela simile.

Raffaele – Un secondo. Sì. (si rivolge ad una terza persona, voce femminile in sottofondo) Eee, tipo funghi e salsiccia.

Ragazzo pizzeria – Funghi e salsiccia è la boscaiola.

Raffaele – La boscaiol, e invece la casetta com'era, era tipo co, una cosa del genere no?

Ragazzo pizzeria – Come?

Raffaele – La casetta invece, com'è?

Ragazzo pizzeria – La casetta è base margherita, salamino picca, salamino piccante, salsiccia e cipolla rossa di Tropea.

Raffaele – Ah. Vabbè, la boscaiola allora. Una come le ho detto, forma quattro formaggi, bianca...

Ragazzo pizzeria – Allora.

Raffaele - ...Mozzarella di bufala e rucola e l'altra boscaiola.

Ragazzo pizzeria – Perciò sono due in tutto?

Raffaele – Sì, se la può portare in questura.

Ragazzo pizzeria – Ok, però non adesso. Faccia conto, noi apriamo verso le sei e alle sette e mezza arriva il fattorino.

Raffaele – Ah. Addirittura.

Ragazzo pizzeria – Eh sì, noi apriamo alle sei, il fattorino è disposto, è attivo comunque sia dalle sette e mezza.

Raffaele – Ee, allora vabbè, allora fa niente, perché alle sette (voce femminile in sottofondo, ride)...E no, cioè alle sette penso che saremo già via.

Ragazzo pizzeria – Eh, mi dispiace, non so.

Raffaele – Vabbè, la ringrazio, mi dispiace.

Ragazzo pizzeria – Ok, grazie arriverla.

Raffaele – Arriverla.

<b>Nr. 10</b>	<b>Data. 04.11.2007</b>	<b>Ora inizio 23:04:50</b>
		<b>Ora fine 23:13:54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**BRETT**

**RAFFAELE**

AMANDA: Pronto?

BRETT: Pronto? Pronto?

AMANDA: Chi è?

B: Amanda!

AMANDA: Deanna?

B: Amanda, sono Brett (sic).

AMANDA: Oh, Brett. Che c'è?

B: Che stai facendo?

AMANDA: Sto giusto per tornare a casa da casa di uno degli amici di Raffaele.

B: Ooooh, davvero?

AMANDA: Sì, stiamo tornando...

B: Quindi Raffaele è il tuo tizio?

AMANDA: È il mio cosa?

B: Il tuo... ragazzo?

AMANDA: Sì.

B: Sul serio?

AMANDA: Sì, davvero, sì.

B: (---)

AMANDA: Ti mando una foto.

B: Fallo adesso, fallo adesso.

AMANDA: Adesso non posso, perché il cavo di collegamento alla macchina fotografica ce l'ho a casa, e non posso entrarci.

B: Raffaele non può comprartene uno nuovo?

AMANDA: Non è così che funzionano le cose. Non ho il tuo ragazzo. Eh, eh, eh!

B: Eh, eh, eh!

AMANDA: Davvero... ma...

B: Amanda, mi manchi tantissimo!

AMANDA: Sì, lo so, ho avuto proprio una giornataccia oggi, Pacman (sic).

B: Ohhh... mi dici cos'è successo?

AMANDA: Be'... ok, ecco cos'è successo. Allora, ero alla stazione di polizia per parlargli di eccetera, eccetera, e loro: "Ok, dobbiamo riportarti a casa." Mi hanno riportato a casa, cosa che già mi rende nervosa, e mi hanno fatto controllare tutti i coltelli per vedere se ne mancava qualcuno, e solo questo è davvero troppo per me e quindi mi sono messa a piangere proprio dentro casa mia e mi hanno portato fuori, hanno cercato di consolarmi in italiano e io: chi cazzo se ne fotte? Non mi sentivo bene oggi, non ce la facevo.

B: Oh, ti consolavano in italiano?

AMANDA: Be', tutti mi parlano in italiano, perché è così.

B: E Raffaele parla inglese?

AMANDA: Parliamo sempre in italiano, comunque sì (sic in italiano). Cioè: parliamo sempre in italiano, comunque sì, parla un po' di inglese.

B: Ohhhh!

AMANDA: Ci sono genti per te, sì? Quando parla l'italiano...?

B: Fa sport?

AMANDA: Che? Che?

B: Fa sport?

AMANDA: Kick boxing.

B: Solo kick boxing?

AMANDA: Sì. Ok, devo salutarti, ma... aspetta. Aspetta. Ciao! Amiche del cuore. Ciao, piacere. Oh, va bene. Oh, scusa, mi senti ancora?

B: Sì.

AMANDA: Che?

B: Sì.

AMANDA: Ok, bene, scusa. Devo salutare gli amici di Raffaele perché mi hanno fatto uscire per mangiare una banana, che fa bene. Ah, mamma mia, ok. Oh, che carino! Sono in ascensore adesso, quindi può cadere la linea, ed è di certo l'ascensore più pazzo che abbia mai preso!

B: Ok.

AMANDA: E... sì, allora, tu come stai?

B: Oooh, sto bene. Oggi sto male, ma sennò sto bene.

AMANDA: Ah sì? Stai male nel senso che hai un raffreddore o stai male nel senso che stai per morire? Sapevi che Deanna deve fare l'operazione delle tonsille?

B: Sul serio?

AMANDA: Sìì. L'hai vista... cioè hai visto casa sua a Bellingham (sic)? So che è in una casa per lo studente o roba del genere.

B: No, non l'ho vista.

AMANDA: Andrei a trovarla, ma sono in Italia, non lo so. Ma tu hai parlato con lei, l'hai chiamata?

B: No, ma avrei voluto farlo.

AMANDA: Sì, è giusto perché, sai... Tu gli sei molto simpatica, quindi... Se hai un po' di tempo libero dalle un colpo di telefono, magari.

B: Qual è il numero? 8980187, no?

AMANDA: 01... ok, 8988017.

B: Sì.

AMANDA: Sì. Siamo qui, sì.

B: Oooooh.

AMANDA: Sì, ecco.

B: Raffaele è con te in questo momento?

AMANDA: Sì, ora sto salendo sulla sua macchina perché torniamo a casa.

B: Ha una di quelle macchine dall'aspetto strano?

AMANDA: No, si tratta in realtà di una macchina da strada. È pazzesco (---)

B: Che cos'è?

AMANDA: Cosa? Ehm... Non lo so. Che macchina è questa? Senti, puoi dirglielo tu?

R: Sì... Ciao!

B: Ciao!

R: Ciao, sono Raffaele.

B: Come stai?

R: Bene. Piacere di conoscerti.

B: La tratti bene Amanda?

R: Cosa?

B: La tratti bene Amanda?

R: Sì, sì, certo.

B: Ok, cos'è?

R: La mia macchina è una A3. È un'Audi.

B: Un'Audi?

R: Sì.

B: Ah, sì. Wow! Eh, eh, eh!

R: Eh, eh! Ok.

B: Grazie!

R: Cosa?

B: Grazie!

R: Ah, niente. Ti passo Amanda, ok?

B: Ok.

R: Ok.

AMANDA: Hai capito?

B: Eh, eh, eh, eh, eh, eh!

AMANDA: Che c'è? Di che diavolo stai parlando?

B: Eh, eh, eh, eh! Sei finita in Italia... in Italia...

AMANDA: Lo so, lo so.

B: ...con un ragazzo affettuoso con una bella macchina.

AMANDA: Paese che vai...

B: È meraviglioso!

AMANDA: Cosa?

B: È meraviglioso! Ti sta succedendo davvero!

AMANDA: Be', sai, molte cose mi stanno succedendo davvero in questo momento, ma...

B: Lo so. Sei così libera in Italia, con Raffaele e la sua Audi! Questa è la storia di Hillary Duff (sic) in quel film?

AMANDA: Non ho mai visto quel film, a dire il vero.

B: Oh, santo cielo, era bellissimo!

AMANDA: Sul serio?

B: Sì.

AMANDA: Anche perché non conosco Hillary Dyff (sic). Ma a te piace molto Hillary Duff (sic), non è così?

B: Sì, mi piace proprio Hillary Duff (sic).

AMANDA: Mi ricordo. (---)

B: (---)

AMANDA: Me n'ero completamente dimenticata.

B: Oh, mi manchi tantissimo Amanda, ma non voglio approfittare troppo del tuo tempo, quindi ti saluto.

AMANDA: Ok.

B: Ho comprato una scheda telefonica...

AMANDA: Ottimo!

B: con circa due ore di traffico, quindi...

AMANDA: Perfetto! Quindi in qualsiasi momento tu abbia voglia di chiamarmi, mi fa molto piacere, mi fa stare meglio, perché oggi ho avuto veramente una giornataccia e da quando sono uscita dalla stazione di polizia il mio umore è migliorato, perché... ecco, stare alla stazione di polizia mi innervosisce a livelli incredibili e mi sento sempre come se stessi per scoppiare a piangere, perché sono proprio sconvolta, ma... adesso mi sento bene (---)



B: Ooooh! (---) Non preoccuparti. Ricordati che quando ti succede questo pensa: Noi... Sono in Italia e sono con Raffaele e ho vent'anni e questa è la cosa più straordinaria della mia vita e ricorderò quest'anno come l'anno più... della mia vita.

AMANDA: Oh, hai ricevuto l'e-mail che ti ho mandato questa mattina?

B: No, non ho ancora controllato le e-mail.

AMANDA: Dagli un'occhiata. Non ricordo a che indirizzo le ho mandate, penso fosse uno che avevo nel mio gmail. Penso che sia la tua e-mail del lavoro, perché ti ho mandato una lunga e-mail in cui ti racconto tutto quello che succede.

B: Ooooooh!

AMANDA: Quindi se ti interessa ce l'ho lì.

B: Ti voglio bene!

AMANDA: Sì.

B: (---) Raffaele, in Italia, sei in un'Audi, guidando nei tuoi sogni

AMANDA: Ok.

B: Va bene, ti lascio.

AMANDA: Ti voglio bene.

B: Cosa?

AMANDA: Anch'io ti voglio bene.

B: Ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 11</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 08:39:16</b>
		<b>Ora fine 08:56:00</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**UOMO**

AMANDA: Pronto?

INTERLOCUTORE: Sì.

AMANDA: Ehi, ciao! Scusa.

I: Scusa, credo che la linea sia molto disturbata.

AMANDA: Sì.

I: (---).

AMANDA: Ah, ok.

I: (---)

AMANDA: Oh, merda! Resta un attimo in linea. Ora sono da Raffaele. Parliamo mentre vado a piedi a lezione, ok?

I: Ok.

AMANDA: Non va bene. Ok. Ok, scusa. Allora, cos'è che hai sentito di tutto ciò?

I: Penso che... ecco (---) Non dobbiamo per forza parlarne se non vuoi, scegli tu.

AMANDA: Non lo so, volevo solo tenerti al corrente su quello che è successo dopo le informazioni che ti ho scritto nell'e-mail solo per tenerti informato. Sì, sono tornata alla stazione di polizia e mi hanno messo in una stanza dove... hanno una sala d'aspetto per i testimoni, ma poi mi hanno messo in un'altra stanza perché penso che stiano portando dentro i sospetti perché c'era uno di cui hanno preso tutte le misure possibili e immaginabili come pazzi. Hanno preso le impronte digitali di tutti quelli con cui hanno parlato, ma gli hanno anche misurato il pene, gli hanno misurato... proprio tutto. Quindi penso che sia uno dei sospetti ed era nella sala d'aspetto quindi penso che vogliono tenermi lontana da lui.

I: Uhm, ok. Sì, a proposito, ti salutano i miei genitori e sperano che tu stia bene, e anche Geefu (sic)

AMANDA: Sì.

I: Ecco.

AMANDA: Sì, lo so, lo so che tutti...

I: Geefu (sic) voleva avere tue notizie. Capisco che probabilmente sei molto occupata con la polizia, eccetera.

AMANDA: Be', oggi...

I: Non vogliamo parlare (---)

AMANDA: Ieri ho passato altre otto ore alla stazione di polizia e quindi, ecco, non ho nemmeno tempo di stare a casa, sono sempre alla stazione di polizia, questo è il primo giorno che non mi hanno detto di venire e sto ancora in attesa... cioè, possono chiamarmi mentre sono nel bel mezzo delle lezioni, che sto frequentando fino a oggi. Quindi forse devo andare, non lo so.

I: Va bene, dimmi pure quando devi andare.

AMANDA: Oh, no... quando devo andare nel senso che devo smettere di parlare?

I: Sì.

AMANDA: Sto andando a lezione a piedi, quindi posso parlare per un'altra decina di minuti volendo, ma... Allora, tu come stai?

I: Sì... non so, penso piuttosto bene.

AMANDA: Sì.

I: (---)

AMANDA: Sì.

I: Non saprei... bene. Ho passato questi ultimi due giorni seduto al computer (---)

AMANDA: Oh, mi dispiace!

I: Non c'è problema, non me la prendo con te, tu non hai molto tempo.

AMANDA: Ma non è nemmeno questo. È che anche il tempo che avrei a disposizione lo passo alla polizia. Dunque, ecco... Oh Dio!

I: Wow... Sai una cosa? Non penso nemmeno che parlerò per così tanto tempo perché per qualche motivo mi fanno pagare uno sproposito al minuto, ma prima che si interrompa, hai già un orario prefissato per la prossima settimana?

AMANDA: Ehm... Sai, non ne ho idea, perché la polizia non mi dice niente, ma se mi collego di farlo alla solita ora. Oggi non credo che ce la farò, ma... Quindi non preoccuparti di collegarti oggi se non vuoi, ma... forse domani, ma non lo so, perché onestamente ho il cervello cotto al momento e non sono molto sicura di quello che mi sta accadendo, quindi vedremo, comunque grazie che ci provi e tutto quanto, mi fa molto piacere. Mi fa paura. Sono sempre spaventata, è uno schifo.

I: Sì. È positivo il fatto vai a lezione.

AMANDA: Sì, lo so, sto cercando di riorganizzare le idee, ma ho l'impressione che appena ci riesco sarò bombardata dai giornalisti. Con loro non intendo parlare di niente, perché hanno già rigirato le parole di Raffaele e lui è abbastanza incazzato. Uno di loro gli ha detto che lavoravano per il papà di Meredith e quindi lui (Raffaele) gli ha parlato, ma poi è venuto fuori che non avevano niente a che fare con il papà di Meredith, stavano solo mentendo per ottenere informazioni, sai... e gli ho detto tipo: "Scemo! è ovvio che dicono così", e lui: "Non pensavo che dicessero questo", e io: "Sì! Certo che sì."

I: Sì. Parlavo col mio papà, c'è un articolo su Mine (sic) su questo fatto.

AMANDA: Sì, be'... Molto di quello che c'è su Mine (sic) non è sicuro, non fanno che riempire i buchi che non sanno. Tipo tutta la cosa della scia di sangue di sicuro non è vera: c'era del sangue solo in bagno e poi ce n'era una grossa pozza in camera.

I: Avevano una foto che mostrava tipo l'impronta di una mano sul muro.

AMANDA: L'impronta di una mano?

I: Stavo pensando che fosse autentica.

AMANDA: A meno che non ci fosse l'impronta di una mano nella stanza, nel resto della casa non c'erano impronte di mano. Voglio dire forse, forse c'era l'impronta di una mano nella stanza di Filomena, ma io non ho visto niente, quindi non ho mai visto alcuna impronta di mano. È che non ho avuto modo di indagare più di tanto sulla scena del crimine. Sono stata la prima ad arrivare lì e quindi ho visto tutto prima che chiunque altro lo toccasse, ma...voglio dire... non stavo guardando qualcosa che sapevo essere un omicidio. Stavo solo andando a casa mia per farmi una doccia, e poi... merda!

I: Sì. (---) arriva tua madre, molto bene, sono contento di saperlo.

AMANDA: Che? Che succede?

I: Ho sentito che la tua mamma viene da te in aereo.

AMANDA: Sì, prende l'aereo oggi e arriverà qui domani mattina, e mi porta la chitarra, grazie al cielo! Ne ho una voglia matta e la mia è nella casa insieme a tutto il resto delle mie cose. Mi porta delle mutande, perché ieri ho messo la biancheria intima di Raffaele, le mutande di Raffaele, le calze di Raffaele, perché non avevo niente. E quindi... era un po' ridicolo.

I: Già.

AMANDA: Gli ho già detto che lo ringrazi. Se gli vuoi parlargli anche tu (-- --) puoi senz'altro renderti conto di che tipo è.

I: Magari, una volta...

AMANDA: Ok.

I: (---)

AMANDA: Eh, eh, eh! Dunque... ecco come stanno andando le cose. La gente è molto gentile, ovviamente. Penso che dovrò lasciare il lavoro perché non voglio più lavorare di notte, ma non ne ho ancora parlato con Patrick, ma sono quasi sicura che non può dire niente, ecco. No.

I: Sì, devi far leva sul fatto che hai buone ragioni.

AMANDA: Sì.

I: Allora a che lezione vai?

AMANDA: Sto andando a lezione di grammatica, è in piazza Prosciutti e dura fino alle una. Adesso sono circa le otto e trenta e comincia alle nove.

I: Ah, ok.

AMANDA: Ci sto andando adesso e spero che nessuno mi riconosca. È strano. Non ho idea di cosa fare quando arrivo a lezione. Cosa?

I: Stavo solo dicendo che non ho visto molte tue foto ai telegiornali, quindi penso che la cosa sia rimasta lì.

AMANDA: A prescindere da ciò, ho dei compagni di classe che mi conoscono e sanno chi era Meredith. Non so cosa... Spero che non mi chiedano niente perché non ho proprio nessuna voglia di parlarne.

I: Già.

AMANDA: Ma, voglio dire, come si fa a non fare domande? Come si fa a non fare domande su una ragazza che sai che è stata uccisa quando la ragazza che l'ha trovata è in classe con te?

I: Già. Be', non so cosa dire.

AMANDA: Lo so, è che...

I: Ma voglio tanto abbracciarti forte.

AMANDA: Lo so, anch'io vorrei un grande abbraccio, ma... sì, ecco, la mia mamma sta per arrivare presto, e questo mi rende felicissima, sono super eccitata, perché già volevo che venisse comunque prima che succedesse tutta questa storia e adesso sta venendo qui proprio in questo momento. Sarà bello vedere una faccia familiare, sai... Cioè, non che non abbia la mie coinquiline, eccetera, non è che non abbia nessuno, ma, sai com'è?

I: Lo so, lo so, capisco, eh, eh, eh!

AMANDA: Sì.

I: (---)

AMANDA: A quanto pare la scuola non è che ne sia proprio entusiasta, sai... La UW... C'è una donna che mi chiama tutti i giorni. Tutti i giorni mi chiama per sentire come sto, si chiama Annie Fuller (sic) e lavora per...

I: Sì.

AMANDA: Sì, la conosci? Ehm... non so.

I: No, ma penso che era in una delle e-mail che hai inoltrato.

AMANDA: Sì, infatti.

I: Ufficio IPE (sic)?

AMANDA: Sì, è nell'ufficio IPE (sic) e... ecco, mi sta chiamando, sta contattando tutti quelli a Perugia che hanno un qualche legame con l'università di Washington, nel caso in cui io abbia bisogno di qualcosa. Sta mandando in giro tutte queste e-mail che mi ha fatto vedere e in cui ha scritto: "Allora, abbiamo una studentessa la cui coinquilina è stata uccisa: potete aiutarla?" e io: "Ok, è gentile." Sì, benone, perché pensavo che l'UW avesse cominciato a ignorarmi dopo essere arrivata qui perché avevo mandato delle e-mail al mio contatto, ma lei non rispondeva mai. Ma poi immediatamente dopo che è successa tutta questa cosa ho cominciato a ricevere telefonate da gente che conosceva gente che lavorava all'UW o che era a Perugia... Santo cielo!

I: Sì, eh, eh, eh!

AMANDA: Sì, ecco...

I: (---) Raffaele in giro, sembra un bravo ragazzo, sembra che si stia prendendo cura di te piuttosto bene...

AMANDA: Sì, è...

I: Hai soldi a sufficienza lì in contanti?

AMANDA: Be', ecco, sì. Non è certo ai soldi che penso in questo momento, perché so che qualcuno mi aiuterà comunque anche nel peggiore dei casi.

I: Sì.

AMANDA: Cioè, non è che vado in giro a spenderne un fascio, ma comunque ho dovuto comprarmi della biancheria intima, ma... penso che aspetterò e cercherò, diciamo, di risolvere tutte le mie questioni domestiche quando arriva la mamma, perché mi sembra il genere di cosa che si debba fare tra madre e figlia, del tipo comprare un nuovo reggiseno, eh, eh, e roba del genere, ecco.

I: Già, probabilmente. Allora tua madre dove alloggerà?

AMANDA: Ma mi hanno detto... Ti avevo raccontato che mi hanno detto che non posso andarmene?

I: Non puoi andartene? Non puoi andartene dove?

AMANDA: Non posso allontanarmi da Perugia e non so per quanto tempo. Gli ho chiesto quanto tempo devo aspettare e loro hanno detto: "Non lo sappiamo, dobbiamo aspettare che ce lo dica il magistrato." E io: "Ok, fantastico, e che significa? Si tratta di... una settimana o di... un paio di mesi?" E loro: "Non lo sappiamo."

I: Sì, forse non è poi così grave. Sai, mio padre stava parlando con me giusto prima che ti chiamassi e ha detto che la cosa si esaurirà piuttosto in fretta. Dice che hanno prove di DNA: è vero?

AMANDA: Ehm... c'erano le cagate al bagno. Potrebbero essere state prove di DNA. Non so, non mi hanno detto niente. Cosa?

I: Be', speriamo che... penso che comunque si mettano le cose, ti daranno il permesso di partire nel giro di un paio di mesi, suppongo.

AMANDA: Sì, e so che non vogliono trattenermi qui, è solo che sono il testimone chiave. Mi hanno fatto domande su tutto. Ieri mi hanno chiesto se Meredith usa la vaselina, e io: "Sì, ma...". Mi hanno chiesto della sua vita sessuale, se fa sesso con molti partner, cosa fa quando fa sesso, se pratica il sesso anale, tutte queste domande bizzarre che suppongo significhino che è stata violentata prima di essere uccisa... E quindi...

I: Sì.

AMANDA: Ghhhh!... Sto benissimo durante il giorno, ma di notte mi spavento a morte e vado fuori di testa per qualsiasi cosa e mi sento paranoica.

I: Già. Questo Raffaele non passa un po' di tempo con te la sera? Cosa fai di solito?

AMANDA: Sì, negli ultimi tre giorni è stato sempre con me. Il solo momento in cui si è allontanato è stato per andare a prendermi una pizza, quindi è stato sempre al mio fianco, che è fantastico, ma allo stesso tempo sono comunque spaventata, è come una paura irrazionale. So che cammino mano nella mano con questo ragazzo, ma ho pur sempre una paura della madonna.

I: Sì.

AMANDA: E la gente mi chiede: "Perché hai paura? Perché hai paura?" Quando sono entrata a casa mia ero terrorizzata. Non che fosse buio fuori, il sole stava appena cominciando a tramontare, ma ero fuori di me dalla paura, tremavo e tutto quanto e non ce la facevo, ecco.

I: Sì. Cosa fai la sera?

AMANDA: Di sera sono... be', ogni sera sono alla stazione di polizia fino alle nove e trenta circa e poi... Ieri siamo andati a trovare un amico di Raffaele e abbiamo visto la partita, dopodiché sono andata... oh, Dio! Ci sono (---) a piedi verso la scuola. Temevo che fossero fuori.

I: Ah, non ci sono giornalisti?

AMANDA: Sì, pensavo che ci fossero i giornalisti qui, ma forse verranno più tardi, andassero affanculo! Non so, non mi va di avere a che fare con gente che mi sbatte i microfoni in faccia, perché a quanto pare hanno chiamato a casa di Raffaele tipo ogni due secondi di mattina, perché il suo numero è in elenco, sai...

I: Sì... sì, sì, sì, mio padre mi ha detto che i media italiani rompono un po' le palle. Stessa cosa per la polizia, sono difficili da trattare.

AMANDA: Sì, è il fatto che inventano stronzate che mi secca.

I: Sì, c'è di certo un sacco di roba che ho letto su Mine (sic) che non... che non combacia con quello che hai detto tu.

AMANDA: Già.

I: Vedremo, sii paziente.

AMANDA: Sì.

I: Le cose verranno alla luce.

AMANDA: Ora sto andando in classe, ma quando vuoi chiamare va bene, mi fa sempre piacere sentirti, Cesar (sic).

I: Ok, ok. Sai, basta che mi mandi un'e-mail quando vuoi che ti chiami e... magari vuoi che ti chiami di nuovo stasera?

AMANDA: Se vuoi... Chiamami se ti va di parlare con me e se ho proprio bisogno urgente di parlarti ti mando un'e-mail.

I: Ok.

AMANDA: Ok.

I: D'accordo, stammi bene.

AMANDA: Ok, ciao.

I: Ciao.



<b>Nr. 4</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 10.55</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE SOLLECITO  
DONNA**

Donna: aoh!

Raffaele: eih, Vale (sic)...

Donna: come stai?

Raffaele: sto bene, sto bene, anche se mi hanno.. mi hanno bombardato questi giorni e sono stato praticamente tre giorni in questura, oddio non è che... cioè la prima notte ho dormito dentro la questura, gli.. la seconda...

Donna: ma dove, sui divani?

Raffaele: eh?

Donna: sui divani?

Raffaele: ma che divani! Magari! Su delle sedie di merda al freddo. E...

Donna: va beh.

Raffaele: e in pratica, niente, mi hanno bombardato, mi hanno rotto il cazzo per due o tre giorni, che sono andato pure avanti e dietro dalla questura a casa, poi i giornalisti mi hanno... che mi hanno fatto l'intervista, quelli del Sunday Mirror, che mi hanno sbattuto in prima pagina in Inghilterra e... e poi non ne ho.. ovviamente non ne ho rilasciate più perchè mi hanno rotto i coglioni, me le doveva fa' quelli del Corriere della Sera, della Repubblica, altri giornali inglesi, poi va beh, che ti devo dire di più... Mi hanno chiamato pure dall'America i parenti, i genitori, cugini e quant'altro di Amanda ringraziandomi per quello che sto facendo, ---

Donna: cioè, scusa, non ho capito, tu hai rilasciato l'intervista ai giornalisti? (rumori in sottofondo)

Raffaele: ciao... Pronto?

Donna: sì, ti sento.

Raffaele: fammi capire, cosa?

Donna: tu hai rilasciato intervista ai giornalisti?

Raffaele: una volta ho rilasciato un'intervista perchè mentre stavo.. mentre stavo tornando a casa, questi qua mi hanno fermato e mi hanno detto: siamo

del Sunday Mirror, il giornale per cui lavora il padre di... il padre di Meredith, il giornalista.

Donna: mhm.

Raffaele: il padre della ragazza che è morta. E... e in pratica insomma volevano siccome.. insomma si sono presentati così, non ho saputo dire di no e ho fatto l'intervista, e dopo quella volta mi hanno telefonato a casa proprio per bombardarmi. E ho detto... ho sempre detto poi dopo che non.. non ne volevo sapere più niente. E...

Donna: ho capi...

Raffaele: e che.. che cosa ti dovevo dire? Del resto sto abbastanza bene, un po' stressato, un po' di rotture di coglioni, il professore non mi risponde che io gli ho mandato la tesi che l'ho quasi finita e... insomma devo aggiustare le ultime cose, mio padre poi ha fatto: non ti preoccupare, perchè è tutto.. al professore dopo che gli spieghi quello che ti è successo cioè ti viene incontro.

Donna: mhm.

Raffaele: ho detto: va beh. Eh, che cazzo devo fare... Mo' adesso sto andando alla posta, ma le cose insomma trascorrono così. (sospira) Eh... e dal... va beh, niente, che.. che cazzo ti devo dire di più... E non so... non so nemmeno... nemmeno come comportarmi.

Donna: riguardo a cosa?

Raffaele: no, nel senso va tutto bene però ci sono delle cose che... certe volte dico: chi cazzo me lo fa fare, perchè... tipo va beh, queste qua, cioè il fatto che... eh... Amanda, no? Che lei mi racconta di tutte le cose sue ovviamente perchè dopo che ho parlato con la mamma, con la zia, con il padre suo naturale, il padre che poi i genitori hanno divorziato, insomma conosco ormai.. conosco quasi tutti più gli amici, le amiche e tutto il resto, e raccontandomi un po' delle cose mi... c'è una.. c'è una cosa che a me non mi va per niente giù, anche se comunque, diciamo, non è una cosa che tu dici... dici: te che ci puoi fare, nel senso... però mi.. mi cadono le braccia nel senso che poi mi viene voglia di dire: chi cazzo me lo fa fare di andare avanti così. Eh... perchè in pratica lei si sente ancora con il suo ex ragazzo che si lasciarono prima che lei partisse ed oltretutto eh... in pratica lei... altro che sentirsi, a luglio, quando sarà luglio, prima di tornare a casa starà un mese da... in Cina dove studia questo.. questo qua. E... voglio dire, cioè questo me l'ha raccontato ---. Va beh che da mo' a luglio non ci sta un cazzo però non è che.. che mi piace tanto 'sta storia.

Donna: ma io non capisco che cosa vuoi dire comunque.

Raffaele: voglio dire che... da mo'... da mo'..., poi... cioè nel senso mi dà.. mi dà.. cazzo, mi dà fastidio, non perchè lei si sente con lui, ma perchè

comunque è una... Insomma non lo so, mi sembra come se fosse una storia aperta.

Donna: Raffaele, tu tra qualche giorno te ne vai a Milano, capito? Te ne troverai un'altra, quindi è inutile che ti stai a fare queste seghe mentali.

Raffaele: va beh, è come dici tu.

(voci in sottofondo)

Donna: lei se ne tornerà al Paese suo e... arrivederci e grazie, no... cioè ti metti a fa...

Raffaele: non è detto che va così. Comunque sì, è...

Donna: non è detto, è molto probabile, è il calcolo delle probabilità.

Raffaele: è come dici tu, che ti devo dire...

Donna: quindi cioè fregatene, cioè è una persona che conosci da un mese, che cazzo vuoi, ma sei impazzito! No che ti atterri...

Raffaele: no, non è che cazzo voglio, è che comunque... cioè io non avevo intenzione di chiudere la storia così, per quello.

Donna: non hai intenzione di. E le intenzioni sono una cosa, la realtà poi è un'altra, può darsi che non va così, ma è probabile che vada così.

Raffaele: ho capito.

Donna: va beh. Quindi pensa a te, adesso pensa che da là comunque te ne devi andare, perchè mo' che è successo questo fatto e tu stai lì, io non sto tranquilla. E... e poi il resto poi si pensa.

Raffaele: va beh.

Donna: ciao. Fammi sapere a che ora è... della laurea, che io mi devo regolare.

Raffaele: comunque ti ho detto che è la mattina.

Donna: come?

Raffaele: ti ho detto che è la mattina, ---

Donna: sì, mi devi dire l'orario.

Raffaele: iniziano alle nove e poi vanno a catena fino a quando è il mio turno. E non so quando è il mio turno.

Donna: va beh, cerca di farmi sapere l'orario. Ciao. Oh?

<b>Nr. 4</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 10.55</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE SOLLECITO  
DONNA**

Donna: aoh!

Raffaele: eih, Vale (sic)...

Donna: come stai?

Raffaele: sto bene, sto bene, anche se mi hanno.. mi hanno bombardato questi giorni e sono stato praticamente tre giorni in questura, oddio non è che... cioè la prima notte ho dormito dentro la questura, gli.. la seconda...

Donna: ma dove, sui divani?

Raffaele: eh?

Donna: sui divani?

Raffaele: ma che divani! Magari! Su delle sedie di merda al freddo. E...

Donna: va beh.

Raffaele: e in pratica, niente, mi hanno bombardato, mi hanno rotto il cazzo per due o tre giorni, che sono andato pure avanti e dietro dalla questura a casa, poi i giornalisti mi hanno... che mi hanno fatto l'intervista, quelli del Sunday Mirror, che mi hanno sbattuto in prima pagina in Inghilterra e... e poi non ne ho.. ovviamente non ne ho rilasciate più perché mi hanno rotto i coglioni, me le doveva fa' quelli del Corriere della Sera, della Repubblica, altri giornali inglesi, poi va beh, che ti devo dire di più... Mi hanno chiamato pure dall'America i parenti, i genitori, cugini e quant'altro di Amanda ringraziandomi per quello che sto facendo, ---

Donna: cioè, scusa, non ho capito, tu hai rilasciato l'intervista ai giornalisti? (rumori in sottofondo)

Raffaele: ciao... Pronto?

Donna: sì, ti sento.

Raffaele: fammi capire, cosa?

Donna: tu hai rilasciato intervista ai giornalisti?

Raffaele: una volta ho rilasciato un'intervista perché mentre stavo.. mentre stavo tornando a casa, questi qua mi hanno fermato e mi hanno detto: siamo

del Sunday Mirror, il giornale per cui lavora il padre di... il padre di Meredith, il giornalista.

Donna: mhm.

Raffaele: il padre della ragazza che è morta. E... e in pratica insomma volevano siccome.. insomma si sono presentati così, non ho saputo dire di no e ho fatto l'intervista, e dopo quella volta mi hanno telefonato a casa proprio per bombardarmi. E ho detto... ho sempre detto poi dopo che non.. non ne volevo sapere più niente. E...

Donna: ho capi...

Raffaele: e che.. che cosa ti dovevo dire? Del resto sto abbastanza bene, un po' stressato, un po' di rotture di coglioni, il professore non mi risponde che io gli ho mandato la tesi che l'ho quasi finita e... insomma devo aggiustare le ultime cose, mio padre poi ha fatto: non ti preoccupare, perché è tutto.. al professore dopo che gli spieghi quello che ti è successo cioè ti viene incontro.

Donna: mhm.

Raffaele: ho detto: va beh. Eh, che cazzo devo fare... Mo' adesso sto andando alla posta, ma le cose insomma trascorrono così. (sospira) Eh... e dal... va beh, niente, che.. che cazzo ti devo dire di più... E non so... non so nemmeno... nemmeno come comportarmi.

Donna: riguardo a cosa?

Raffaele: no, nel senso va tutto bene però ci sono delle cose che... certe volte dico: chi cazzo me lo fa fare, perché... tipo va beh, queste qua, cioè il fatto che... eh... Amanda, no? Che lei mi racconta di tutte le cose sue ovviamente perché dopo che ho parlato con la mamma, con la zia, con il padre suo naturale, il padre che poi i genitori hanno divorziato, insomma conosco ormai.. conosco quasi tutti più gli amici, le amiche e tutto il resto, e raccontandomi un po' delle cose mi... c'è una.. c'è una cosa che a me non mi va per niente giù, anche se comunque, diciamo, non è una cosa che tu dici... dici: te che ci puoi fare, nel senso... però mi.. mi cadono le braccia nel senso che poi mi viene voglia di dire: chi cazzo me lo fa fare di andare avanti così. Eh... perché in pratica lei si sente ancora con il suo ex ragazzo che si lasciarono prima che lei partisse ed oltretutto eh... in pratica lei... altro che sentirsi, a luglio, quando sarà luglio, prima di tornare a casa starà un mese da... in Cina dove studia questo.. questo qua. E... voglio dire, cioè questo me l'ha raccontato ---. Va beh che da mo' a luglio non ci sta un cazzo però non è che.. che mi piace tanto 'sta storia.

Donna: ma io non capisco che cosa vuoi dire comunque.

Raffaele: voglio dire che... da mo'... da mo'..., poi... cioè nel senso mi dà.. mi dà.. cazzo, mi dà fastidio, non perché lei si sente con lui, ma perché

comunque è una... Insomma non lo so, mi sembra come se fosse una storia aperta.

Donna: Raffaele, tu tra qualche giorno te ne vai a Milano, capito? Te ne troverai un'altra, quindi è inutile che ti stai a fare queste seghe mentali.

Raffaele: va beh, è come dici tu.

(voci in sottofondo)

Donna: lei se ne tornerà al Paese suo e... arrivederci e grazie, no... cioè ti metti a fa...

Raffaele: non è detto che va così. Comunque sì, è...

Donna: non è detto, è molto probabile, è il calcolo delle probabilità.

Raffaele: è come dici tu, che ti devo dire...

Donna: quindi cioè fregatene, cioè è una persona che conosci da un mese, che cazzo vuoi, ma sei impazzito! No che ti atterri...

Raffaele: no, non è che cazzo voglio, è che comunque... cioè io non avevo intenzione di chiudere la storia così, per quello.

Donna: non hai intenzione di. E le intenzioni sono una cosa, la realtà poi è un'altra, può darsi che non va così, ma è probabile che vada così.

Raffaele: ho capito.

Donna: va beh. Quindi pensa a te, adesso pensa che da là comunque te ne devi andare, perché mo' che è successo questo fatto e tu stai lì, io non sto tranquilla. E... e poi il resto poi si pensa.

Raffaele: va beh.

Donna: ciao. Fammi sapere a che ora è... della laurea, che io mi devo regolare.

Raffaele: comunque ti ho detto che è la mattina.

Donna: come?

Raffaele: ti ho detto che è la mattina, ---

Donna: sì, mi devi dire l'orario.

Raffaele: iniziano alle nove e poi vanno a catena fino a quando è il mio turno. E non so quando è il mio turno.

Donna: va beh, cerca di farmi sapere l'orario. Ciao. Oh?

<b>Nr. 5</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 11.57</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto?

Padre – Senti, il tuo, il nuovo codice segreto io te lo diedi vero?

Raffaele – Sì.

Padre – E tu ce l'hai.

Raffaele – Ehm, non mi ricordo dove cazzo sta.

Padre – Allora, cercalo con attenzione perché io, stamattina stesso ti sto spedendo la carta che sta qui, all'ufficio postale dove sto adesso. Ti faccio anche il vaglia online perché tu possa avere dei soldi subito. Però devi...Eee, trovare il codice segreto, se no poi non la puoi usare comunque la carta, eh?

Raffaele – Mm mm, mò vedo di trovarla.

Padre – Eh. Fammi sapere.

Raffaele – Ok.

<b>Nr. 6</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 12.05</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto? Pronto?

Padre – Allora, se mi dai il codice segreto, io prelevo già quei soldi che ti devo mandare per vaglia. E te li mando. Se no sono bloccato anch'io. (lunga pausa e rumori in sottofondo) Pronto?

Raffaele – Sì.

Padre – Allora, richiamami subito, papà, che io sto alla posta, eh?

Raffaele – Aspetta. (altra lunga pausa). Dove cazzo è...(lunga pausa) Pà, ee, non ce l'ho.

Padre – Eh, non devi più rispondere in questa maniera, capisci? Perché se tu non c'hai il conto, non ti posso fare più niente, capisci cosa ti voglio dire?

Raffaele – E non mi ricordo dove cazzo l'ho messo.

Padre – E allora...Vabbè, ciao.

Raffaele – Ciao.



<b>Nr. 7</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 12.11</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto?

Padre - (voce femminile in sottofondo) Pronto?

Raffaele – Pronto?

Padre – Stai cercando?

Raffaele – Papà, sì ma, non, non non mi ricordo dove cazzo l'ho lasciato, sul cellulare non... Tu ti ricordi dove l'ho scritto?

Padre – Ti dissi Bar Tiffany o una cosa del genere.

Raffaele – Bar Tiffany?

Padre – Bar, sì.

Raffaele – Vabbè adesso vedo. Ti richiamo fra un po'.

<b>Nr. 8</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 12.13</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Uno squillo

<b>Nr. 9</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 12.13</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto? Pronto?

Padre – Dimmi.

Raffaele – Papà, l'ho trovato.

Padre – Bene. (voce femminile in sottofondo) (---)...terribile. Sine! (sic)

Raffaele – Otto sette quattro tre due.

Padre – Non ho sentito.

Raffaele – Otto sette quattro tre due.

Padre – Otto sette quattro tre due. È così?

Raffaele – Sì.

Padre – Va bene, ciao.

Raffaele – Ciao.

<b>Nr. 12</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 12:18:06</b>
		<b>Ora fine 12:28:51</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DOLLY**

AMANDA: Pronto?

DOLLY: Ciao Amanda!

AMANDA: Ciao Dolly (sic)!

D: Come stai?

AMANDA: Bene, adesso sono a lezione, sono appena uscita dalla classe, quindi va bene.

D: Sei all'università?

AMANDA: Sì. Bene, perché...

D: Ah, bene.

AMANDA: Sì, perché voglio riprendere quello che stavo facendo, non voglio saltare le lezioni, eccetera.

D: Sì.

AMANDA: Sì, e sono contenta perché pensavo potessero esserci dei giornalisti qui stamattina, invece non ci sono, perché qui ci sono due posti diversi dove c'è il campus dell'Università per Stranieri e questo è l'altro campus, è l'altro edificio che è un po' più nascosto, quindi...

D: Ok.

AMANDA: Meglio così, non è come l'edificio principale, che sarebbe il primo posto dove la gente penserebbe di andare se sapesse che sono andata all'università.

D: C'è una bella foto di te sul giornale, eh?

AMANDA: Cosa? Perché?

D: È una foto che ti ritrae in pieno viso.

AMANDA: Dove?

D: Un attimo (---) Ehm... ho appena controllato su Internet e...

AMANDA: Che... che giornale?

D: Un attimo, un attimo... l'ho chiuso. Sembra sia stata fatta a casa.

AMANDA: Che giornale?

D: Sì, un attimo, fammi... l'ho chiuso (---) computer.

AMANDA: Oh, pensavo che lo stessi guardando ora.

D: Un attimo, no, penso che l'ho... Sono troppo stupida per i computer, lo sai... Allora sei contenta che tua madre arriva domani?

AMANDA: Sì, sono davvero super entusiasta.

D: Lo so.

AMANDA: So che sarà in grado di tirarmi su e cercare di aiutarmi a rimettere la mia vita in sesto, perché è... oddio!

D: È il... "This is London".

AMANDA: Qual è?

D: "This is London".

AMANDA: "This is London".

D: È su [www.thisislondon.co.uk](http://www.thisislondon.co.uk)

AMANDA: po.uk, ok.

D: Dice... fa vedere, sai, il muro col sangue e poi una foto di Meredith con qualcuno. E poi, l'immagine successiva scorrendo giù sei tu che parli con un poliziotto con la barba.

AMANDA: Uh-uh.

D: E c'è uno che ha... tipo capelli ricci e occhiali da sole sopra la testa e sembra... tu hai addosso un maglione blu e una T-shirt.

AMANDA: Sì.

D: Sembra fatta a casa, eh?

AMANDA: Sì.

D: E i pantaloni chiari?

AMANDA: Cosa?

D: Tipo pantaloni bianchi o roba simile.

AMANDA: Indossavo una gonna bianca.

D: Ok, allora è una gonna bianca, sì. (---) Dice: Amanda Knox.

AMANDA: Oh, accidenti! Dà molte informazioni su cosa sta succedendo?

D: No, dice solo: un amico, Amanda Knox rispondono alle domande di un inquirente nei pressi della casa che divideva con Meredith a Perugia.

AMANDA: Sì, ok.

D: Non dà altre informazioni se non quello che già sappiamo.

AMANDA: Ok. Ok, bene.

D: Solo per dirti che sei sul giornale.

AMANDA: Splendido.

D: Splendido, eh? Sì, Uwe mi ha chiamato perché tutti ormai hanno visto la foto.

AMANDA: Oh, santo cielo!

D: Ieri ha detto: "No, non c'è nessuna foto di Amanda sui giornali"

AMANDA: E invece...uuoop! Eh, eh, eh!

D: Eh, eh, eh!

AMANDA: Sì, la gente si è appostata fuori casa mia quindi quando ci sono tornata... cioè, continuano a riportarmi in casa per guardare qualcosa e mi fanno: "Questo era diverso? Questo cos'è? Bla, bla, bla".

D: Ma oggi non ti hanno infastidito.

AMANDA: No, non mi hanno parlato, grazie a Dio, ma ieri sono venuti da me intorno alle una. Sono rimasta lì fino alle nove e trenta ieri sera, porca miseria.

D: Ohh!

AMANDA: Ero incazzatissima, perché sembrava si fossero dimenticati di noi, perché me ne stavo seduta in quella stanza e loro mi hanno detto: "Ok, aspetta qui. Vogliamo parlarti." E...

D: Ma sul giornale c'è scritto che dopo l'esame del corpo...

AMANDA: Uh-uh.

D: ... la dottoressa che l'ha fatto era arrivato a... Oh-oh, che succede ora? Aspetta, aspetta... al ma... come si chiama? va be', alla polizia, e aveva delle informazioni importanti di cui dovevi discutere con loro. Ti aspettavano per riparlare con te.

AMANDA: Puoi ripetere, non ho capito, perché qualcuno ha sbattuto la porta.

D: Dopo l'esame del corpo...

AMANDA: Uh-Uh.

D: ... hanno trovato nuove informazioni.

AMANDA: Ok.

D: La dottoressa direbbe che non può rivelarle alla stampa, ma che deve parlare col magistrato?

AMANDA: Ah, sì, sì.

D: Questo è successo ieri, è quello che dicono i giornali, io non credo più ai giornali.

AMANDA: Be', io ho qualche informazione in più riguardo alle questioni.

D: È stata stuprata?

AMANDA: Be', proprio questo era il punto: mi hanno chiesto della sua vita sessuale perché sembra che qualcuno abbia fatto sesso con lei, ma non sanno se fosse consenziente o se fosse uno stupro. Mi hanno fatto domande sulla sua vita sessuale, del tipo: faceva sesso con qualcuno... che aveva appena conosciuto?, se faceva certe cose durante il sesso, quindi non so neanche che diavolo le abbia fatto questo tizio, ma a quanto pare sono strani.

D: Suppongo che non lo vogliamo sapere, Amanda.

AMANDA: Già.

D: Penso sia meglio non saperlo.

AMANDA: Già, anche se continuano a farmi domande, e io: “Ok, va bene!”  
(---) Vedremo come si mette. Ciao, piccino!

D: Sì, è inquieto, abbiamo passato una notte tremenda qui.

AMANDA: Perché?

D: Oh, ha avuto un po’ di raffreddore e non riesce a respirare e io ho gli incubi.

AMANDA: Ma attacca a fare ohhhh... ohhhh?

D: Be’, ormai sto sentendo tutti i lamenti possibili e immaginabili. Eh, eh, eh!

AMANDA: Be’, il fatto che sentiamo ancora qualcosa è sempre meglio che non sentire niente, no?

D: Eh, eh, eh! Sento... persone che si introducono furtivamente in casa, ma tanto abbiamo il cane di sotto. Comunque fa proprio paura quando succede qualcosa così vicino.

AMANDA: Già.

D: Cioè, tu non sei vicina, ma sei coinvolta.

AMANDA: Già.

D: E ciò ci rende ancora più vicine.

AMANDA: Sì, è vero. È proprio così. Qualsiasi cosa abbia a che fare con una persona che conosci, fai sempre “Oh, cazzo!”

D: È orribile, vero? Ma sono contenta che viene tua madre.

AMANDA: Sì, sono molto eccitata per l’arrivo della mamma.

D: Mi fa sentire molto meglio.

AMANDA: Mi fa sentire meglio una cifra! Neanche mi rendevo conto quanto mi faceva sentire bene fino a quando la mamma ha detto: “Sì, arrivo e (---)” E io: “Sì!”

D: Sì, quando ho parlato con Omadelai (sic) ieri ho detto: “Penso che qualcuno debba andarci. Penso che Amanda abbia bisogno di un aiuto.”

AMANDA: Sì, infatti.

D: È più difficile di quanto tu possa credere.

AMANDA: No, sì, be’... è stato davvero fantastico perché ieri ho passato una giornata orribile, proprio orribile: il fatto di dover controllare i coltelli a casa mia per vedere se mancava qualcosa e allora, oh!, sono completamente crollata in casa e poi la mamma mi ha chiamato dopo che ero stata alla polizia e mi fa: “Ok, ho il volo, ti porto le mutande” e io: “Puoi portarmi la chitarra?”

D: Eh, eh, eh!

AMANDA: E lei: “Certo che te la porto!” e io: “Dio sia lodato!” eh, eh, eh!

D: Sì, capisco. Avrebbe dovuto farlo... avremmo dovuto pensarci prima e mandartela subito.

AMANDA: Sì, va be', non è che sia passato poi così tanto tempo, voglio dire, sono tre giorni, quattro giorni che è successo. Quindi, non è poi così grave. I primi giorni...

D: Devi tenere duro...

AMANDA: Cosa?

D: Devi tenere duro solo per oggi. Domani sarà lì, Amanda.

AMANDA: Sì, e oggi finora è andata bene. Cioè, è stato un po' imbarazzante andare a lezione perché la gente diceva: "Sì, hai sentito di quella ragazza che è stata uccisa?", e io: "Sì, l'ho trovata io", e loro: "Cosa?" Alcuni sapevano che era successo a casa mia: il tipo da cui prendo il caffè di solito mi ha dato il caffè gratis. Sono scesa di sotto e lui mi fa: "Vuoi un caffè macchiato?" E io: "Sì", e quando ho fatto per pagare mi ha detto: "No". Eh, eh! "Ok, ma..." E poi altra gente non ne sapeva niente e alcuni dicevano: "Ah, ho sentito quello che è successo a casa tua e... adesso che fai? Che ti stanno dicendo?" E io: "Non posso dirtelo, mi dispiace."

D: Quindi non hanno ancora alcun sospetto?

AMANDA: Be', sì, ce l'hanno, ma non mi dicono...

D: Ma non sarà mica il tipo di cui avevi paura, eh?

AMANDA: Ehm... il tipo che... ehm... l'unico tizio che conosco che è sicuramente sospettato è uno che ho incontrato una sola volta perché... ehm... ho deciso di non parlargli più perché mi ha portato a casa sua nel cuore della notte dopo avermi detto che mi stava portando a casa mia, cioè per darmi un passaggio a casa, e invece non mi ha portato a casa se non dopo un'ora e mezzo che ho litigato con lui dicendogli che volevo andare a casa, "Portami a casa!", e lui: "Va bene". Non mi è piaciuto e gliel'ho detto. Lui era uno che si incontrava spesso con Meredith e i suoi amici quando uscivano, quindi è un sospetto, lo hanno fatto e lo so. Voglio dire: non mi dicono chi è sospettato...

D: Già, capisco.

AMANDA: ... mi fanno solo delle domande, ma dalle domande che mi fanno sono in grado di capire chi è sospettato, perché mi fanno: "Conosci qualcuno alto che viene a casa tua?" E io: "Ok, fantastico, allora c'è qualcosa con una persona alta"; "Dimmi qualcosa della vita sessuale di Meredith", e io: "Oh, fantastico, è stata stuprata." Eh, eh, eh!

D: Sì... sì.

AMANDA: Sai,... ecco.

D: Povera ragazza!

AMANDA: Già.



D: Be', forza e coraggio, io devo badare a Mile (sic).

AMANDA: Certo. Anch'io devo rientrare in classe.

D: Sì, ti chiamo stasera.

AMANDA: Ok, fantastico, grazie.

D: Ok, ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 10</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 12.32</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto?

Padre – Allora, scriviti questi dati.

Raffaele – Aspetta... Vai

Padre – Zero sette.

Raffaele – Che cazzo è prima?

Padre – Zero sette. Non c'è niente prima.

Raffaele – No, cos'è?!

Padre – Devi andare a riscuotere il vaglia che, online che t'ho fatto. E questo è il numero del vaglia.

Raffaele – Ok. Zero, sette. Beh?

Padre – Uno zero sei.

Raffaele – Mm.

Padre – Zero zero zero.

Raffaele – Mm.

Padre – Uno.

Raffaele – Sì.

Padre – Zero tre. Zero cinque, uno uno zero sette. L'importo è di duecento euro. La parola chiave è papà, senza accento. Quindi papa.

Raffaele – Ok.

Padre – Va bene? Quindi tu anche adesso puoi andare alla posta a ritirare questi soldi. Poi ti arriverà la carta con il codice. Il codice ce l'hai, la carta. Che è già stata abilitata, ciao.

Raffaele – Quindi mi serve soltanto questo numero e la parola chiave, giusto?

Padre – Sì. E ti danno duecento euro.

Raffaele – Ok.

Padre – Ciao.

Raffaele – Ciao ciao.



<b>Nr. 11</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 13.20</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto?

Padre – Pronto?

Raffaele – Eh.

Padre – Senti, tu sul conto c'hai cento euro soltanto, e gli altri duecento che fine hanno fatto?

Raffaele – Sì (sic) duecento li avevo prelevati.

Padre – Li avevi prelevati già tu.

Raffaele – Sì.

Padre – Eh?

Raffaele – Sì.

Padre – O era quello del, del Fastweb.

Raffaele – No no, li avevo già prelevati.

Padre – Ah, avevi già prelevato duecento euro.

Raffaele – Sì.

Padre – Vabbè, vabbè. Allora e come fai a stare senza soldi se avevi già prelevato duecento euro? Io tre giorni fa, quattro giorni fa te li ho...

Raffaele – (---) Ho pagato il parcheggio, altre cavolate e mi so' finiti.

Padre – Vabbè, vabbè. Ciao. A mangiare stai? Sei andato a prenderti i soldi?

Raffaele – Tra un po', adesso mangiamo.

Padre – Eh?

Raffaele – Adesso mangiamo.

Padre – Sei andato a prendere i soldi?

Raffaele – No, non ci sono andato perché non ho fatto in tempo, ma oggi pomeriggio vado.

Padre – Ciao.

Raffaele – Ciao ciao.

Padre – Buon pranzo. Ciao.

Raffaele – Grazie, ciao.



<b>Nr. 13</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 13:26:14</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Testo SMS:

Posso aiutarte in tua cercato per vestiti nuovi? Lorenzo

<b>Nr. 14</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 13:27:21</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Testo SMS:

Forse? Ti chiamo. Grazie.

<b>Nr. 12</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 14.06</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**URTE**

Raffaele – Pronto? Pronto?

Urte – Chico, so' Urte.

Raffaele – Ehy Urte.

Urte – Come va, tutto a posto?

Raffaele – Diciamo. Dimmi.

Urte – Che hai fatto?

Raffaele – No niente, sti giorni, so', sono a pezzi, perché so' stato tre giorni in questura...

Urte – In questura? Che è successo?

Raffaele – No, perché io e la mia ragazza abbiamo trovato...E, la ragazza che è morta, Meredith, è la vicina di camera di...

Urte – Dio, ma che cazzo dici? Quella che stava al telegiornale, a capoda, aaa...

Raffaele – Sì, bravo.

Urte – Madonna, che pesante. Mi dispiace. Ma e la ra, cioè, e la ragazza tua abita, è quella che abitava con lei?

Raffaele – Sì sì.

Urte – Proprio nella stessa casa?

Raffaele – Lei quella notte ha dormito da me, poi siamo andati a casa sua la mattina e abbiamo trovato tutto.

Urte – Ah ma tu li hai trovati?

Raffaele – Mm mm.

Urte – Dio chico, che cazzo dici? Come va, ma...Madonna che scena pesante che deve essere stata.

Raffaele – Non ho visto la scena perché la porta era chiusa a chiave e ho aspettato la polizia.

Urte – Aa, ho capito.

Raffaele – Mi sono allontanato poi, perché non volevo vedere.



Urte – No no, hai fatto bene. Maddò, ma tu pensa. Io cioè, infatti l’ho sentito al telegiornale sta cosa, ma mai avrei, mai avrei collegato, capito, la ragazza tua americana, questa pure...Madonna che storia. Come va, tutto bene?

Raffaele – Eee, sì abbastanza bene, un po’ stressato, perché mi hanno...

Urte – (---)

Raffaele – ...Mi hanno abbastanza rotto il cazzo in questura.

Urte – E vabbè, ci credo, tipo, t’hanno interrogato, ste cose qua no?

Raffaele – Sì.

Urte – Madonna che storia, ma dove stai?

Raffaele – Mò sto a casa mia.

Urte – Eh.

Raffaele – E stiamo mangiando.

Urte – Come?

Raffaele – Stiamo mangiando, c’è qui pure la mia ragazza.

Urte – Ho capito. Mò con la laurea, poi t’ha levato pure giorni di studio sta cosa.

Raffaele – E sì vabbè, ma cioè, nel senso, la tesi l’ho, l’ho praticamente finita.

Urte – Ho capito ho capito.

Raffaele – Eee, mò, adesso sto aspettando che il professore mi dice che altro devo fare e...Comunque, cioè, glielo dico il fatto com’è andato, penso che mi viene pure incontro un po’.

Urte – Eh no, vabbè certo, sicuramente. Oh, vabbè, niente dai, mò io so’ tornato qua...

Raffaele – Il quindici, il quindici ricordati che sta la mia laurea eh?

Urte – Il quindici, mi ricordo sì chiko, ti pare?

Raffaele – Ok.

Urte – Ee, dai vabbè, niente, io mò sto quassù...Dai se è ci sentiamo anche dopo. Perché tu c’hai da fa’? Io perché sti giorni non c’ho un cazzo da fa’, capito? Non c’ho da studia’, quindi sto a zonzo.

Raffaele – Ho capito, se vuoi passare qua a prenderci un caffè, tranquillo, parliamo, vediamo un po’.

Urte – Eh. Dai se è dopo passo, eh, ti richiamo comunque, dai.

Raffaele – Ok.

Urte – Ci sentiamo dopo, ciao Raf.

Raffaele – Ciao ciao.

Urte – Ciao.

<b>Nr. 13</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 15.00</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE SOLLECITO  
FRANCESCO SOLLECITO**

Raffaele: pronto? Pronto?

Francesco: eih!

Raffaele: pa'...

Francesco: allora vedi che io stamattina ti ho spedito pure la carta lì.. il bancomat nuovo.

Raffaele: sì.

Francesco: e che te l'ho mandato con il corriere della posta. E poi ti partirà domani mattina la lettera ma ti arriva dopo domani sicuramente. Ho lasciato anche il numero di cellulare perchè così, se non ti trovano, ti possono comunque contattare.

Raffaele: ok.

Francesco: va bene?

Raffaele: va bene.

Francesco: poi oggi pomeriggio ti saprò dire... perchè non sono riuscito a parlare con quelli della.. della Cattolica, lì, quando ti hanno fatto l'accredito del... dell'affitto di questo mese, perchè fino a oggi, fino a stamattina almeno che sono andato a vedere io non ti era ancora arrivato l'accredito, così eventualmente ci regoliamo, cioè se loro mi dicono che l'hanno fatto e ti arriva domani non ci sono problemi, capito? Per il resto vedi che alla... alla tua laurea verrà anche Eli.. che eh... Nanni viene da... da... come si chiama lì... da... da Roma con zia Dora, zia Mara, 'ste cose, no... mentre Eli verrà con noi perchè lei viene da Giovinazzo.

Raffaele: ho capito.

Francesco: mi stai seguendo?

Raffaele: sì.

Francesco: il problema è che io stavo pensando a come farla dormire perchè poi lei riparte comunque subito dopo pranzo insieme a Mara che se ne deve tornare subito perchè come ti ho già detto Simona poi il venerdì deve

comunque andare a scuola, ma per dormire la notte del mercoledì io avevo pensato che può dormire da te.

Raffaele: ah... eh...

Francesco: anche se tu.. anche se sta.. come si chiama lei... lei.. questa ragazza che sta a dormire con te in questo periodo, non succede niente, perchè, non so, tu dormi con questa ragazza nel letto tuo e Eli la fai appoggiare sulla brandina.

Raffaele: va bene.

Francesco: va bene?

Raffaele: perchè...

Francesco: io a Eli gliel'ho già detto che ci sarebbe e questa soluzione e lei non ha eccepito nulla ovviamente. Ma comunque volevo il tuo assenso sennò devo... quando devo prenotare l'albergo per me, devo prenotare pure una.. un posto letto anche per lei. Capito?

Raffaele: ho capito.

Francesco: va bene?

Raffaele: va bene. Ok.

Francesco: ti ricordi che poi noi venerdì dobbiamo partire, noi due dobbiamo partire venerdì per andare a Padova?

Raffaele: sì, me l'hai detto.

Francesco: a Abano, anzi, per l'esattezza. Mi raccomando.

Raffaele: mhm.

Francesco: poi che hai mangiato oggi?

Raffaele: il riso col tonno.

Francesco: ci sei andato a prendere i soldi?

Raffaele: non ancora, pa', te l'ho detto, come.. che devo andare.. li devo andare a prendere all'ora di pranzo?

Francesco: no, va beh, alle tre e mezza apre la posta.

Raffaele: va beh, mo' vado. Mo' sta... ci sta la donna delle pulizie a fare le pulizie.

Francesco: ah, è venuta la signora a fare le pulizie?

Raffaele: sì, sì.

Francesco: ok, va beh, va beh. Tutto bene per il resto?

Raffaele: sì, sì, tutto ok.

Francesco: oh, in questi giorni non andare girando col coltellino in tasca tu, eh.

Raffaele: perchè?

Francesco: perchè poco poco che te lo vedono quelli della polizia, eccetera, cominciano a romperti le palle.

Raffaele: ah.

Francesco: eh.

Raffaele: va beh, ma no, ma non m'hanno beccato fino a mo' che sono stato in questura tre giorni.

Francesco: e perchè non se ne sono accorti che ce l'avevi, ma quello non lo puoi portare in giro come fai tu, lo sai, legalmente parlando? Quindi in un casino come quello in cui disgraziatamente ti sei andato a trovare sarebbe preferibile che non ti vai a creare altri casini.

Raffaele: aspetta un attimo, pa'.

Francesco: eh?

Raffaele: aspetta un secondo. Pronto?

Francesco: pronto?

Raffaele: eh?

Francesco: hai capito? Hai sentito, per meglio dire?

Raffaele: sì, sì.

Francesco: a posto. Ci sentiamo stasera, ciao a papà.

Raffaele: ciao, ciao.

<b>Nr. 13</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 15.00</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
FRANCESCO SOLLECITO  
RAFFAELE SOLLECITO**

Raffaele: pronto? Pronto?

Francesco: eih!

Raffaele: pa'...

Francesco: allora vedi che io stamattina ti ho spedito pure la carta lì.. il bancomat nuovo.

Raffaele: sì.

Francesco: e che te l'ho mandato con il corriere della posta. E poi ti partirà domani mattina la lettera ma ti arriva dopo domani sicuramente. Ho lasciato anche il numero di cellulare perché così, se non ti trovano, ti possono comunque contattare.

Raffaele: ok.

Francesco: va bene?

Raffaele: va bene.

Francesco: poi oggi pomeriggio ti saprò dire... perché non sono riuscito a parlare con quelli della.. della Cattolica, lì, quando ti hanno fatto l'accredito del... dell'affitto di questo mese, perché fino a oggi, fino a stamattina almeno che sono andato a vedere io non ti era ancora arrivato l'accredito, così eventualmente ci regoliamo, cioè se loro mi dicono che l'hanno fatto e ti arriva domani non ci sono problemi, capito? Per il resto vedi che alla... alla tua laurea verrà anche Eli.. che eh... Nanni viene da... da... come si chiama lì... da... da Roma con zia Dora, zia Mara, 'ste cose, no... mentre Eli verrà con noi perché lei viene da Giovinazzo.

Raffaele: ho capito.

Francesco: mi stai seguendo?

Raffaele: sì.

Francesco: il problema è che io stavo pensando a come farla dormire perché poi lei riparte comunque subito dopo pranzo insieme a Mara che se ne deve tornare subito perché come ti ho già detto Simona poi il venerdì deve

comunque andare a scuola, ma per dormire la notte del mercoledì io avevo pensato che può dormire da te.

Raffaele: ah... eh...

Francesco: anche se tu.. anche se sta.. come si chiama lei... lei.. questa ragazza che sta a dormire con te in questo periodo, non succede niente, perché, non so, tu dormi con questa ragazza nel letto tuo e Eli la fai appoggiare sulla brandina.

Raffaele: va bene.

Francesco: va bene?

Raffaele: perché...

Francesco: io a Eli gliel'ho già detto che ci sarebbe e questa soluzione e lei non ha eccepito nulla ovviamente. Ma comunque volevo il tuo assenso sennò devo... quando devo prenotare l'albergo per me, devo prenotare pure una.. un posto letto anche per lei. Capito?

Raffaele: ho capito.

Francesco: va bene?

Raffaele: va bene. Ok.

Francesco: ti ricordi che poi noi venerdì dobbiamo partire, noi due dobbiamo partire venerdì per andare a Padova?

Raffaele: sì, me l'hai detto.

Francesco: a Abano, anzi, per l'esattezza. Mi raccomando.

Raffaele: mhm.

Francesco: poi che hai mangiato oggi?

Raffaele: il riso col tonno.

Francesco: ci sei andato a prendere i soldi?

Raffaele: non ancora, pa', te l'ho detto, come.. che devo andare.. li devo andare a prendere all'ora di pranzo?

Francesco: no, va beh, alle tre e mezza apre la posta.

Raffaele: va beh, mo' vado. Mo' sta... ci sta la donna delle pulizie a fare le pulizie.

Francesco: ah, è venuta la signora a fare le pulizie?

Raffaele: sì, sì.

Francesco: ok, va beh, va beh. Tutto bene per il resto?

Raffaele: sì, sì, tutto ok.

Francesco: oh, in questi giorni non andare girando col coltellino in tasca tu, eh.

Raffaele: perché?

Francesco: perché poco poco che te lo vedono quelli della polizia, eccetera, cominciano a romperti le palle.

Raffaele: ah.

Francesco: eh.

Raffaele: va beh, ma no, ma non m'hanno beccato fino a mo' che sono stato in questura tre giorni.

Francesco: e perché non se ne sono accorti che ce l'avevi, ma quello non lo puoi portare in giro come fai tu, lo sai, legalmente parlando? Quindi in un casino come quello in cui disgraziatamente ti sei andato a trovare sarebbe preferibile che non ti vai a creare altri casini.

Raffaele: aspetta un attimo, pa'.

Francesco: eh?

Raffaele: aspetta un secondo. Pronto?

Francesco: pronto?

Raffaele: eh?

Francesco: hai capito? Hai sentito, per meglio dire?

Raffaele: sì, sì.

Francesco: a posto. Ci sentiamo stasera, ciao a papà.

Raffaele: ciao, ciao.

<b>Nr. 17</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 15:26:46</b>
		<b>Ora fine 15:30:38</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**UOMO**

**MADRE DI AMANDA**

AMANDA: Ciao! Avete appena chiamato?

INTERLOCUTORE: Eh?

AMANDA: Avete appena chiamato?

I: Sì.

AMANDA: Cosa volete? Come va?

I: Tutto bene. Strano, mostra il nome di Deanna.

AMANDA: Lo so. Quello che dovete fare quando fate il... quando chiamo casa devo dare un numero che conoscete, così che rispondiate... ehm... al telefono, perché dice: "Non accettiamo chiamanti che (---) quindi dacci un numero di telefono" e l'ultima volta che ho provato a darne uno dall'Italia, niente da fare, ecco.

I: Ah, ok. Sto accompagnando la tua mamma all'aeroporto in questo preciso istante.

AMANDA: Oh, wow, ok.

I: Sì, sto uscendo dalla porta giusto ora.

AMANDA: Ok.

I: Vediamo un po'... vuoi parlare con lei?

AMANDA: Sì, va bene.

I: Spero che funzioni fuori in macchina col telefono di casa. Eccola.

MADRE: Ciao!

AMANDA: Ciao mamma!

M: Che c'è?

AMANDA: Avete appena chiamato quindi ho richiamato.

M: Oh... Sì, sto andando all'aeroporto.

AMANDA: Bene, ci vediamo domani.

M: Ehm...cosa...?



AMANDA: Scusa, sto parlando con la mamma in italiano, non capisce, eh, eh! Ci vediamo domani, eh, eh!

M: Ok.

AMANDA: Scusa, tra l'altro non lo parlo neanche così bene.

M: Arrivo a Roma alle otto e trenta circa e poi non so quanto tempo mi ci vorrà per arrivare a Perugia.

AMANDA: Ok.

M: Pronto?

AMANDA: Sì, sì. Allora otto e trenta a Roma.

M: Sì.

AMANDA: Vuoi che ti aspetti a Roma o vuoi che ci vediamo alla stazione?

M: Non ho problemi ad arrivare a Perugia, non penso.

AMANDA: Ok, allora ci vediamo alla stazione... vado in stazione... dunque, ci vogliono circa tre ore per arrivare qui da Roma, quindi sarò in stazione...

M: All'incirca a mezzogiorno.

AMANDA: Dunque: nove e trenta, dieci e trenta... sarò lì alle undici per sicurezza.

M: Ok. Allora, cos'hai fatto oggi?

AMANDA: Oggi sono andata a scuola e molti non sapevano neanche chi fossi (---) parlare di quello che è successo a quella ragazza? E io: "Ecco, possiamo evitare di parlarne?" E loro: "Perché, sei interessata?" E io: "Era la mia coinquilina e sono stata io a trovarla." E loro: "Oh, santo cielo! Che è successo?" E io: "Non posso parlarne." E allora loro: "Oh, santo cielo! Ci dispiace davvero tanto", e anche: "C'è qualcosa che possiamo fare? Hai bisogno d'aiuto? Come dormi a casa?" E io: "Non dormo a casa. Al momento sto da un amico e non ho niente", e loro: "Ehm.... ehm...", sai?

M: Ok, ci vediamo al mio arrivo.

AMANDA: Ok.

M: Bene.

AMANDA: A domani, mamma.

M: Ok, ho il tuo numero di cellulare, posso provare a chiamarti. Ho attivato il mio telefono, quindi dovrebbe funzionare in Italia.

AMANDA: Ok, sì, sì, quando arrivi in Italia... quando atterri dammi un colpo di telefono e...

M: Sì, ma non so... devo digitare 011? Perché questo è il prefisso nazionale. Non sono sicura di che numero fare. Mi arrangerò.

AMANDA: Sì, fai... il mio numero, eh, eh!

M: Che non è 011?

AMANDA: No, il mio numero è 3484673590.

M: Ok, 348...

AMANDA: No.

M: Ok, ok, ciao.

AMANDA: No grazie, no grazie. Ciao mamma, ti voglio bene.

M: Anch'io ti voglio bene, ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 18</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 16:30:19</b>
		<b>Ora fine 16:31:32</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**UOMO**

AMANDA: Pronto? Pronto?

INTERLOCUTORE: Pronto?

AMANDA: Ciao! Come stai?

I: Bene, bene. (---) veloce (---) parlare su Skype (---)

AMANDA: Non ho sentito. Cosa?

I: (---) una linea fissa (---)

AMANDA: Una linea fissa? Cosa?

I: (---)

AMANDA: Non capisco. Cosa?

I: (---) non un cellulare, una linea fissa (---)

AMANDA: Non capisco niente.

I: Ok, ti richiamo.

AMANDA: Ok.

<b>Nr. 19</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 16:32:33</b>
		<b>Ora fine 16:33:19</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**UOMO**

AMANDA: Pronto?

INTERLOCUTORE: Pronto?

AMANDA: Pronto?

I: Mi senti ora?

AMANDA: Un pochino.

I: Pronto?

AMANDA: Ehi!

I: (---) c'è una linea fissa a cui posso chiamarti? (---)

AMANDA: Oh, una linea fissa, cioè tipo un telefono di casa?

I: (---)

AMANDA: Cosa?

I: (---)

AMANDA: Non ho sentito. Cosa?

I: (---) c'è una linea fissa (---)?

<b>Nr. 20</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 16:34:21</b>
		<b>Ora fine 16:35:34</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**UOMO**

AMANDA: Pronto? Pronto?

INTERLOCUTORE: Ciao!

AMANDA: Ciao! Ciao, come stai?

I: (---) Bene. È da tanto che non ci sentiamo, eh?

AMANDA: Sì. Oggi mi sento molto meglio perché non sono andata alla polizia.

I: (---)

AMANDA: Cosa?

I: (---) connessione.

AMANDA: È proprio stupido.

I: Bene, mi fa piacere sentirtelo dire.

AMANDA: Già. Ho ricevuto anche la tua e-mail...

I: Ti mando un'e-mail e... ok, sì, lo so.

AMANDA: Sì, allora come stai?

I: Ti mando un'e-mail e possiamo parlare domani quando ci sentiamo meglio.

AMANDA: Ok. Grazie. Sei gentile.

I: (---)

AMANDA: Sì, grazie, Diddy (sic). Ok, ciao.

I: Stammi bene.

<b>Nr. 24</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 17:15:00</b>
		<b>Ora fine 17:18:07</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**ANTONELLA**

AMANDA: Pronto?

ANTONELLA: Amanda?

AMANDA: Ehi!

I: Ciao, sono Antonella, la professoressa.

AMANDA: Sì, sì, ciao.

I: Ciao, Amanda. Senti: come stai?

AMANDA: Sono ok, un po' stanco.

I: Eh, certo. Senti, Amanda, ascolta: mi ha telefonato l'Università per Stranieri...

AMANDA: Uh-uh.

I: ... perché loro ti vogliono aiutare. Il sindaco, in modo particolare, capito?

AMANDA: Sì.

I: Quindi loro ti chiameranno però io ti do il loro numero, se li vuoi chiamare tu è la signora Valentina Seri, perché io gli ho detto: be', la contatto io per prima visto che c'ho... il numero di Amanda, capito?

AMANDA: Sì.

I: Senti: tu preferisci chiamare tu loro o vuoi che ti chiama la signora Valentina?

AMANDA: Ehm... non so...

I: Adesso io posso dare il tuo numero alla signora Valentina?

AMANDA: Sì.

I: Uhm?

AMANDA: Sì... momento, io devo trovare un foglio e una penna.

I: Sì.

AMANDA: Ehm... momento... un foglio, ok, va bene... dov'è una penna?

I: Oppure, Amanda, se tu non trovi la penna, io dico alla signora Valentina di chiamare te.

AMANDA: Sì, sì, è meglio, penso.

I: A questo numero, al tuo numero, va bene? Perché questo è da parte del sindaco, the mayor, di Perugia, capito?

AMANDA: Sì.

I: Che ti vogliono aiutare, prima che venga tua madre, vogliono sapere come stai, dove sei, se hai bisogno di qualcosa, capito?

AMANDA: Ah, sì, io ho trovato una penna, ok, so, Valentina...

I: Scusa un attimo che mi suona... Pronto? Sì, sono al cellulare, scusa, dopo ti richiamo. Sì, allora, dimmi, lei si chiama Valentina, il numero è: 075...

AMANDA: 075...

I: 57...

AMANDA: 57...

I: 46...

AMANDA: 46...

I: 320.

AMANDA: 320. Perfetto.

I: Allora tu la puoi chiamare adesso che ti mette in contatto adesso non so con chi del Comune perché ti vogliono aiutare, sapere come stai... insomma, capito?

AMANDA: Bene, sì, sì.

I: Allora la chiami adesso, si chiama Valentina Seri.

AMANDA: Seri, ok, va bene.

I: Seri, lei sta all'Università per Stranieri.

AMANDA: Grazie mille.

I: Prego, figurati. Allora la chiami, sì? Poi mi hanno detto che tua madre arriverà, però intanto, nel frattempo... capito?

AMANDA: Sì, sì, sì, lei arriva a Rome devo prendere il treno, ma lei arriva domani mattina.

I: Uhm, ho capito. Va bene, allora niente, chiama questo numero, sì?

AMANDA: Sì, sì, certo.

I: Va bene, ciao Amanda, auguri, ciao.

AMANDA: Grazie, grazie.

I: Ciao.

<b>Nr. 25</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 17:19:06</b>
		<b>Ora fine 17:20:21</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

Messaggio registrato sulla segreteria del cellulare:

Ciao Amanda, sono Chris. Parto per andare al lavoro, tua madre adesso è sull'aereo, quindi se hai bisogno di rintracciarmi puoi chiamarmi sul cellulare, 9319360 o al lavoro (---) 4254523727. Hai anche la mia e-mail, per ogni evenienza. Comunque sarò a casa probabilmente verso le sette di sera, non so a che ora corrisponde lì da te. Ok? Ci sentiamo più tardi. Spero che stia andando tutto bene. Ciao.



<b>Nr. 14</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 17.34</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Chico passo domani da te cosi mi presenti la tua donzella.oh mettimi a scarica perfavore pro evolution soccer 2008 per ps2.bella a domani

<b>Nr. 15</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 17.48</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto.

Padre – Raffi che ti ricordi quand'è morto il nonno?

Voce femminile in sottofondo – L'anno,

Raffaele – Il nonno chi?

Padre – Il nonno Marco. Marco.

Raffaele – È stato nel duemila.

Padre – Ee, come facciamo a saperlo con precisione?

Raffaele – Pà, sta scritto sulla lapide.

Padre – Ah (---), grazie, Raffaè, che devo andare al cimitero? Al limite posso chiedere a zio Michele, sempre che lui lo sappia.

Raffaele – Sì sì, lui lo sa sicuramente. Io mi ricordo solo...

Padre – Lo sa.

Raffaele - ...Che era il duemila, però non mi ricordo né il mese né il giorno.

Padre – Ah, ok, vabbè, ciao.

Raffaele – Ciao ciao.

<b>Nr. 27</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 18:00:12</b>
		<b>Ora fine 18:06:49</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DANIELA BORGHESI**

AMANDA: Pronto?

DANIELA BORGHESI: Hallo? Pronto, sono Daniela Borghesi dal Comune di Perugia, l'ufficio di gabinetto del sindaco. Amanda?

AMANDA: Sì.

D: Amanda, sono Daniela. Annie Fuller forse ti ha scr... ti ha parlato di me. Sono la persona di contatto con l'ufficio del gemellaggio che...

AMANDA: Sì.

D: ... che lavora con Seattle, il gemellaggio tra Perugia e Seattle.

AMANDA: Sì, sì.

D: Amanda, noi siamo a tua completa disposizione. Il Comune di Perugia, il sindaco, mi ha detto che devo cercarti e dirti che siamo completamente disponibili a darti tutto l'aiuto di cui tu hai bisogno. Mi capisci, capisci l'italiano?

AMANDA: Sì, sì. Sì, sì, sì. Grazie, grazie mille, veramente.

D: Tu hai bisogno di qualche cosa, Amanda?

AMANDA: Il problema per me e per le mie compagne delle case sono... è io non sono... io non ho una casa e così io stiamo abitando con amici adesso e così bene, ma dopo quando parliamo con l'agenzia da cui abbiamo preso...

D: L'appartamento.

AMANDA: sì, l'appartamento, dobbiamo trovare un altro posto e...

D: Amanda, io so che domani arriva tua madre qui a Perugia, vero?

AMANDA: Sì, è vero, sì.

D: Allora per te e per tua madre, se tu vuoi, il Comune di Perugia ti mette a disposizione un appartamento del Comune che è qui nel centro, in via Oberdan.

AMANDA: Sì.

D: Ed è un appartamento che noi diamo ai nostri ospiti delle città gemelle.

AMANDA: Wow!

D: Eh? E questo è per dare tutto l'aiuto possibile ai nostri amici di Seattle quando soprattutto sono in situazioni così tristi, così piene di problemi, no?

AMANDA: Certo.

D: Allora, Amanda, quindi se tu pensi che sei disponibile ad andare in questo appartamento, magari tu ci pensi e me lo dici domani, così io lo faccio preparare e quando arriva tua madre tu e la mamma potete andare in questo appartamento.

AMANDA: Ok.

D: Eh? Va bene?

AMANDA: E va bene per quando la mia mamma è qui. Lei è qui fino a domenica e dopo io posso ritornare al posto dove io sto abitando con il mio amico...

D: Va bene.

AMANDA: Solo perché io non voglio abitare da sola adesso.

D: Naturalmente, lo capisco bene, d'accordo, va bene. Quindi tu hai il mio numero di telefono? Hai visto il mail che io ho scritto?

AMANDA: Penso sì, perché quando ero alla Questura una persona mi ha dato molte numeri di telefono e io penso che... e anche nel mio telefono adesso perché tu hai chiamato.

D: Eh, ma questo però è soltanto il numero dell'ufficio. Io vorrei lasciarti il numero di cellulare, così è più facile per chiamarmi, eh?

AMANDA: Ok, sì, sì.

D: Tu puoi scrivere?

AMANDA: Sì, sì, sì, momento, io devo trovare una penna. Momento, grazie mille. io sono nella macchina, è un po' difficile. Ok, dimmi.

D: Allora, è 335...

AMANDA: 335...

D: 23...

AMANDA: 23...

D: 62...

AMANDA: 62...

D: 71.

AMANDA: 71. Ok, so...

D: Ok.

AMANDA: 335236271.

D: Perfetto, perfetto, io sono Daniela, eh?

AMANDA: Daniela, sì.

D: Ok, ho parlato adesso pochi minuti fa con Annie Fuller, eh?

AMANDA: Sì, sì.

D: Quella dell'Università di Washington, eh?

AMANDA: Sì, sì.

D: E è lei che mi ha dato il tuo numero di cellulare, finalmente.

AMANDA: Bene.

D: Perché ho chiamato la Questura, ho chiamato la Prefettura, ho chiamato tutto il mondo per cercarti, eh?

AMANDA: Sì, sì.

D: Perché volevo chiederti se hai bisogno di qualche cosa.

AMANDA: Grazie.

D: Quindi per te il problema principale è la casa adesso.

AMANDA: Sì, sì, è vero.

D: Ok, non sei da sola comunque? Sei con amici adesso, sì?

AMANDA: Sì.

D: Ok, perfetto, e... va bene, allora tu pensa a questa cosa dell'appartamento del Comune, che da domani sera vediamo di prepararlo anche per la tua mamma. Tu sai a che ora arriva la tua mamma?

AMANDA: Sì, lei arriva a Roma alle otto e mezzo e dopo lei prende un treno qui e...

D: Alle otto e mezzo di sera o della mattina?

AMANDA: Ah, no, no, no, la mattina.

D: Della mattina.

AMANDA: Ma io ho un posto adesso e possiamo andare lì fino a quando io posso... possiamo andare all'appartamento.

D: Ok.

AMANDA: E così, so...

D: Quindi lei arriva, fammi capire, domani mattina alle otto e trenta a Roma.

AMANDA: Sì.

D: E poi prende un treno per venire qui a Perugia.

AMANDA: Sì.

D: Ecco, allora... e naturalmente tu la vedi quando arriva qui a Perugia, la vai a prendere alla stazione.

AMANDA: Sì, sì.

D: Se vuoi noi possiamo venire con la macchina a prenderti... a prendere te e la mamma alla stazione.

AMANDA: Oh, wow!

D: E con la macchina del Comune e ti portiamo nell'appartamento, così ti facciamo vedere l'appartamento, eh?

AMANDA: Oh, va bene.

D: E ti diamo le chiavi e tutto quanto, eh? Ok?

AMANDA: Bene.

D: Va bene?

AMANDA: Sì, va bene.

D: Allora, domani mattina però mi dovresti telefonare per dirmi quando la mamma arriva a Perugia.

AMANDA: Alla stazione.

D: Alla stazione di Perugia, eh?

AMANDA: Bene, sì.

D: D'accordo?

AMANDA: D'accordo, grazie mille.

D: Grazie a te Amanda, ci sentiamo domani, eh? Buona sera.

AMANDA: Sì. Buona sera.

D: Ciao, ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 28</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 18:12:29</b>
		<b>Ora fine 18:14:12</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**ELIS**

AMANDA: Pronto?

ELIS: Pronto? Amanda?

AMANDA: Sì.

E: Sono Elis (sic).

AMANDA: Un momento. Chi è?

E: Elis.

AMANDA: Elis? Oh ciao!

E: Ciao!

AMANDA: Come va?

E: Come stai?

AMANDA: Aaaaah... ok.

E: Eh, ho saputo, ho visto la tua foto sul giornale oggi.

AMANDA: Sì.

E: Mannaggia! Come va?

AMANDA: Aaaaah, non sono molto bene, perché io ho trovato lei.

E: Ehm... Eh, infatti ho letto. Mi dispiace, mi dispiace tanto.

AMANDA: No, va bene, grazie.

E: Ahi, ahi, ahi! Ehm... non so, mi dispiace, non so che dire, ma... serve qualcosa, hai bisogno di qualcosa? non lo so. Qualsiasi cosa.

AMANDA: Ehm... io sono ok.

E: Ok?

AMANDA: Sì, sì.

E: Ok, va bene.

AMANDA: Ma grazie.

E: Ok. No, solo per questo.

AMANDA: Come va?

E: Ah, tranquillo, lavorando.

AMANDA: Bene.

E: Ti saluta anche Francesco... Francesco, ti ricordi?

AMANDA: Ah, sì, sì, certo.

E: E mi ha detto di salutarti, così, insomma. Ok?

AMANDA: Sì.

E: Va be', allora... ci vediamo, stammi bene, ok?

AMANDA: Sì, grazie.

E: Ciao, ciao, ciao.

AMANDA: Ciao.



<b>Nr. 29</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 18:19:36</b>
		<b>Ora fine 18:30:19</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**ANNIE FULLER**

AMANDA: Pronto?

ANNIE FULLER: Ciao, Amanda, sono Annie Fuller, dell'Università di Washington.

AMANDA: Ciao, Annie, come va?

I: Be', io sto bene, ma tu? Stai tenendo duro?

AMANDA: Sì, ho avuto un po' una giornataccia ieri, ma oggi sto molto meglio, la mia mamma arriva domani e mi ha chiamato Daniele e mi ha trovato un appartamento (---) che posso dividere con la mamma fino a quando parte, domenica. Quindi ecco tutto.

I: È splendido, ho appena parlato con Daniela.

AMANDA: Sì.

I: È fantastica e ha detto che potevi avere l'appartamento. Sono davvero contentissima.

AMANDA: Già, anch'io sono felicissima, stavo pensando a dove potesse alloggiare la mamma e mi sono detta: wow! così è tutto risolto!

I: Già. Be', sai... è stata gentilissima. Io le ho scritto, lei mi ha letto e poi stamattina mi ha chiamato e abbiamo parlato di te. Ha detto: sì, l'ufficio del Comune e la città hanno questo appartamento, e questo terrà te e tua madre lontano dagli sguardi della gente...

AMANDA: Sì.

I: ... e da tutti i giornalisti che bazzicano in giro.

AMANDA: Sì, è una bella cosa. Sono proprio a fianco dell'università adesso e oggi, per esempio, stavo andando a casa a piedi quando ho dovuto sgattaiolare via da qualche giornalista in modo che non mi vedessero.

I: Già. Quindi lei ha già organizzato la cosa, è fantastico, sai, ho parlato con lei dieci minuti fa.

AMANDA: Oh, wow, sì, infatti ha appena parlato con me. Deve averti chiamato subito dopo aver finito di parlare con me.

I: Sì, perché le ho dato... mi sono presa la libertà di darle il tuo numero di telefono e lei ha detto: la chiamo subito. È eccezionale!

AMANDA: Sì, sì, mi ha organizzato tutto.

I: È una signora molto gentile.

AMANDA: Sì, sembra davvero fantastica, e... sì, mi ha fatto piacere parlare con lei.

I: Sì, e ha precisato chi è lei: lavora per la città di Perugia, lavora nell'ufficio del sindaco.

AMANDA: Uh-uh.

I: E si occupa anche dei rapporti con le città gemellate, è per questo che la conosco, perché si occupa del gemellaggio tra Seattle e Perugia.

AMANDA: D'accordo, ok, ho capito.

I: Ovviamente, trattandosi di una città piccola, conosce la scuola e anche tutti gli altri.

AMANDA: Già, bene. Sì, è stata molto disponibile, mi è piaciuto molto. Ha detto anche che avrebbero mandato una macchina a prenderci alla stazione e tutto quanto, e io mi sono detta: wow!

I: Ok, ottimo.

AMANDA: Sì.

I: Sì, ottimo. Quand'è che... sì, non so, perché ho chiamato la tua mamma un paio di volte stamattina e ovviamente...

AMANDA: È già partita.

I: ... sta già venendo qui.

AMANDA: Sì. Arriva a Roma alle otto e trenta e io sarò alla stazione intorno alle undici e trenta per aspettarla.

I: Ok.

AMANDA: Chiamo Daniele quando sono alla stazione ferroviaria di modo che possano mandare una macchina.

I: Ok, benissimo, quindi Daniela si occuperà di te e di tua madre, così potrete stabilirvi nell'appartamento.

AMANDA: Sì, non vedo l'ora.

I: Ok, perfetto. Sai, non so tua madre... sai a che ora è a Filadelfia? Perché mi ha detto che doveva cambiare aereo a Filadelfia.

AMANDA: Non ne ho idea.

I: Ma spero che il suo telefono... che ascolti i suoi messaggi perché così lascio un altro messaggio dicendole che tu hai già parlato con Daniela e che ci sarà un appartamento e che non ha bisogno di pensare a un albergo.

AMANDA: Sì.

I: Sto mandando proprio adesso un'e-mail che è completamente irrilevante dopo che...

AMANDA: Sì, dopo che lei non... Ma sì, probabilmente i messaggi li controlla giusto per assicurarsi che io non abbia chiamato, ecco.

I: Sì, sì. Comunque sono davvero contenta di questo, perché rende le cose... cioè, mi piace perché ci sono persone molto gentili...

AMANDA: Sì.

I: ... e lo so da quando ho visitato Perugia un paio di anni fa, quindi mi fa piacere.

AMANDA: Sì, anche a me fa molto piacere, non sapevo che qualcuno...

I: Hai visto la mia e-mail?

AMANDA: Ecco, non ho controllato le e-mail. Anzi, no, aspetta: che e-mail mi hai mandato?

I: Be', ti ho fatto una domanda su... sai, abbiamo un centro a Roma, lo sai, no?

AMANDA: Cos'è che avete?

I: Sai che abbiamo un centro a Roma, l'Università di Washington?

AMANDA: Sì, sì, lo so, certo.

I: Sì, sì. E c'è... abbiamo la direttrice del centro, si chiama Jennifer Wilkin (sic).

AMANDA: Uh-uh.

I: E stavo pensando: vuoi il suo numero di telefono così da poterla chiamare nel caso in cui tu abbia bisogno di un rappresentante dell'Università di Washington, ma non voglio invadere la tua privacy, eccetera, perché penso che tu abbia già abbastanza problemi così.

AMANDA: Sai, al momento non ho ancora bisogno di nulla, quindi se viene fuori che io possa avere... ti chiamo, perché adesso sono in macchina e non ho un pezzo di carta a portata di mano, quindi sarebbe proprio difficile appuntarsi un numero di telefono, ma...

I: Sì. Ecco, ti ho appena mandato un'e-mail. Jennifer è una persona fantastica, è perfettamente bilingue e adesso sono anni che vive a Roma.

AMANDA: Oh, wow!

I: Sì, al momento si trova qui negli Stati Uniti, ma credo che tornerà a Roma mercoledì.

AMANDA: Oh, wow, ok.

I: Sì, quindi significa che dovrebbe essere lì giovedì, quindi tutto quello che posso dirti è che penso che sarebbe bene che tu avessi un suo recapito telefonico...

AMANDA: Uh-uh, sì.

I: ... così da poter parlare con lei casomai avessi bisogno di un rappresentante dall'Università di Washington.

AMANDA: Certo.

I: Non voglio, sai, che lei venga a Perugia, eccetera, ma penso che sarebbe bene che tu abbia un qualche rappresentante dell'Università di Washington, come opzione.

AMANDA: Sì, sì, ottimo, mandami un'e-mail così ce l'ho lì.

I: Sì.

AMANDA: Bene.

I: Sì, allora invece di dirti tutto questo per telefono, penso che possiamo... se te lo mando come e-mail puoi avvalerti di questa opzione se ne hai bisogno.

AMANDA: Grazie infinite. Lo apprezzo molto, grazie.

I: E hai dei vestiti nuovi? Come sei messa?

AMANDA: No, ma la mamma mi porta un po' di biancheria intima e... un giubbotto, qualcosa. Sì, ho chiesto alla mamma di portarmi alcune cose, un po' già ne ho e spero che magari quando arriva qui per passare un po' di tempo insieme senza pensare a niente potremo andare a fare shopping e fare le cose tipiche che si fanno tra madre e figlia, ecco, sì.

I: Sì, ti farà bene avere la mamma lì, in modo da...

AMANDA: Sì, non mi rendevo conto di quanto sarebbe stato bello fino a ieri, quando ho passato una giornata davvero orribile e poi lei ha chiamato e mi fa: "Sì, vengo domani", e io: "Oh, va bene".

I: Sì, sì. Sai, ho cercato di chiamarti diverse volte, ma ho sempre beccato quel messaggio, sai, il tuo telefono è disattivato e sono venuta a sapere dalla tua mamma che era scarico.

AMANDA: Sì, infatti, mi si era scaricata la batteria e comunque ho passato tutto il giorno in Questura.

I: Santo cielo! Come ti hanno trattato?

AMANDA: È un po' frustrante perché... cioè, loro sono molto stressati e diventano sempre più impazienti con me e allora... ieri è stato molto difficile perché quando sono andata in Questura mi hanno fatto delle domande e quando rispondevo mi dicevano: "Stai mentendo? Sei sicura che non stai mentendo? Perché se stai mentendo ti cacci nei guai", e io: "Non sto mentendo, sto cercando di aiutarvi", sai? Mi dava fastidio, ma allo stesso tempo quando mi hanno portato... Ecco, mi hanno portato di nuovo alla casa e hanno voluto che esaminassi tutti i coltelli per vedere se ne mancava qualcuno e il solo fatto di trovarmi nella casa mi spaventava a morte, per non parlare del fatto di dover passare in rassegna tutti i coltelli...

I: Certo.

AMANDA: Non ho retto più e sono scoppiata a piangere sconsolata e mi hanno subito portato fuori...

I: Certo.

AMANDA: ... e hanno cercato di farmi sentire meglio e dopo sono stati molto gentili con me, è solo prima che erano... lo so che sono stressati, lo so che stanno cercando di trovare... di rovistare nel mio cervello alla ricerca di qualche informazione che potrebbe rivelarsi... come dire... la risposta a tutto, sai? Quindi capisco che è difficile.

I: Già. Sai, in tutta sincerità penso che quel tipo di crimine sia praticamente sconosciuto in quella cittadina.

AMANDA: Sì.

I: A Perugia, voglio dire... Cioè, sta scioccando tutti e non penso che loro lo vivano nello stesso modo che qui, magari.

AMANDA: Sì, capisco perfettamente, questa è una città molto piccola piena di studenti, sai, e quindi non te lo aspetteresti, ecco.

I: Già. Amanda, sei andata a scuola oggi? Cos'è successo? E la scuola come ha reagito nei tuoi confronti?

AMANDA: Puoi ripetere, scusa, avevo il telefono messo male. Cos'hai detto?

I: Ho detto... ehm... se sei andata a scuola oggi o cos'è successo?

AMANDA: Sì, ci sono andata oggi a scuola ed è stato un po' imbarazzante perché alcuni non ne sanno niente, cioè del fatto che ero coinvolta, e mi fanno: "Possiamo parlare di quello che è successo a quella ragazza?", e io: "Possiamo evitare? Perché sono coinvolta", e loro: "Santo cielo! Dimmi questo, raccontami quest'altro...", e io: "Non posso dirvi nulla".

I: Già. Non... non... non... Ma comunque ci sei andata a scuola oggi, meglio così, perché così ti distrai per un po'. Amanda, non voglio rubarti altro tempo, sento che sei occupata.

AMANDA: Sono al negozio di alimentari, ma non c'è problema.

I: Ecco, non è proprio il momento buono. Ma comunque sono molto contenta di sapere che Daniela sta lavorando con te e noi comunichiamo solo tramite e-mail. Quand'è che torni in Questura, lo sai?

AMANDA: Non lo so, non mi hanno detto cosa intendono fare, penso che mi chiamino tutti i giorni in cui hanno bisogno, che è alquanto scomodo, ma...

I: Già. Ad ogni modo mandami un'e-mail quando la tua mamma è lì e fammi sapere come procedono le cose.

AMANDA: Ok.

I: Non c'è bisogno di scrivere tanto, bastano un paio di righe, ok?

AMANDA: Ok, va benissimo, sì.

I: Amanda, stammi bene.

AMANDA: Grazie, Annie.

I: Ok, ciao.

AMANDA: Ciao.

<b>Nr. 29</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 18:19:36</b>
		<b>Ora fine 18:30:19</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**ANNIE FULLER**

AMANDA: Pronto?

ANNIE FULLER: Ciao, Amanda, sono Annie Fuller, dell'Università di Washington.

A: Ciao, Annie, come va?

I: Be', io sto bene, ma tu? Stai tenendo duro?

A: Sì, ho avuto un po' una giornataccia ieri, ma oggi sto molto meglio, la mia mamma arriva domani e mi ha chiamato Daniele e mi ha trovato un appartamento (---) che posso dividere con la mamma fino a quando parte, domenica. Quindi ecco tutto.

I: È splendido, ho appena parlato con Daniela.

A: Sì.

I: È fantastica e ha detto che potevi avere l'appartamento. Sono davvero contentissima.

A: Già, anch'io sono felicissima, stavo pensando a dove potesse alloggiare la mamma e mi sono detta: wow! così è tutto risolto!

I: Già. Be', sai... è stata gentilissima. Io le ho scritto, lei mi ha letto e poi stamattina mi ha chiamato e abbiamo parlato di te. Ha detto: sì, l'ufficio del Comune e la città hanno questo appartamento, e questo terrà te e tua madre lontano dagli sguardi della gente...

A: Sì.

I: ... e da tutti i giornalisti che bazzicano in giro.

A: Sì, è una bella cosa. Sono proprio a fianco dell'università adesso e oggi, per esempio, stavo andando a casa a piedi quando ho dovuto sgattaiolare via da qualche giornalista in modo che non mi vedessero.

I: Già. Quindi lei ha già organizzato la cosa, è fantastico, sai, ho parlato con lei dieci minuti fa.

A: Oh, wow, sì, infatti ha appena parlato con me. Deve averti chiamato subito dopo aver finito di parlare con me.

I: Sì, perché le ho dato... mi sono presa la libertà di darle il tuo numero di telefono e lei ha detto: la chiamo subito. È eccezionale!

A: Sì, sì, mi ha organizzato tutto.

I: È una signora molto gentile.

A: Sì, sembra davvero fantastica, e... sì, mi ha fatto piacere parlare con lei.

I: Sì, e ha precisato chi è lei: lavora per la città di Perugia, lavora nell'ufficio del sindaco.

A: Uh-uh.

I: E si occupa anche dei rapporti con le città gemellate, è per questo che la conosco, perché si occupa del gemellaggio tra Seattle e Perugia.

A: D'accordo, ok, ho capito.

I: Ovviamente, trattandosi di una città piccola, conosce la scuola e anche tutti gli altri.

A: Già, bene. Sì, è stata molto disponibile, mi è piaciuto molto. Ha detto anche che avrebbero mandato una macchina a prenderci alla stazione e tutto quanto, e io mi sono detta: wow!

I: Ok, ottimo.

A: Sì.

I: Sì, ottimo. Quand'è che... sì, non so, perché ho chiamato la tua mamma un paio di volte stamattina e ovviamente...

A: È già partita.

I: ... sta già venendo qui.

A: Sì. Arriva a Roma alle otto e trenta e io sarò alla stazione intorno alle undici e trenta per aspettarla.

I: Ok.

A: Chiamo Daniele quando sono alla stazione ferroviaria di modo che possano mandare una macchina.

I: Ok, benissimo, quindi Daniela si occuperà di te e di tua madre, così potrete stabilirvi nell'appartamento.

A: Sì, non vedo l'ora.

I: Ok, perfetto. Sai, non so tua madre... sai a che ora è a Filadelfia? Perché mi ha detto che doveva cambiare aereo a Filadelfia.

A: Non ne ho idea.

I: Ma spero che il suo telefono... che ascolti i suoi messaggi perché così lascio un altro messaggio dicendole che tu hai già parlato con Daniela e che ci sarà un appartamento e che non ha bisogno di pensare a un albergo.

A: Sì.

I: Sto mandando proprio adesso un'e-mail che è completamente irrilevante dopo che...



A: Sì, dopo che lei non... Ma sì, probabilmente i messaggi li controlla giusto per assicurarsi che io non abbia chiamato, ecco.

I: Sì, sì. Comunque sono davvero contenta di questo, perché rende le cose... cioè, mi piace perché ci sono persone molto gentili...

A: Sì.

I: ... e lo so da quando ho visitato Perugia un paio di anni fa, quindi mi fa piacere.

A: Sì, anche a me fa molto piacere, non sapevo che qualcuno...

I: Hai visto la mia e-mail?

A: Ecco, non ho controllato le e-mail. Anzi, no, aspetta: che e-mail mi hai mandato?

I: Be', ti ho fatto una domanda su... sai, abbiamo un centro a Roma, lo sai, no?

A: Cos'è che avete?

I: Sai che abbiamo un centro a Roma, l'Università di Washington?

A: Sì, sì, lo so, certo.

I: Sì, sì. E c'è... abbiamo la direttrice del centro, si chiama Jennifer Wilkin (sic).

A: Uh-uh.

I: E stavo pensando: vuoi il suo numero di telefono così da poterla chiamare nel caso in cui tu abbia bisogno di un rappresentante dell'Università di Washington, ma non voglio invadere la tua privacy, eccetera, perché penso che tu abbia già abbastanza problemi così.

A: Sai, al momento non ho ancora bisogno di nulla, quindi se viene fuori che io possa avere... ti chiamo, perché adesso sono in macchina e non ho un pezzo di carta a portata di mano, quindi sarebbe proprio difficile appuntarsi un numero di telefono, ma...

I: Sì. Ecco, ti ho appena mandato un'e-mail. Jennifer è una persona fantastica, è perfettamente bilingue e adesso sono anni che vive a Roma.

A: Oh, wow!

I: Sì, al momento si trova qui negli Stati Uniti, ma credo che tornerà a Roma mercoledì.

A: Oh, wow, ok.

I: Sì, quindi significa che dovrebbe essere lì giovedì, quindi tutto quello che posso dirti è che penso che sarebbe bene che tu avessi un suo recapito telefonico...

A: Uh-uh, sì.

I: ... così da poter parlare con lei casomai avessi bisogno di un rappresentante dall'Università di Washington.

A: Certo.

I: Non voglio, sai, che lei venga a Perugia, eccetera, ma penso che sarebbe bene che tu abbia un qualche rappresentante dell'Università di Washington, come opzione.

A: Sì, sì, ottimo, mandami un'e-mail così ce l'ho lì.

I: Sì.

A: Bene.

I: Sì, allora invece di dirti tutto questo per telefono, penso che possiamo... se te lo mando come e-mail puoi avvalerti di questa opzione se ne hai bisogno.

A: Grazie infinite. Lo apprezzo molto, grazie.

I: E hai dei vestiti nuovi? Come sei messa?

A: No, ma la mamma mi porta un po' di biancheria intima e... un giubbotto, qualcosa. Sì, ho chiesto alla mamma di portarmi alcune cose, un po' già ne ho e spero che magari quando arriva qui per passare un po' di tempo insieme senza pensare a niente potremo andare a fare shopping e fare le cose tipiche che si fanno tra madre e figlia, ecco, sì.

I: Sì, ti farà bene avere la mamma lì, in modo da...

A: Sì, non mi rendevo conto di quanto sarebbe stato bello fino a ieri, quando ho passato una giornata davvero orribile e poi lei ha chiama e mi fa: "Sì, vengo domani", e io: "Oh, va bene".

I: Sì, sì. Sai, ho cercato di chiamarti diverse volte, ma ho sempre beccato quel messaggio, sai, il tuo telefono è disattivato e sono venuta a sapere dalla tua mamma che era scarico.

A: Sì, infatti, mi si era scaricata la batteria e comunque ho passato tutto il giorno in Questura.

I: Santo cielo! Come ti hanno trattato?

A: È un po' frustrante perché... cioè, loro sono molto stressati e diventano sempre più impazienti con me e allora... ieri è stato molto difficile perché quando sono andata in Questura mi hanno fatto delle domande e quando rispondevo mi dicevano: "Stai mentendo? Sei sicura che non stai mentendo? Perché se stai mentendo ti cacci nei guai", e io: "Non sto mentendo, sto cercando di aiutarvi", sai? Mi dava fastidio, ma allo stesso tempo quando mi hanno portato... Ecco, mi hanno portato di nuovo alla casa e hanno voluto che esaminassi tutti i coltelli per vedere se ne mancava qualcuno e il solo fatto di trovarmi nella casa mi spaventava a morte, per non parlare del fatto di dover passare in rassegna tutti i coltelli...

I: Certo.

A: Non ho retto più e sono scoppiata a piangere sconsolata e mi hanno subito portato fuori...

I: Certo.

A: ... e hanno cercato di farmi sentire meglio e dopo sono stati molto gentili con me, è solo prima che erano... lo so che sono stressati, lo so che stanno cercando di trovare... di rovistare nel mio cervello alla ricerca di qualche informazione che potrebbe rivelarsi... come dire... la risposta a tutto, sai? Quindi capisco che è difficile.

I: Già. Sai, in tutta sincerità penso che quel tipo di crimine sia praticamente sconosciuto in quella cittadina.

A: Sì.

I: A Perugia, voglio dire... Cioè, sta scioccando tutti e non penso che loro lo vivano nello stesso modo che qui, magari.

A: Sì, capisco perfettamente, questa è una città molto piccola piena di studenti, sai, e quindi non te lo aspetteresti, ecco.

I: Già. Amanda, sei andata a scuola oggi? Cos'è successo? E la scuola come ha reagito nei tuoi confronti?

A: Puoi ripetere, scusa, avevo il telefono messo male. Cos'hai detto?

I: Ho detto... ehm... se sei andata a scuola oggi o cos'è successo?

A: Sì, ci sono andata oggi a scuola ed è stato un po' imbarazzante perché alcuni non ne sanno niente, cioè del fatto che ero coinvolta, e mi fanno: "Possiamo parlare di quello che è successo a quella ragazza?", e io: "Possiamo evitare? Perché sono coinvolta", e loro: "Santo cielo! Dimmi questo, raccontami quest'altro...", e io: "Non posso dirvi nulla".

I: Già. Non... non... non... Ma comunque ci sei andata a scuola oggi, meglio così, perché così ti distrai per un po'. Amanda, non voglio rubarti altro tempo, sento che sei occupata.

A: Sono al negozio di alimentari, ma non c'è problema.

I: Ecco, non è proprio il momento buono. Ma comunque sono molto contenta di sapere che Daniela sta lavorando con te e noi comunichiamo solo tramite e-mail. Quand'è che torni in Questura, lo sai?

A: Non lo so, non mi hanno detto cosa intendono fare, penso che mi chiamino tutti i giorni in cui hanno bisogno, che è alquanto scomodo, ma...

I: Già. Ad ogni modo mandami un'e-mail quando la tua mamma è lì e fammi sapere come procedono le cose.

A: Ok.

I: Non c'è bisogno di scrivere tanto, bastano un paio di righe, ok?

A: Ok, va benissimo, sì.

I: Amanda, stammi bene.

A: Grazie, Annie.

I: Ok, ciao.

A: Ciao.



<b>Nr. 16</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 18.34</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE SOLLECITO  
GUIDO**

Raffaele: pronto?

Guido: oeh, Raffa, sono Guido.

Raffaele: eih, Guido, dimmi.

Guido: oh, ti disturbo?

Raffaele: no, no, stavo al supermercato.

Guido: ah, ok, senti, come.. come va, come va, a Perugia com'è co.. col delitto, con quella cosa? Incredibile...

Raffaele: eh, lo so, è successo un mezzo.. un mezzo casino perchè io e la mia ragazza eravamo... insomma lei era rimasta a dormire da me e poi quando siamo tornati a casa sua c'era... eh... macchie di sangue, la porta di questa ragazza chiusa a chiave e.. poi.. io non l'ho sfondata la porta, ma poi ho aspettato che arrivasse la polizia e poi hanno aperto.

Guido: no, non ho.. aspetta, io non so niente però, Raffa?

Raffaele: eh?

Guido: ma è amica della tua ragazza?

Raffaele: sì.

Guido: vivevano insieme?

Raffaele: sì, erano vicine di stanza proprio.

Guido: cioè te sei stato il primo ad arrivare là sul posto?

Raffaele: sì.

Guido: e che ora erano?

Raffaele: la mattina presto.

(voci in sottofondo)

Guido: porca vacca, oh! Mamma mia, hai vissuto una cosa terribile, ma te hai visto il corpo, tutto?

Raffaele: l'ho intravisto ma...

Guido: sei distrutto?

Raffaele: quello che ho visto l'ho lascia... l'ho lasciato.. cioè mi sono allontanato.

Guido: sei distrutto dico moralmente.

Raffaele: e beh, sì, abbastanza, nel senso che sto.. sono abbastanza stressato, m'hanno tenuto là in questura tre giorni di fila, sono un po'... giù.

Guido: porca, porca vacca, immagino, certo. Ma non.. non si sa niente, non si sa niente, amicizie, cose varie?

Raffaele: come, in che senso amicizie?

Guido: va beh, va beh, poi mi racconterai a voce, non puoi parlare delle cose...

Raffaele: no, stiamo.. stiamo io e la ragazza a far la spesa.

Guido: ah, ah, ok, ok. Senti...

Raffaele: mentre stavo parlando con te stavo pure scegliendo che prendere.

Guido: bravo, bravo, bravo, scegli le cose meglio. Senti, e ti volevo dire, ma allora quando ti laurei, il quindici?

Raffaele: il quindici, sì. Se vuoi venire mi fa anche piacere.

Guido: eh, e dove.. dove verrei a dormire?

Raffaele: eh, guarda, eh...

Guido: mi devo trova.. mi devo trovare un posto.

Raffaele: non so neanche io perchè...

Guido: non c'è il posto...

Raffaele: al momento cioè in camera... cioè in casa mia siamo io, la mia ragazza e verrà mia cugina pure.

Guido: e beh, certo, no, no, lo so, magari se riesco mi... Comunque basta che.. ora.. ora che me l'hai detto, ora che lo so, se ce la faccio mi organizzo, trovo un qualcosina, sento pure Elisa e mi organizzo con qualcosina e se posso vengo vole...

Raffaele: senti un po', se vieni mi fa piacere, poi cioè fammelo sapere così...

Guido: a voglia, certo.

Raffaele: sai, io siccome pre.. prenoto il posto dove...

Guido: dove andare a mangiare dopo?

Raffaele: dove andare a mangiare, insomma... eh...

Guido: a voglia, a voglia.

(sovrapposizione di voci)

Raffaele: si deve sapere le persone.

Guido: alla grande, alla grande. Sì, sì, te lo faccio... te lo faccio sapere a breve, se mi riesco a organizzare, perchè poi venerdì devo partire per.. per Madrid e...

Raffaele: ah, e che vai a fare a Madrid?

Guido: eh, praticamente vado sempre per.. per lavoro, c'è una fiera, una fiera in Spagna molto simile a quella che ho fatto sia a Roma che a Milano e che verrò a fare anche a Bari.

Raffaele: mhm.

Guido: t'ho detto che vengo a Bari il 23, 24 novembre.

Raffaele: ho capito.

Guido: alla fiera del Levante per i bimbi. E niente, quindi vado.. vado là a Madrid e parto il sedici, quindi se vengo da te insomma devo riuscire anche a.. a coordinare queste due cose.

Raffaele: ho capito.

Guido: senti, invece quando vengo a Bari te c'hai un posto dove mandarmi a dormire?

Raffaele: quando vieni a Bari?

Guido: il ventidue... ventitré, ventitré, venerdì ventitré novembre.

Raffaele: sì, sì, sto a casa. Vieni da me.

Guido: che vuol dire stai a casa? Eh?

Raffaele: vieni a casa mia. Sto giù a Bari, vieni a casa mia.

Guido: ma sei sicuro, non è che disturbo?

Raffaele: no, che... Sto da solo e c'ho una casa da 190 metri quadri, che cazzo devi disturba'...

Guido: va beh, se la metti così te porto pure un paio di donne allora.

Raffaele: no, va beh, non mi piace fa' casino.

Guido: (ride) ti porto le donne, dai.

(ridono)

Guido: va beh, va beh, poi ne parliamo, dai.

Raffaele: ok.

Guido: e va beh, io accolgo l'invito allora, eh.

Raffaele: sì.

Guido: senti, poi..

Raffaele: casomai poi ci risentiamo dopo la laurea.

Guido: ti richia.. no, ti faccio.. eh, ti faccio sapere se riesco a venire.. a venire alla laurea per forza.

Raffaele: mhm, ok.

Guido: senti, e un'altra cosa ti devo chiedere.

Raffaele: dimmi.

Guido: mi daresti il numero di Diana di... spagnola? Il numero suo di Spagna?

Raffaele: della Spagna? Ma lei sta in Italia adesso.

Guido: dove.. in Italia dove?

Raffaele: a Padova, non ti ha detto niente?

Guido: no, non l'ho sentita, non so un cavolo. Ah, dammi il numero spagnolo di Padova.

Raffaele: eh, il numero.. sì, il numero italiano di Padova ti do, aspetta. Aspetta un secondo.

Guido: sì, sì.

(voci in sottofondo)

Raffaele: allora, Guido?

Guido: sì, dimmi.

Raffaele: 8... 388.

Guido: allora 388?

Raffaele: sì.

Guido: 388?

Raffaele: 16.

Guido: sì.

Raffaele: 86.

Guido: 86.

Raffaele: 742.

Guido: 742.

Raffaele: ah.

Guido: e va beh, mo' proverò a chiamarla, ma invece Maid (sic) dove sta?

Raffaele: Maid è in Spagna.

Guido: a Madrid sta?

Raffaele: sì, a Anques (sic).

Guido: a Anques, ho capito, ho capito. E va beh, alla grande, mo'... mo' la chiamo. Va beh, per resto te come.. come stai? Da quando è che si è trasferita a Padova... mo' la chiamo, mo' la chiamo. Va beh, va beh, senti, Raffa..

Raffaele: dimmi.

Guido: niente, allora ti faccio sapere se vengo.. te per il resto come stai, dopo 'sta cosa assurda? Ma te l'hai conosciuta lei, l'hai conosciuta questa ragazza?

Raffaele: sì sì, l'ho conosciuta.

Guido: porca vacca, oh! Va beh, speriamo che si risolva, cioè ma la tua ragazza allora dorme..

(sovrapposizione di voci)

Raffaele: e che si deve risolve'? Devono trovare il colpevole, magari.

Guido: eh, trovare il colpevole. Ma la tua.. la tua ragazza allora dove dorme?

Raffaele: da me.

Guido: madonna! C'hai avuto paura, sì?

Raffaele: minchia!



Guido: e sì, porca troia! Va beh, dai, poi mi racconterai meglio le cose.

Raffaele: ok.

Guido: allora ti faccio sapere se riesco a venire, cerco di organizzarmi perchè il giorno dopo poi devo partire per.. per Madrid. Vedo... vengo, tanto te ti laurei la mattina, vero?

Raffaele: sì.

Guido: allora cerco di venire magari il giorno prima, poi vengo la mattina e poi riparto il pomeriggio.

Raffaele: ok.

Guido: dai, dai, allora ti.. ci sentiamo.. ti faccio sapere in questi giorni e mi dispiace tantissimo per il fatto grave, insomma. Un abbraccio, Raffa, un abbraccione, a presto, ciao.

Raffaele: ciao, ciao. Ciao, ciao.

<b>Nr. 16</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 18.34</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:  
RAFFAELE SOLLECITO  
GUIDO**

Raffaele: pronto?

Guido: oeh, Raffa, sono Guido.

Raffaele: eih, Guido, dimmi.

Guido: oh, ti disturbo?

Raffaele: no, no, stavo al supermercato.

Guido: ah, ok, senti, come.. come va, come va, a Perugia com'è co.. col delitto, con quella cosa? Incredibile...

Raffaele: eh, lo so, è successo un mezzo.. un mezzo casino perché io e la mia ragazza eravamo... insomma lei era rimasta a dormire da me e poi quando siamo tornati a casa sua c'era... eh... macchie di sangue, la porta di questa ragazza chiusa a chiave e.. poi.. io non l'ho sfondata la porta, ma poi ho aspettato che arrivasse la polizia e poi hanno aperto.

Guido: no, non ho.. aspetta, io non so niente però, Raffa?

Raffaele: eh?

Guido: ma è amica della tua ragazza?

Raffaele: sì.

Guido: vivevano insieme?

Raffaele: sì, erano vicine di stanza proprio.

Guido: cioè te sei stato il primo ad arrivare là sul posto?

Raffaele: sì.

Guido: e che ora erano?

Raffaele: la mattina presto.

(voci in sottofondo)

Guido: porca vacca, oh! Mamma mia, hai vissuto una cosa terribile, ma te hai visto il corpo, tutto?

Raffaele: l'ho intravisto ma...

Guido: sei distrutto?

Raffaele: quello che ho visto l'ho lascia... l'ho lasciato.. cioè mi sono allontanato.

Guido: sei distrutto dico moralmente.

Raffaele: e beh, sì, abbastanza, nel senso che sto.. sono abbastanza stressato, m'hanno tenuto là in questura tre giorni di fila, sono un po'... giù.

Guido: porca, porca vacca, immagino, certo. Ma non.. non si sa niente, non si sa niente, amicizie, cose varie?

Raffaele: come, in che senso amicizie?

Guido: va beh, va beh, poi mi racconterai a voce, non puoi parlare delle cose...

Raffaele: no, stiamo.. stiamo io e la ragazza a far la spesa.

Guido: ah, ah, ok, ok. Senti...

Raffaele: mentre stavo parlando con te stavo pure scegliendo che prendere.

Guido: bravo, bravo, bravo, scegli le cose meglio. Senti, e ti volevo dire, ma allora quando ti laurei, il quindici?

Raffaele: il quindici, sì. Se vuoi venire mi fa anche piacere.

Guido: eh, e dove.. dove verrei a dormire?

Raffaele: eh, guarda, eh...

Guido: mi devo trova.. mi devo trovare un posto.

Raffaele: non so neanche io perché...

Guido: non c'è il posto...

Raffaele: al momento cioè in camera... cioè in casa mia siamo io, la mia ragazza e verrà mia cugina pure.

Guido: e beh, certo, no, no, lo so, magari se riesco mi... Comunque basta che.. ora.. ora che me l'hai detto, ora che lo so, se ce la faccio mi organizzo, trovo un qualcosina, sento pure Elisa e mi organizzo con qualcosina e se posso vengo vole...

Raffaele: senti un po', se vieni mi fa piacere, poi cioè fammelo sapere così...

Guido: a voglia, certo.

Raffaele: sai, io siccome pre.. prenoto il posto dove...

Guido: dove andare a mangiare dopo?

Raffaele: dove andare a mangiare, insomma... eh...

Guido: a voglia, a voglia.

(sovrapposizione di voci)

Raffaele: si deve sapere le persone.

Guido: alla grande, alla grande. Sì, sì, te lo faccio... te lo faccio sapere a breve, se mi riesco a organizzare, perché poi venerdì devo partire per.. per Madrid e...

Raffaele: ah, e che vai a fare a Madrid?

Guido: eh, praticamente vado sempre per.. per lavoro, c'è una fiera, una fiera in Spagna molto simile a quella che ho fatto sia a Roma che a Milano e che verrò a fare anche a Bari.

Raffaele: mhm.

Guido: t'ho detto che vengo a Bari il 23, 24 novembre.

Raffaele: ho capito.

Guido: alla fiera del Levante per i bimbi. E niente, quindi vado.. vado là a Madrid e parto il sedici, quindi se vengo da te insomma devo riuscire anche a.. a coordinare queste due cose.

Raffaele: ho capito.

Guido: senti, invece quando vengo a Bari te c'hai un posto dove mandarmi a dormire?

Raffaele: quando vieni a Bari?

Guido: il ventidue... ventitré, ventitré, venerdì ventitré novembre.

Raffaele: sì, sì, sto a casa. Vieni da me.

Guido: che vuol dire stai a casa? Eh?

Raffaele: vieni a casa mia. Sto giù a Bari, vieni a casa mia.

Guido: ma sei sicuro, non è che disturbo?

Raffaele: no, che... Sto da solo e c'ho una casa da 190 metri quadri, che cazzo devi disturba'...

Guido: va beh, se la metti così te porto pure un paio di donne allora.

Raffaele: no, va beh, non mi piace fa' casino.

Guido: (ride) ti porto le donne, dai.

(ridono)

Guido: va beh, va beh, poi ne parliamo, dai.

Raffaele: ok.

Guido: e va beh, io accolgo l'invito allora, eh.

Raffaele: sì.

Guido: senti, poi..

Raffaele: casomai poi ci risentiamo dopo la laurea.

Guido: ti richia.. no, ti faccio.. eh, ti faccio sapere se riesco a venire.. a venire alla laurea per forza.

Raffaele: mhm, ok.

Guido: senti, e un'altra cosa ti devo chiedere.

Raffaele: dimmi.

Guido: mi daresti il numero di Diana di... spagnola? Il numero suo di Spagna?

Raffaele: della Spagna? Ma lei sta in Italia adesso.

Guido: dove.. in Italia dove?

Raffaele: a Padova, non ti ha detto niente?

Guido: no, non l'ho sentita, non so un cavolo. Ah, dammi il numero spagnolo di Padova.

Raffaele: eh, il numero.. sì, il numero italiano di Padova ti do, aspetta. Aspetta un secondo.

Guido: sì, sì.

(voci in sottofondo)

Raffaele: allora, Guido?

Guido: sì, dimmi.

Raffaele: 8... 388.

Guido: allora 388?

Raffaele: sì.

Guido: 388?

Raffaele: 16.

Guido: sì.

Raffaele: 86.

Guido: 86.

Raffaele: 742.

Guido: 742.

Raffaele: ah.

Guido: e va beh, mo' proverò a chiamarla, ma invece Maid (sic) dove sta?

Raffaele: Maid è in Spagna.

Guido: a Madrid sta?

Raffaele: sì, a Anques (sic).

Guido: a Anques, ho capito, ho capito. E va beh, alla grande, mo'... mo' la chiamo. Va beh, per resto te come.. come stai? Da quando è che si è trasferita a Padova... mo' la chiamo, mo' la chiamo. Va beh, va beh, senti, Raffa..

Raffaele: dimmi.

Guido: niente, allora ti faccio sapere se vengo.. te per il resto come stai, dopo 'sta cosa assurda? Ma te l'hai conosciuta lei, l'hai conosciuta questa ragazza?

Raffaele: sì sì, l'ho conosciuta.

Guido: porca vacca, oh! Va beh, speriamo che si risolva, cioè ma la tua ragazza allora dorme..

(sovrapposizione di voci)

Raffaele: e che si deve risolve'? Devono trovare il colpevole, magari.

Guido: eh, trovare il colpevole. Ma la tua.. la tua ragazza allora dove dorme?

Raffaele: da me.

Guido: madonna! C'hai avuto paura, sì?

Raffaele: minchia!

Guido: e sì, porca troia! Va beh, dai, poi mi racconterai meglio le cose.

Raffaele: ok.

Guido: allora ti faccio sapere se riesco a venire, cerco di organizzarmi perché il giorno dopo poi devo partire per.. per Madrid. Vedo... vengo, tanto te ti laurei la mattina, vero?

Raffaele: sì.

Guido: allora cerco di venire magari il giorno prima, poi vengo la mattina e poi riparto il pomeriggio.

Raffaele: ok.

Guido: dai, dai, allora ti.. ci sentiamo.. ti faccio sapere in questi giorni e mi dispiace tantissimo per il fatto grave, insomma. Un abbraccio, Raffa, un abbraccione, a presto, ciao.

Raffaele: ciao, ciao. Ciao, ciao.

<b>Nr. 30</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 19:04:00</b>
		<b>Ora fine 19:13:02</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DONNA**

AMANDA: Pronto?

INTERLOCUTRICE: Ciao, Amanda!

A: Ciao, come stai?

I: Bene, e tu?

A: Sto bene. Ho parlato con una donna, in realtà stata lei a chiamarmi, che lavora all'ufficio del sindaco di Perugia e mi chiesto se c'era qualcosa, qualsiasi cosa, di cui avevo bisogno e io le ho detto: "Be', sta arrivando la mia mamma e non ha un posto dove alloggiare, c'è qualcosa che puoi fare al riguardo?" e loro: "Sì, certo, possiamo darti questo appartamento e possiamo venire a prenderti alla stazione quando arriva la tua mamma domani", e io: "Oh, va bene!". Quindi ho un appartamento con mia madre fino a domenica quando parte e poi gli ho detto che non volevo stare da sola quindi volevo tornare a stare con Raffaele, e allora loro hanno detto: "Sì, sì, certo", ed è stato splendido.

I: Ah, bene, finalmente si muove qualcosa.

A: Sì, è bello e penso... e oggi ho passato una bellissima giornata perché non sono andata in Questura. Stamattina è stato tremendo quando cercavo di dire alla gente di smetterla di parlarmi di tutta la faccenda in classe, ma... sono stata un po' in giro oggi e mi sono divertita.

I: Bene.

A: Già.

I: Sì, molto bene.

A: Sì, sono stati davvero fantastici.

I: Hai visto la tua foto su Internet?

A: Cosa?

I: Hai visto la tua foto su Internet?

A: Sì, l'ho vista la mia foto su Internet, c'è anche su un giornale qui a Perugia. È venuto uno degli amici di Raffaele e ha portato un giornale con delle foto.

I: Oh!

A: Dunque, sì... Sì, mi ha fatto uno strano effetto vedermi on-line, mi ricordo esattamente cosa stavo facendo lì...

I: Eh, eh, eh! Hanno trovato... hai letto qualcos'altro al riguardo adesso?

A: Sì, è interessante perché le informazioni su quanto sta succedendo si fanno più precise, ma non dice nulla riguardo ai sospetti o altro. Io ne so un po' di più rispetto ai giornali, ma... Oh, ho anche avuto delle richieste on-line da parte di alcune riviste, cioè mi hanno mandato delle e-mail attraverso Facebook e... io gli ho detto che non potevo dire niente, ma quello che volevano era parlare... solo per consapevolizzare la gente affinché non si faccia male e gli ho detto: "Sì, non posso dirvi niente fino a quando tutta questa questione non sarà finita, ma se siete comunque interessati a fare un'intervista posso concedervela", e loro: "Sì, sì, sì, chiamaci quando tutta la questione è finita" e sono sicura che mi contatteranno di nuovo tramite e-mail, ma... ho avuto due richieste da due riviste diverse.

I: Stai scherzando?

A: Sì.

I: E adesso sai cosa le è successo?

A: Sì... be'...

I: Perché le informazioni che abbiamo qui sono diverse. Sembra ci siano due uomini...

A: Oh, questo non lo so. Non ne so niente. Tu che informazioni hai?

I: Be', la sola cosa che posso fare... dato che non sono in grado di leggere i giornali italiani...

A: Ah, capisco.

I: Posso leggere solo i giornali inglesi.

A: Qual era... Quindi l'hai letto in un giornale inglese che c'erano due uomini?

I: Sì.

A: Davvero? Quale giornale inglese?

I: Ecco, l'ho trovato su Google...

A: Uh-uh.

I: News.

A: Ok, Google News, ok.

I: E poi scorri giù e clicchi su UK...

A: Uh-uh.

I: E poi trovi tutte le cose dei giornali del Regno Unito.



A: Ok, gli darò un'occhiata perché per quanto ne so era su... cioè, continuano a chiedermi di una persona alta, ma oggi non sono stata in Questura quindi non c'è niente di nuovo che so da raccontarti. Interessante, lo voglio leggere, cioè potrebbe essere pieno di cazzate, ma...

I: Sì, vai su Google News e poi clicca su UK in basso.

A: Ok.

I: E lì trovi tutti i giornali inglesi.

A: Va bene, d'accordo. Ah, interessante.

I: Sì, dagli un'occhiata.

A: Sì, sicuramente.

I: La tua mamma sta arrivando?

A: Sì, pensa che mi ha chiamato.

I: Eh?

A: Pensa che mi ha chiamato tutti i giorni per accertarsi che stessi bene.

I: Chi?

A: DJ.

I: Ah, stavo per dire... Non volevo chiedertelo ieri o l'altro ieri: che è successo a DJ?

A: Be', ecco, tutta la situazione con DJ... ci siamo detti che non saremmo rimasti insieme una volta partiti, quindi adesso siamo solo amici, sai?

I: Ok.

A: Ma ovviamente è preoccupato per me quindi si è procurato il mio numero di telefono e mi ha mandato e-mail e mi ha chiamato eccetera, davvero fantastico.

I: Ohhhh!

A: Ecco.

I: Che bello!

A: Sì, è vero.

I: Bene.

A: Sì.

I: Allora hai ancora intenzione di andare in Cina?

A: Sì, senz'altro.

I: Ok. Non volevo disturbarti con questo.

A: Eh, eh! Sì, ma... Comunque questo è quanto.

I: Mi sembra che tu stia molto meglio di ieri.

A: Sto molto meglio di ieri, ieri ero proprio fuori di testa e anche se non sono al massimo della forma, oggi ho ingranato meglio, perché da quando è successo (---) mi hanno bombardato la mente e oggi sono riuscita a non pensarci, il che è molto positivo.

I: Già.

A: Oggi ho fatto cose normali, come andare a lezione e poi quando sono tornata da lezione ho pranzato e dopo pranzo, ho risposto alle e-mail delle persone che mi hanno fatto domande su tutto, ma comunque non è come essere in Questura, fuori di testa, o a casa mia che prendo i coltelli che avrebbero potuto essere usati per uccidere la mia amica, sai...

I: Certo.

A: E mi sono detta: "Al diavolo!", ma comunque oggi va molto meglio e la gente è stata molto gentile, e non vedo l'ora che arrivi la mamma domani, è una cosa fantastica per me.

I: Già.

A: Sono super entusiasta di questo, e Raffaele vuole incontrare la mia mamma, è molto curioso.

I: Che bello!

A: Eh?

I: Bene.

A: Sì, è molto entusiasta.

I: Sono molto contenta che tu stia meglio adesso.

A: Sì, sto meglio, e dato che tutta la storia è ancora tutt'altro che finita, dovrò senz'altro tornare in Questura prima o poi, ne sono sicura, ma oggi non ci sono dovuta andare, quindi oggi è stata una bella giornata, sai...

I: Bene. Molto bene.

A: Già.

I: Allora ti chiamo domani quando la tua mamma è lì?

A: Sì, certo. Voi come state?

I: Bene. Ieri sera ero spaventata.

A: Spaventata?

I: Perché è così vicino, sai? Si sentono delle cose, ma sono lontanissime ed ora tu sei coinvolta così da vicino.

A: Già.

I: È proprio strano. Ero sbalordita ieri sera, non lo avrei mai pensato. E ho detto a Oma (sic) e lei all'improvviso ha chiuso la porta a chiave.

A: Ah, sì. Be', anche noi chiudiamo le porte, ma anche se chiudi le porte possono sempre succedere le peggio cose...

I: Non dirmi così adesso, M(---) sta andando al lavoro adesso e sono sola. Eh, eh, eh!

A: Eh, eh, eh! Ok. Se c'è una cosa che adesso proprio non voglio è rimanere sola, ma va bene, alla fine lo supererò, è solo che mi ci vorrà un po' di tempo, ecco.

I: Ce la farai, ce la farai. Sai che quando stavo a casa dei miei genitori, sono entrati i ladri in casa quando ero lì da sola.

A: Qualcuno è entrato in casa quando eri lì da sola?

I: Sì, quand'ero a letto, è successo tanto tempo fa.

A: Oh, nooo!

I: Avevo 19 anni suppergiù.

A: Oh, nooo!

I: Sì.

A: E cos'hai fatto?

I: Ecco, sai cos'ho fatto? Mi sono alzata, dapprima pensavo di morire fra le coperte, poi mi sono alzata e ho acceso la luce. Avevo il telefono lì vicino al letto, ma non poteva fare il numero perché squillava anche sotto, quindi l'avrebbero sentito.

A: Ah, ok.

I: Allora mi sono alzata, ho aperto la porta, ho acceso la luce e ho iniziato a strillare... e loro sono fuggiti.

A: Brava! Wow, meno male. Allora erano proprio i ladri.

I: Ma mi ci sono volute delle settimane per riprendermi dallo shock.

A: Ah, certo, non ti puoi più fidare quando accade a casa tua... cioè (---)

I: Non sono rimasta più da sola in quella casa, mai più.

A: Oh, accidenti! (---) più a casa mia.

I: No, no tornarci Amanda.

A: (---)

I: Pronto?

A: (---) qualcosa (---) non so (---)

I: Pronto? Amanda? Non ti sento più.

<b>Nr. 17</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 19.05</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**GUIDO**

Due squilli (voce femminile in sottofondo)

Guido – Sì pronto?

Raffaele – Ehy Guido.

Guido – Oh Raffa, dimmi tutto.

Raffaele – Senti, per Corciano qual era la strada, per Roma e poi?

Guido – Devi prendere l'autostrada che va per Firenze.

Raffaele – Per Firenze?

Guido – Sì. Devi prendere l'auto, l'autostrada che va per, per Firenze e poi da là esci. Ellera Umbra, direzione Ellera Umbra. Esci.

Raffaele – Ho capito. E, ho sbagliato, devo tornare indietro. Vabbè.

Guido – Eh sì. Devi prendere proprio l'autostrada, quella che va per, cioè la la...Che vai, in autostrada e...E poi esci, sulla destra, Ellera Umbra. (---)

Raffaele – (---)...Stiamo andando così per cercare un posto dove mangiare il giorno...Il giorno che insomma mi laureo.

Guido – Ma vai...Vai lì, vai là no? Vai da Elisa, a Corciano

Raffaele – Ah, vado direttamente lì dici?

Guido – E ma certo, eh, è l'unico, è l'unico ristorante là, vai da, vai quello.

Raffaele – Ah, vabbè, mò vedo di andare là direttamente.

Guido – Si chiama, si chiama Il Convento.

Raffaele – Ah ok.

Guido – Va bene? Dai Raffa, ti chiamo, sto al telefono. Qualsiasi cosa chiamami dopo. Ciao.

Raffaele – Ciao ciao.

Guido – Ciao ciao ciao ciao.

<b>Nr. 18</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 20.49</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**Voce Maschile (dalla questura)**

Raffaele – Pronto?

VM – Sollecito Raffaele?

Raffaele – Sì.

VM – Buenasera, squadra mobile della Questura.

Raffaele – Salve, mi dica.

VM – Senta, ore ventuno e trenta, deve venire da noi.

Raffaele – Sto cenando, se possiamo fare, diciamo... Ventuno e trenta...

VM – Ce la fa alle ventuno e trenta?

Raffaele – Se posso venire per le ventidue.

VM – Ventidue, va bene. Fi, finisca di cenare. Ve, ventidue. Un pochino prima via.

Raffaele – Va bene, vedo, insomma, di fare il prima possibile.

VM – Dalle ventuno e trenta alle ventidue.

Raffaele – Ok.

VM – Prima viene e prima facciamo.

Raffaele – Ok.

VM – Pronto?

<b>Nr. 19</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 21.39</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 20</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 21.43</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 21:43 del 05/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 31</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora inizio 22:29:36</b>
		<b>Ora fine 22:33:18</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**DONNA**

INTERLOCUTRICE: Pronto?

AMANDA: Ciao, bella!

I: Ciao, bella, come stai?

A: Ehm, bene, io ho avuto un buon giorno senza polizia, ma Raffaele ha ricevuto una... un "call"...

I: Sì.

A: ... dalla polizia e sono proprio arrivato... arrivati qui alla Questura per domande, ma io devo aspettare fuori quando lui... ehm...

I: Finisce.

A: Sì, è così.

I: Quindi sei di nuovo lì oggi?

A: Sì.

I: Madonna!

A: Sì, lo so, io ho pensato che non ho dovuto andare di nuovo, ma boh. E che hai fatto oggi?

I: E io oggi sono andata al mio ufficio...

A: Sì, sì, sì, che...

I: ... per avere informazioni relative al contratto...

A: Sì, e come va?

I: ... per la casa, e va bene, va bene. Poi ho chiamato l'agenzia e ho preso un appuntamento per domani mattina...

A: Domani mattina?

I: ... alle nove e mezzo, sì, io vado, vuoi venire pure tu?

A: Ehm... io devo incontrare la mia mamma alla stazione domani.

I: Ok, va bene. Allora facciamo così se vuoi: dopo che sono stata all'agenzia della casa per parlare di quello che dobbiamo fare...

A: Sì.

I: ... dopo devo andare in ufficio per parlare con il mio avvocato...



A: Sì.

I: ... riguardo al problema della casa perché lui ha detto che non dovremmo avere problemi.

A: Sì.

I: E se l'agenzia dice che ci sono problemi li possiamo risolvere per vie legali.

A: Bene.

I: In tutta tranquillità, perché abbiamo tutto a favore nostro.

A: Bene.

I: Sì. E quindi dopo vado lì a studio, ma se vuoi dopo ci vediamo e così ti dico com'è andata.

A: Sì, e tu puoi incontrare la mamma mia.

I: Certo!

A: Bene, ok.

I: Certo, così se hai bisogno di qualcosa ci possiamo vedere, ok?

A: Sì, certo. Mi chiama, ok?

I: Ok, bella, salutami Raffaele.

A: Ok.

I: Stai tranquilla, mi raccomando, Amanda, eh?

A: Sì, certo. Oh, momento. Uno per fono vuole parlare con me.

I: Ok, ciao.

A: Ciao, bella.

I: Ciao.

<b>Nr. 22</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 22.42</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 21</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 22.46</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 22:46 del 05/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 32</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 22:46:03</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Testo SMS:

e@00! @Ciao! Spero tu stia bene. Abbiamo appena fatto il momento di ricordo per meredith in piazza novembre. È stata una sensazione strana. Ma una bella iniziativa.

<b>Nr. 33</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 22:46:10</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Testo SMS:

@e. Stammi bene.

<b>Nr. 23</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.07</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 26</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.09</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 24</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.11</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 23:11 del 05/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.



<b>Nr. 25</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.12</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 23:12 del 05/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 27</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.28</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 28</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.28</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 29</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.29</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Due squilli.

<b>Nr. 30</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.29</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**INTERLOCUTORI:**

**RAFFAELE**

**PADRE**

Raffaele – Pronto?

Padre – Ma i casini (sic) fai? Perché spegni il cellulare?

Raffaele – E lo spento perché sto nel...Nella stazione di polizia e mi stanno facendo delle domande.

Padre – Ti hanno riconvocato? Eh?

Raffaele – Sì. Ee, mi han, stanno dicendo che devo chiudere.

Padre – Vabbè. E, a che ora te ne devi andar via?

Raffaele – E, stai tranquillo, poi, dopo quando ho finito ti chiamo.

Padre – No, vabbè, io me ne vado a dormire. Ciao, ci sentiamo domani.

Raffaele – Ok, ciao ciao. Buenanotte.

<b>Nr. 31</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.55</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 32</b>	<b>Data. 05.11.2007</b>	<b>Ora 23.59</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 23:59 del 05/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 34</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora inizio 07:22:56</b>
		<b>Ora fine 07:24:34</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Messaggio registrato sulla segreteria del cellulare:

Ciao Amanda, sono Chris. Il volo di tua madre da Filadelfia a Roma è stato cancellato, quindi ha preso un volo da Filadelfia a Zurigo e dovrebbe chiamarmi appena arriva lì per farmi sapere quando arriverà a Roma. Quindi non andare a prendere la mamma fino a quando io o lei non ci facciamo risentire, di modo che non te ne stai lì ad aspettare inutilmente che qualcuno arrivi. Cercherò di contattarti di nuovo un tra un po'. Ciao.



<b>Nr. 33</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 10.33</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 10:33 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 34</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 10.55</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Chico stai sveglio?tra una mezz'ora volevo passa da te.fammi sape

<b>Nr. 36</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.18</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 35</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.22</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 11:22 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 37</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.29</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 38</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.33</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 11:33 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 39</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.39</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 40</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.51</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Uaglio tutt appost?



<b>Nr. 41</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 11.51</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 47</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora inizio 11:59:20</b>
		<b>Ora fine 12:00:49</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

Messaggio registrato sulla segreteria del cellulare:

Ciao Amanda, sono Chris. Ho appena parlato con tua madre. È bloccata a Zurigo in questo momento. Penso sia mezzogiorno lì. Resterà lì per cinque ore, poi due ore per il volo fino a Roma, poi due ore di volo per... ehm, no non di volo, ma di treno, giusto?, per Perugia. Quindi ci vorrà un po' prima che arrivi. Ha il telefono acceso, se la vuoi chiamare. Ho anche letto che hanno fatto tre arresti, non so se lo sai, ma sicuramente sì. (---) Comunque... dacci un colpo di telefono, ok? Spero che tu stia bene. Ciao.

<b>Nr. 42</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.05</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 43</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.08</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 12:08 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 44</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.16</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 45</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.20</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 12:20 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 46</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.23</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Chiamami immediatamente

<b>Nr. 47</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.47</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 48</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 12.51</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Ho chiamato alle 12:51 del 06/11/07. Informazione gratuita del servizio CHIAMAMI di Vodafone.

<b>Nr. 49</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 13.17</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 50</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 13.23</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 51</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 13.25</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 52</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 14.43</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 53</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 14.54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 54</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 14.54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 55</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora inizio 15:24:04</b>
		<b>Ora fine 15:25:01</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

Messaggio registrato sulla segreteria del cellulare:

Ciao Amanda, sono tua papà, non sono sicuro se questa è una messaggeria vocale o meno. Sono circa le 6.25 a.m. da me, cioè penso circa le 3.30 da te. Ho solo chiamato per sapere come va, provo a richiamarti più tardi, spero che tua madre ce l'abbia fatta ad arrivare, quindi ti chiamo presto. Spero che tutto vada bene. Ti voglio bene. Ciao.



<b>Nr. 55</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 16.21</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Raffa,ho app letto dai giornali..Sappi ke nn c credero MAI,e ke t sn vicino..Spero tu stia bene..Manda notizie,se puoi.Sii forte.Fa

<b>Nr. 56</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 16.45</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 57</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 16.46</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 58</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 16.49</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 59</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 17.08</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 60</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 17.17</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

**SMS:**

Tutti i tuoi amici della palestra credono in tè. Preghiamo il signore affinché tutto venga chiarito al più presto!

<b>Nr. 61</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 18.07</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 62</b>	<b>Data. 06.11.2007</b>	<b>Ora 18.11</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 63</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 09.53</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 64</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 11.24</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 65</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 11.32</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 66</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 16.39</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 67</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 16.49</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 68</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 17.01</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 69</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 19.24</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 70</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 21.42</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 71</b>	<b>Data. 07.11.2007</b>	<b>Ora 23.03</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 72</b>	<b>Data. 08.11.2007</b>	<b>Ora 11.24</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 73</b>	<b>Data. 08.11.2007</b>	<b>Ora 18.54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 74</b>	<b>Data. 09.11.2007</b>	<b>Ora 13.54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 75</b>	<b>Data. 09.11.2007</b>	<b>Ora 13.54</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 397/08</b>	<b>Data. 13.11.2007</b>	
<u>Intercettazioni ambientali</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

## **INTERLOCUTORI**

**AMANDA:**

**MADRE DI AMANDA:**

**PADRE DI AMANDA:**

(scambio di battute tra la madre di Amanda e il padre di Amanda a voce molto bassa con lunghe pause di silenzio)

P: Sicilia, Perugia. Pensavo solo che si pronunciasse Perugia ... come si pronuncia?

M: Perugia.

P: Perugia.

M: Quello che so è tramite le traduzioni

P: Ti farà sapere? Sta venendo da Assisi?

M: Mm.

P: (---) Perché (---)

M: Hm, hm.

P: Ci sono già delle persone al lavoro.

M: (---)

P: Luciano muove molte carte da queste parti, forse riesce a ottenere un dvd.  
(---)

M: Hm.

P: (---)

M: Non posso aspettare lì a lungo.

P: Dovrebbe mangiare molto cioccolato e cose del genere. La si può comprare.

M: No, no. Lei mi chiede cosa portare. (---)

P: (---)

M: Sì. (---)

P: (---). Quindi com'è stato essere tanto vicina al tuo ex? (---) Lei si è unita al gruppo per suscitare interesse su questa cosa. Lei ha dormito (---) il ragazzo e (---)

M: (---)

P: (---)

M: Non so, fa yoga.

P: (---)

M: Non so. (---) Può guardare la TV e legge. Non so quanto tempo ha per sè. Puoi chiederglielo

P: Ok. È diversa da come potrebbe essere ... a volte. (---)

M: (---)

P: (---)

M: Ok.

(entra Amanda)

A: Ehi!

M: Ehi! Dall'odore sembra che hai ripreso a fumare.

A: (---) Ho soltanto l'altro ...

M: (---)

A: L'ho ordinata perché ho detto che i miei genitori sarebbero stati qui oggi. (---). Ho ordinato delle cose una volta ma non me l'hanno portate...

M: Cosa hai ordinato?

A: Vi piace ...? Queste me l'hanno date perché hanno preso le mie scarpe per le indagini quindi ...

M: Ho buone e cattive notizie! ti ho portato delle pantofole, ma non me l'hanno lasciate portare dentro (---)

P: (---)

M: beh, spero ci siano notizie migliori. Cioè, ci sono notizie belle e brutte. La notizia bella è che ho portato le pantofole, la notizia brutta è che non me l'hanno lasciate portare dentro

P: La buona notizia è la biancheria intima.

M: (---)

P: Sei andata a prendere la tua roba ieri?

A: Lui sì ma non l'ho ancora ricevuta perché è in fase di controllo. Ma pare che la maggior parte della roba sarà qui domani, insieme alla scatole dei miei vestiti.

M: Bene.

A: Dovrei riceverla oggi ma non so ...

M: I vestiti che ti abbiamo portato andavano bene?

A: Sì. Qualcosa era un po' piccolo ma ora sono dimagrita quindi va bene.

M: Non so bene qual è la tua taglia, me lo dovresti dire. Anche per portarti più biancheria.

A: Mi sta, quindi alla fine va bene. Mi stavo anche domandando, per sabato ... quando avrò i miei vestiti. Loro vogliono che io pulisca i vestiti nel mio bagno ma io non me la sento, non ho tanta esperienza a riguardo.

P: pulirli...cioè devi lavarli?

A: Devo lavarli nel mio bagno. Ho comprato il detersivo e pare che ci sia come una vasca che ti danno e ...

M: Non c'è la lavatrice?

A: Non che io sappia. Mi hanno detto di farlo in camera mia quindi immagino di no. Le mie compagne di stanza mi hanno detto che forse potrei dare i miei vestiti a voi perché li portiate in una lavanderia.

M: Possiamo farlo?

A: Non so, lei dice che loro possono farlo ma ...

P: (---)

A: Lei è qui da 4 anni quindi ...

M: Wow

A: Lo so, lo so ... Lei conosce tutte le altre. Era molto triste, domenica è stato proprio brutto ... Domenica ero così ... Perché la domenica è il giorno più lento della settimana. Qui non c'è nessuno. Ti danno da mangiare tutto in una volta così i cuochi possono andare a casa, all'ora di mangiare mi sembrava di essere tornata a scuola.

P: Ti portano il pranzo o qualcosa del genere?

A: Verso mezzogiorno ti portano il minestrone.

M: Mangi in cella o fuori?

A: In cella. Sono uscita due volte ma mi hanno messo in un posto separato perché non mi è permesso di parlare con nessuno.

M: Te lo abbiamo chiesto e verificheranno questa cosa, perché in teoria non dovresti essere in isolamento.

A: Beh, non sono proprio in isolamento, ho una compagna di cella. Hanno detto però di non parlare alle altre.

P: Sai che i nostri cellulari sono probabilmente sotto controllo, internet è sotto controllo, questo posto è probabilmente pieno di microspie. Devono avere delle spie qui dentro quindi non ...

M: Perché pare che tutti i casi importanti siano stati risolti attraverso microspie che controllano le persone, informatori o cose del genere. Quindi attenzione a quello che dici.

A: Sì infatti per esempio, una volta stavo ascoltando quel ragazzo, il capo qui quello che fingeva di essere mio padre. Lui è sempre molto gentile con me e io dico la verità quindi non mi preoccupa ma una volta mi ha chiesto quanto sono brava a letto.

M: Uh!



A: Io ho detto: “Cosa?” Ha detto qualcosa come “Sarebbe bello fare sesso” e io : “Cosa?”

M: Lo so, lo so.

A: Ed io: “Cosa? Ho capito bene?” e lui diceva “lo sai se sei brava o meno a letto” e io...uhm “Non so” e lui diceva che sì lo sapevo.

M: Non hai parlato a nessuno del caso, vero?

A: Ne ho parlato con la mia compagna di cella ma solo perché ... Io le ho detto che non voglio parlarne ma lei continua a parlare dei miei avvocati, perché lei ha un pessimo avvocato e mi dice sempre di prendermene uno bravo altrimenti rimarrò chiusa qui dentro per sempre. Spero che la polizia trovi l'assassino e che mi tirino fuori, perché io non ho fatto niente quindi ...

P: Carlo verrà qui domani.

A: Carlo ...

M: Com'è andata con Luciano?

A: Bene. Praticamente non mi ha mai fatto parlare perché ... Alla fine gli ho detto: “Ho delle domande” perché lui continuava a parlare. Mi ha detto: “C'è questa cosa in cui si dice che tu, Raffaele e Patrick vi siete introdotti nella casa e avete uccisa la vostra amica e mi stavo chiedendo se è vero”. Io ho detto: “No!”. Poi mi ha detto che mi hanno dato l'e-mail e io ho detto che quella era la verità, e lui ha detto “Ok, bene.” E ... non so, cioè non so, scusate ma qui parlo sempre in italiano, a volte mi esce.

M: Quindi, cos'altro? Hai sentito freddo?

A: Sì, è freddo. (---) Per Dio! È davvero freddo qui, sono sempre nel letto perché è proprio freddo.

P: (---)

A: In questo piano ci sono le vetrate. In realtà io vi ho visti arrivare. Se alzate la testa quando uscite posso salutarvi dalla finestra.

M: A che piano siamo?

A: Non so dove siamo adesso. Ma quando siete entrati vi ho visti camminare sull'ala e ho detto: “Oh!”. Ma non ho voluto gridare né fare altro, per non essere presa per pazza. Ma poi posso salutarvi con la mano dalla finestra.

M: Ok, non so se ti troveremo ma ci guarderemo.

A: Beh, io riesco a vedervi (---) ...

M: Ok, guarderemo su e vedremo una parte buia.

P: (---)

A: Posso aprire la finestra quindi ci sono solo le sbarre e c'è una luce vicino la finestra...quindi...

M: E quando esci cosa fai?

A: Il cortile è davvero piccolo. In genere corro avanti e indietro tutto il tempo, faccio dei salti, mi muovo perché in cella non riesco a farlo. Ho i

muscoli molto contratti quindi devo fare molto stretching; poi quando sono lì canto a voce molto molto alta, perché quando sono dentro non voglio farlo, ci sono altre persone. Uno dei motivi per cui domenica è stato un giorno così brutto è che c'era questa donna, io credo che sia pazza, si chiama Mariella, è lei che sempre mi chiede: "Amanda, come stai?". Ma lei grida di continuo contro le guardie; litiga sempre con loro e ha sempre dei problemi. Domenica è stato terribile perché non l'ha smessa per tutto il giorno, continuava a gridare ed io ero in camera mia che dicevo: "Basta!".

M: Quando avrai e tuoi libri eccetera starai meglio.

P: Hai scritto qualcosa?

A: Sì. Tengo un piccolo diario. Oggi ho scritto a proposito della canzone "Let It Be", al momento è un po' il mio inno. È davvero molto interessante; è una delle poche canzoni di cui ricordo tutte le parole, quindi la canto spesso e ho mi sono resa conto che le parole riflettono perfettamente la mia situazione attuale...quindi ho scritto questo... Poi vi ho visti in TV, vi hanno seguito...

P: Deve essere stato ieri quando (---)

A: Davvero?

M: Quando siamo entrati qui. (---)

P: (---). Sì, c'erano forse 10 telecamere e paparazzi, quindi...

A: e come vi tratta la gente di Perugia?

M: in realtà molto bene...

A: perché sai ci sono delle persone a Perugia che mi conoscono. Visto che sanno che siete i miei genitori magari vogliono parlarvi.

M: Non usciamo molto. (---)

A: Siete stati nello stesso posto di quel ragazzo? (---)?

M: Sì, andremo domani.

P: Siamo stati nell'appartamento (---)

M: È proprio accanto a piazza Italia.

A: Sì, lo so.

M: Quindi stiamo qui...ti abbiamo portato la biancheria intima, i libri. La prossima volta cercheremo di portarti le pantofole giuste, queste erano troppo colorate.

A: Sul serio? Hanno detto che erano troppo colorate?

M: Sì.

P: Le cercheremo tipo quelle da uomo, grigie.

A: Hanno detto che erano troppo colorate?

M: Sì. Molto semplici, molto semplici.

P: (---)

A: Davvero? Che stronzi! La mia compagna di cella ha delle pantofole molto colorate. Credo che cerchino soltanto di creare problemi.

M: Siamo stati seduti là fuori un paio d'ore

A: Sì appunto. Mi hanno detto un paio d'ore fa di prepararmi per la visita e io "Ok, mi metterò le scarpe". Non ho altro da fare

M: Ti fanno fare la doccia?

A: Sì. Solo che non ho lo shampoo e (---) non ha un buon profumo

M: Quando ti danno lo shampoo?

A: Loro non mi danno niente. Devo comprarlo io. Dovrebbe arrivare oggi, ma chi lo sa.

P: Beh, Debby (sic) dice che ci sono dei cataloghi per comprare la roba.

A: Un pezzo di carta con codici e numeri. È tutto in italiano ma capisco quasi tutto. Ma posso mangiare molto ma cercano di farmi mangiare in continuazione. Non voglio mangiare così tanto ma a volte mi dicono "Mangia adesso!" ed io "Ok".

P: Abbiamo messo altri 70 euro nel tuo conto, ce n'erano rimasti circa 140

A. credo di averne più di 200

P: 200 in totale

A: ...perché ho prelevato il giorno che mi hanno portato qui con Raffaele. Perché volevo andare a comprare delle cose, a fare shopping.

M: C'è qualcos'altro che non puoi comprare dalla lista ma che ti serve?

P: (---)

A: Me lo danno loro veramente. E non posso avere un rasoio per depilarmi quindi ... sarà interessante

P: Non hanno delle cose alternative qui?

A: Hanno una crema ma non mi interessa proprio. Spero solo di uscire presto e di poter avere una vita più normale. Mi piacerebbe avere la chitarra...mi fa impazzire...e dei libri.

M: Non so se l'avvocato te l'ha detto ma pare che ancora ci vorranno almeno 15 o 20 giorni.

A: Sì. Mi ha detto che di certo resterò qui fino alla fine di novembre, il che mi ha sconvolto un po' lì per lì. Il signore del consolato ha detto che se non agiscono con fretta vuol dire che stanno per lo meno tentando di scoprire la verità piuttosto che tirar fuori qualcosa a caso quindi in realtà è meglio per me, perché vuol dire che vogliono fare le cose per bene, piuttosto che fare un errore e tenerti dentro per tutta la vita...quindi Ok

M: Andrà tutto bene.

A: Sì.

M: Stanno ancora mentendo ai media.

A: Lo so. La mia compagna di cella vuole sempre sentire le notizie ma sono sempre cattive e io le dico: “Non voglio sentire!”. Lei vuole sempre parlarne ma io le dico che non voglio.

M: Non parlarne. Hanno detto di stare attenti.

P: Meglio di no.

A: Sì, è interessante. Io ho già detto quello potevo dire...

M: (---) quello che hai detto hai detto, fidati dei tuoi avvocati, e di loro la verità e basta

P: Non credo che tu abbia già conosciuto Carlo.

A: No, l’ho conosciuto. Abbiamo parlato per circa 15 minuti. Era lì quando era di fronte al giudice e mi ha detto di non rispondere a niente. È stato allora che ho scoperto che la polizia mi accusava di aiutare l’assassinio. Ed io ho detto: “ State scherzando? Io vi ho aiutato! Io vi ho aiutato e voi mi avete spaventato a morte!”. Quando sono stata dalla polizia è stata la cosa peggiore della mia vita, l’esperienza peggiore della mia vita. Mille volte peggio di qualsiasi altra esperienza della mia vita. Non posso spiegarvi quanto fossi spaventata quando ero in quella stanza

P: Certo. Di certo è stato spiacevole ...

M: (---)

A: Sì, gli ho detto che mi hanno picchiato e lui ha detto: “Cosa?! Loro non me l’hanno detto”. Ed io: ”Beh, l’hanno fatto”.

M: Devi solo stare attenta a questo perché se diciamo ... Noi possiamo dire che la polizia ti ha

minacciato ma se diciamo che ti hanno picchiato allora, tecnicamente, dobbiamo sporgere denuncia contro la polizia, il che al momento peggiorerebbe solo le cose. E specialmente perché non hai dei segni visibili

..

A: Lo so

M: Sarebbe difficile da dimostrare che è vero quindi ... Di questa cosa si occuperà in futuro il consolato, quindi dobbiamo lavorare con l’avvocato per capire quando parlarne.

A: Sì, quando ero con la polizia, la donna che mi ha picchiato dopo che dissi quella che credevo fosse la verità, io dissi: “No, davvero! Non credo che sia vero, sono molto confusa adesso. L’ho detto solo perché pensavo che potesse essere vero” e loro hanno detto: “No no, te lo ricorderai, te lo ricorderai!”. Ed io ...

M: (---)

A: Sì! Ero alla stazione di polizia e dicevo: “Non credo che sia giusto. Non credo che quello che sta accadendo sia giusto!”. E loro dicevano: “No no, non ti preoccupare. Te ne renderai conto”. La polizia si comportava con

gentilezza nei miei confronti quando mi stavano portando in prigione e la volta successiva in cui li ho visti mi hanno accusato di aver partecipato all'assassinio. Ed io: "Wow! Giustizia...". Oh mio Dio. Mi hanno reso molto triste perché io pensavo a quando voi sareste venuti qua, pensavo ""Potrei mostrare alla mamma Perugia, conosco Perugia, so cosa fare, so dove andare ... potrò presentare loro Raffaele. E ora Raffaele sta dicendo bugie su di me" e mi sento ... "Cosa sta succedendo?". E sono anche confusa da questa cosa...Raffaele... L'ho conosciuto un paio di settimane fa e siamo usciti insieme, da coppia, per circa due settimane. Siamo usciti spessissimo insieme. Passavo gran parte del mio tempo al di fuori della scuola con lui. Ho incontrato un amico una volta mentre non ero con lui, ma uscivo quasi soltanto con lui. E lui è così carino con me. È gentile, attento. Cucina per me, vuole sempre aiutarmi, mi abbraccia è sempre molto carino.

M: Probabilmente si trova nella stessa situazione ...

A: Sì, infatti. È quello che penso anche io. Ma non è giusto. Voglio dire, io ho detto la verità, perché non può dirla anche lui? Sembra che ci sia qualcosa che lo spaventa.

P: E tu continuerai a dire la verità, esattamente quella che è la verità. Niente ...

A: Sì. L'unico motivo per cui ho detto le altre cose è che ero confusa, ero seriamente terrorizzata

M: E ti hanno detto che ha cambiato storia di nuovo?

A: E non ha cambiato la storia. Ma probabilmente è perché stavano facendo la stessa cosa anche a lui.

M: Lui deve...

A: Lui deve dire la verità. Perché se lui dice la verità, io sarò libera. Cioè, non credo che sarei libera. Anche se si tornasse alla versione originale credo che comunque ci terrebbero qui.

M: Bah, devono solo raccogliere altre prove.

A: Ah, sai quanto tempo devo stare qui prima che ... c'è un periodo di tempo che mi possono tenere qui prima del processo. Devo portarmi al processo prima o poi.

P: Un anno.

A: Un anno.

M: Un anno. Ho parlato con Diego.

A: Anche io gli ho chiesto "C'è un periodo di tempo che mi possono tenere qui, mi hanno detto circa un anno". E lui: "Un anno mi sembra tanto". Ed io: "Già, lo so. Ho 20 anni" (---)

M: Io non credo che ci vorrà così tanto

A: No, neanche io. (---)

P: (---)

A: Anche se la polizia può trascinarla quanto vuole. Loro vogliono accusarmi quindi ...

M: La polizia a Perugia vuole soltanto poter dire “ Guardate, siamo stati bravi!”

A: Lo so, lo so.

M: E Perugia sta avendo molta risonanza. (---)

A: Non sono sorpresa che (---). Alcuni sono così (---).

M: E ce ne sono molti che fuggono là fuori.

A: Sì, lo so. E credo che nessuno degli studenti che mi conosce, nessuno studente, sono certa che nessuno degli studenti che mi conosce direbbero che sono così. Non so se hanno parlato con qualcuno ma tutti quelli che mi conoscono, tutti direbbero “Amanda non è capace di fare una cosa del genere.”

M: Ah. Chris mi ha detto di dirti che i tuoi amici ieri sono andati da lui ieri sera per capire cosa possono fare, per mandarti delle cose, per scriverti ...

A: Quali amici?

M: Derek (sic), Madison e Stephanie. Non so. Alcuni di loro.

A: Erano tutti a casa sua?

M: Sì.

A: C'era Andrew?

M: Non lo so. Non ha specificato. Vuole solo che ti dica che i tuoi amici sono costantemente in contatto con lui.

A: Avete parlato con D.J.?

M: Ci ha parlato lui. Una delle cose che stanno girando è che hai scritto dei racconti brevi...

P: Aprirà un Myspace.

M: Aprirà un Myspace e Facebook

M: Il tuo Myspace e il tuo Facebook.

A: Sì, ho scritto una storia su ... una storia di paura per la lezione sui racconti brevi, ci avevano chiesto di scrivere qualcosa di spettrale o del terrore, cose così e io l'ho scritta e devo averla messa su Myspace.

M: Su Myspace. Ora dicono che era qualcosa sullo stupro o sull'omicidio ...

A: Non era sullo stupro o sull'omicidio. Parlava di una figlia che fotografava la madre mentre dormiva e le mandava a ...

P: Deve essere un'altra

M: Ci deve essere una storia con uno stupro, un omicidio o cose del genere. Hai mai scritto una cosa come questa?

A: Uhm ... Non ricordo.

P: Beh ... Il punto è che dicono che sia su Myspace.

M: E scrivono delle storie su di me.

A: Cosa dicono?

M: Che il motivo per cui tu sei cattiva, e hai fatto quello che hai fatto è che hai una mamma che ha lasciato il marito e ora ha un ragazzo-giocattolo come secondo marito.

A: Davvero dicono questo? Wow! Giornalisti. Io non ... Io non vengo a sapere niente quindi non mi disturba, ma a volte penso : “Wow, tutto il mondo vuole pensare a me come ad un’assassina, ma almeno io so che non è così”.

M: Tutti coloro che ti conoscono negli Stati Uniti e a Seattle dicono che tu non hai fatto niente, quindi ...

A: È davvero davvero noioso.

P: Cosa fai qui, in una giornata tipo?

A: La giornata tipo ...

P: Ti svegliano a una certa ora?

A: No, loro non mi svegliano. Portano il caffè la mattina.

M: caffè italiano?

P: Quello ...

A: No, hanno due bricchi. Uno con il latte caldo e l’altro con il caffè. Lo versano insieme e ... Mi piace! È una delle cose che preferisco. A me piace molto il caffè e piace molto il latte quindi ... Uhm. Certo, non è la fine del mondo, so che se fossi altrove non lo berrei ma non sono affatto schizzinosa. La gente si sorprende. La mia compagna di stanza mi chiede perché non chiedo qualcos’altro ma ... voglio dire ho vissuta per una settimana nella foresta con D.J., mangiando solo barrette energetiche quindi va bene, posso aspettare. Non mi stabilirmi qui, non voglio sentirmi stabile qui dentro. Preferisco avere solo le cose che mi servono, come se fossi in campeggio, ad aspettare di essere pronta per andare.

P: Quindi inizi con il caffè e il latte.

A: Caffè e latte. Non ti danno nient’altro quindi io ... Ti danno il pane verso le 11 del mattino. (---) Quindi prendo un po’ di pane, ma ho ordinato dei biscotti per colazione così ... dovrebbero arrivare oggi ... così posso inzupparli nel caffelatte e poi per pranzo, verso mezzogiorno ... Di solito io sto seduta ad aspettare, di solito la mattina leggo: adesso ho Harry Potter, il quarto libro.

M: In tedesco?

A: No, in inglese. Era qui nella biblioteca. L’ho preso in mezzo a dei libracci. E l’altro libro che sto leggendo è tipo un racconto di fiabe e streghe, in italiano, scritto da Italo Calvino. Sono dei racconti brevi in italiano, quindi è molto facile per me. Voglio dire, se parli con qualcuno qui

in italiano non è un problema. Capisco tutto quello che dicono ma (---) la mia compagna di cella parla così velocemente che non capisco cosa dice. Delle volte grida, molto velocemente. Ed io: “No!”.

P: Qui sono tutti molto espressivi.

A: Sì.

P: Sì, sì, sì, sì, sì.

A: Sì, sì, sì, sì, sì. Sì! Lo so, lo so! Sono tutti molto espressivi. A volte è anche carino da vedere, qui dentro fa ridere. Tutto è divertente qui dentro!

P: Quindi pranzi a mezzogiorno

A: Sì, il pranzo è a mezzogiorno. Di solito sono spaghetti, con il pesto, al pomodoro o con altri sughi. Poi ti danno una porzione di carne e una di verdure. Vogliono sempre darmi tantissimo cibo, un sacco di cibo e io ... voglio dire ... mangiò metà della pasta che mi danno perché le porzioni sono enormi. Poi mangio un po' di carne e molte verdure. (---). E lei mi dice che non dovrei mangiare così, ma non mi importa adesso!

M: hai ordinato il sale?

A: sì, ho ordinato il sale perché voglio tenerne un po', non so. Troppo sale non fa bene, ma lo metto ovunque.

P: Ah, ah.

A: Così è tutto un po' meglio.

P: Gli dà sapore.

A: Sì. Ne sono quasi dipendente!...Ho trovato MTV.

P: Cosa?

A: MTV. Ho scoperto su quale canale è.

P: (---)

M: Ascoltare i Guns and Roses.

A: (---)

P: (---)

A: Oh, non ce l'ho.

M: La danno sempre alla radio.

P: In taxi, quando arrivai alla stazione di Perugia.

A: Sì, avevo i Guns and Roses.

P: Andai in taxi fino alla piazza e c'era Michael Jackson. Al ragazzo piaceva Michael Jackson! Ah ah ah

A: Beh, perché no?

M: Su che canale è MTV?

A: Su canale 8.

M: Ok.



A: Non guardate il canale 4 perché è dove trasmettono il telegiornale. Cioè, il telegiornale lo danno su tutte le reti, a parte il canale 8. Lì non fanno proprio un telegiornale, sono dei flash sulle notizie.

M: È in italiano?

A: Sì.

P: MTV in italiano.

A: hanno TRL in italiano...

P: Cos'è TRL?

A: Total Request Live, è un programma di MTV dove ci sono persone del mondo della musica che parlano un po' di tutto. Ed è proprio divertente perché ci sono questi che parlano in italiano davvero molto velocemente e ai lati questi americani ... ah ah ... no no, gli italiani sono fuori ma gli americani se ne stanno lì senza capire cosa sta succedendo.

P: Ehi tu!

A: bla bla bla bla bla E c'è qualcuno che traduce per loro. È proprio divertente. C'è stata anche Celine Dion in questo programma, ma in realtà era un altro programma non proprio questo. Ha cantato una canzone e cercava di ... parla veramente male in italiano, ha un accento terribile.

M: Lei parla francese.

A: Sì, è canadese. L'ho spiegato alla mia compagna di stanza perché non la conosceva. Ed io: " Davvero?! Celine Dion?". Lei è davvero molto molto famosa qui.

M: Hai bisogno di altri vestiti? Pantaloni, magliette ...

A: Mi servirebbero più di questi, perché quando mi portano fuori faccio molto movimento e faccio un po' di esercizi.

P: E sudi.

A: Sì, e non ho il deodorante quindi i miei vestiti non hanno un gran odore. Pensavo di chiedervi dei vestiti quando sareste venuti perché, sì, posso lavarmi la mia biancheria e si asciuga molto velocemente qui dentro ma...

P: Cos'è questo?

A: Oh questo è un tatuaggio finto che in realtà mi ha dato Meredith. Me l'ha dato Meredith ...

P: quindi è...

A: Mi hanno detto hai un tatuaggio, quindi stai mentendo e ho detto loro "Ma è un tatuaggio finto!. Ma (---) No, non sto mentendo.

P: E di pomeriggio cosa fai?

A: Il pomeriggio è noioso...cerco di dormire dopo essere andata a ...

M: Non riesci a dormire di notte?

A: È difficile. Non riesco a dormire. Non sono riuscita a dormire le ultime due notti. Di solito riesco a dormire solo perché sono stanca, non so perché

sono triste quando sono stanca. Di solito dormo un po' nel pomeriggio dopo mangiato.

P: (---)

A: Sì, lo so. (---)

P: Quindi dormi di pomeriggio.

A: Sì, dormo un po' verso le 3 quando sono isolata. Ma cerco di pensare ad altro ... la mia compagna di stanza di solito mi parla di avvocati ...

M: E lei è l'unica persona con cui puoi parlare? Chris è stato qui?

A: Chris è stato qui un'altra volta ma non ho potuto parlarci perché mi hanno portato a parlare con l'avvocato. Era lunedì, ma non viene tutti i giorni. Mi piace, è molto gentile.

M: Sai quella ragazza che mi ha portato qui, Stella. Lei può far visita ai detenuti quando vuole. Quindi noi daremo il suo nome, perché hai diritto a sei visite al mese.

A: Lo so.

M: Ma ...

A: Sei ore al mese.

P: Sei ore al mese.

M: Ok, sei ore al mese.

A: Sei ore sono niente!

M: Hai le telefonate. Una telefonata a settimana, e puoi chiamare negli USA.

P: Devi chiamare un numero fisso. Non puoi ...

M: Niente telefoni cellulari.

A: Perché no?

M: Il numero fisso deve essere precedentemente approvato. Chris ora gli darà il numero di telefono e l'indirizzo e si organizzerà perché tu possa chiamare negli USA. Potrai chiamare a casa una volta a settimana per un'ora.

A: Ok, va bene.

P: Noi ti faremo visita sabato, tutti e due e poi lei tornerà a casa.

A: Torni a casa?

M: Sì, per un po'. Deanne deve fare un'operazione a fine mese. E tornerò tra un paio di settimane, starò via solo un paio di settimane. Devo organizzarmi con il lavoro, con Deanne.

P: Ma io sarò qui e potrò farti visita.

A: Ok.

P: Quindi, questi sono i programmi.

A: (---)? Glie l'hai detto?

M: No

P: (---)

A: Sì, ok perché ...

P: Sì, ci sono molte cose più importanti del lavoro. Abbiamo parlato di quello di cui avremo bisogno per aiutarti, cose del genere.

A: Come ha fatto a riconoscervi per strada?

P: Beh, è stata lei a venire da noi per prima ed io ero negli Stati Uniti. ha mostrato delle foto tue di quando ti stavano portando fuori. Avevi un cappello in testa e (---). C'era una donna con i capelli scuri sulla tua sinistra...

A: Lei è quella che mi ha picchiato.

P: Ah. Loro hanno detto che lei era tua madre...

A: Lei mi ha picchiato.

P: (---)

M: E hanno trovato me per via della prima volta che sono venuta qui in prigione. (---). Non sapevano chi fossi o dove stessi qui a Perugia (---) da 20/20 negli USA, ma lei è molto gentile. Non ci ha mai disturbato ha solo detto di farle sapere quando saremo pronti a parlare.

P: Abbiamo detto quando saresti uscita!

M: Ma poi, quando siamo andati all'ufficio dell'avvocato ...

A: Ma come hanno scoperto ... ?

P: Beh, siamo andati ... Devi vedere le porte, questa era una porta enorme ed è entrata lì. Noi stavamo parlando con Luciano, loro erano fuori dall'ufficio di Luciano e eravamo bloccati. C'era solo una rete italiana, quindi Luciano ha rilasciato una dichiarazione e Edda tipo l'ha ripetuto in inglese

M: Ho detto qualcosa del tipo "Ho visto Amanda molto affranta per la perdita di un'amica e appena verrà fuori la verità sarà rilasciata perché è innocente." Ho detto solo questo.

A: Sì, ho visto la traduzione ... Era una donna a parlare.

M: Cosa ha detto?

A: Più o meno la stessa cosa.

P: Ok. Poi Luciano ha rilasciato una dichiarazione parziale perché c'era solo una telecamera di un canale italiano.

M: Quindi hanno parlato con me.

P: Esatto. Abbiamo fissato un appuntamento. Dovremmo incontrare sia Luciano che Carlo. Mi pare fosse...domenica.

A: Si saranno chiesti cosa fate a quest'ora?

P: Quindi domenica pomeriggio alle 6 dovremmo incontrarci con Luciano e Carlo. Ma Luciano riceveva così tante pressioni dalla stampa italiana (---)

M: (---) Fare lo stesso errore di nuovo (---)

P: Dovevamo incontrarci in un bar ma a quanto pare CBS ha detto che era meglio non fare al bar e ha organizzato un incontro nello studio. Quel giorno ha il diritto esclusivo a ...

M: Ad intervistarti (---) firmato un documento e ...

A: Non ho firmato nessun documento!!

P: Comunque, noi l'abbiamo saputo perché Daniela, sai chi è Daniela?

A: Sì. Non l'ho mai incontrata ma le ho parlato al telefono ... è una delle persone con cui ho parlato per telefono

P: Comunque io ho parlato con Daniela, le ho detto che noi sapevamo niente a parte della CBS e quindi ci siamo visti nell'ufficio dell'avvocato.

M: e entrambi gli avvocati ci hanno chiusi dentro

P: Con entrambi gli avvocati

M: E io ho detto che mi sentivo come Britney Spears o Angelina Jolie e Brad Pitt perché c'erano telecamere e microfoni che mi gridavano. Fotografi ...

P: La CBS ha cercato di afferrare tua madre

A: Mi hanno afferrata. (---) C'erano gli avvocati intorno a me (---) è stato una pazzia!

P: Poi siamo riusciti a salire nello studio dell'avvocato e abbiamo parlato eccetera. Poi mentre uscivamo c'era ancora molta folla. E Luciano teneva la stampa occupata da una parte e Carlo cercava di farci uscire. C'era gente dappertutto (---)

M: Sono riuscita a infilarmi in un taxi con l'avvocato. Siamo partiti con il taxi, siamo scesi in un vicolo buio

P: E l'avvocato è andato a prendere la sua macchina

M: Ha guidato un po' in giro e poi ci ha fatto scendere a Piazza Mottiatti

A: Montecarlo?

M: No.

P: Piazza Mottiatti

A: no. Cosa?

M: Beh, non fa niente.

A: è una pazzia! Non voglio fare tutto questo quando uscirò di qui!

M: Lo so. Ma quella è stata solo una volta ... ora ...

A: Ora potete passeggiare? Qui è davvero molto bello. Non restatevene in camera da soli. Se fossi in voi passeggierei molto

M: Abbiamo passato diverso tempo a Roma. Siamo andati a piedi ovunque potevamo, anche alla stazione del treno due volte. Abbiamo un'auto in affitto ora quindi prendiamo l'auto per venire qui.

P: L'auto è grande così, è un'auto a 4 posti, non riesco a vedere la parte anteriore!

A: Ah, ah. Sei abituato ad un'auto grande. A me piacciono le auto piccole.

P: (---) È un'auto molto piccola, da single.

A: Oh, mi piacciono così tanto! Ce ne sono tantissime!

P: (---) abbiamo guidato fino a (---)

M: (---)

P: (---)

A: No, no. Va bene.

P: Siamo andati dall'avvocato ieri sera attraverso la galleria (---)

A: Sì, Perugia è da pazzi. Ne parlavo con Raffaele e lui ha detto che la sua città non è così. Qui le strade sono da pazzi.

P: (---)

M: L'avvocato voleva assicurarsi che non stessi coprendo Raffaele.

A: No. Questo è quello che ho detto loro. Voglio dire, mi sono addormentata tra le sue braccia e mi sono svegliata con lui la mattina dopo. Ovviamente stavo dormendo quindi non posso dire ... non ricordo a che ora mi sono addormentata ... scusate ma non guardo l'orologio! Cioè, io credo che Raffaele non abbia fatto niente però non lo so.

P: tu dì la verità. Non devi aggiungere niente. Dì quello che sai. Carlo è un avvocato davvero molto bravo, e anche Luciano.

A: Sì, ho saputo che sono bravi.

M: Lo sono.

A: Mi fido del fatto che sono molto bravi. (---) la mia compagna di stanza che mi dice sempre che devo prendere dei buoni avvocati sennò resterai qua tutta la vita!

P: Hanno preso degli specialisti ... stanno facendo delle cose ... hanno preso dei specialisti per controllare il lavoro di coloro che stanno analizzando tutta la roba.

M: (---)

A: Ok, questo mi fa sentire meglio.

M: Ci sono delle persone qui che ... c'è un grande controllo adesso perché la città sta avendo un enorme impatto negativo. Hanno detto che devono trovare chi ...

A: Sì, lo so. Ho capito quanta pressione c'è sulla polizia ed è per questo che capisco perché se la sono presa con me. Ma allo stesso tempo io non ho fatto niente quindi ... perché mi urlate contro? state perdendo il vostro tempo. Quello che più mi da fastidio è che la polizia sta perdendo tempo con me. Potrebbero trovare qualcun altro ma a quanto parte passano la maggior parte del tempo a dimostrare che è stato qualcuno che ... (---). Perdete tempo! Naturalmente non mi crederete quando ve lo dico ma sul serio, state sprestando il vostro tempo! E state sprestando il mio tempo! E la mia vita!

M: La cosa positiva è che, di chiunque siano le impronte digitali che hanno trovato, non sono le tue, non sono quelle di Raffaele né quelle di Patrick.

A: Sì, è qualcun altro. Lo so. Sono contenta che le abbiano trovate.

M: Ma non sanno di chi sono

A: Cioè ... Non so. Conosco tutte le persone che erano alla stazione di polizia (---) e ... Significa che non sono stati nemmeno loro. Non so. Non so chi sia. Non ne ho idea. E la gente continua a chiedermi chi penso che sia stato, ma come posso saperlo?. Ora come ora non riesco nemmeno ad immaginarmi la situazione! Non riesco ad immaginarmela! È tutto così strano ...

M: Surreale. La vita di qualcun altro ...

P: La mamma dice che è come un sogno, quando ci sveglieremo?

A: Esatto! Io ora sono qui e continuo a pensare alla mia vita fuori di qui, cosa succederà dopo. Penso: sarò punita in qualche modo? Ho fatto qualcosa di sbagliato? No, questa è la vita. A volte succedono delle cose brutte. Non si può perdere tempo ad arrabbiarsi per la situazione. Io non sono arrabbiata, voglio solo che finisca ma non so quando finirà. Penso anche a cosa farò quando sarà tutto finito.

M: Verrai a casa!

A: Oh! Sì. No. (---) Quello sarà il mio modo di sapere che sono libera! Quando il governo italiano mi dirà: “Ciao, buon divertimento negli USA” sarò sollevata. Questo non significa che non voglia tornare perché a me piace davvero Perugia.

M: Lo so. Gliel'ho detto! Gli ho detto che tu ami questo posto.

A: Non c'è motivo per cui ... io amo stare qui. Da un lato vorrei di certo tornare, ma c'è un momento in cui devo stare con la mia famiglia e sentirmi sicura. E mi sento più sicura quando sarò negli USA perché quella è casa mia. Qui mi piace ma quella è casa mia. Mi dispiace così tanto per Patrick! Mi dispiace così tanto! Ho rovinato la sua vita!

M: La polizia ha rovinato la tua vita e la vita di Raffaele. È solo ...

A: Io non volevo essere una di quelle persone che ...

M: Lo so, lo so.

A: Vorrei inginocchiarmi ogni volta che lo vedo e dirgli che mi dispiace tantissimo.

P: Devi concentrarti su ... appena verrà fuori la verità ...

A: e credo che capirà se gli spiego la situazione. Non so se lui sa perché ho detto quelle cose. Io gli ho parlato prima di essere arrestata. Era venuto a scuola a chiedermi se volevo essere intervistata, io dissi di no e allora mi disse “Ok, buona fortuna” e io “Grazie”. È un bravo ragazzo. Lui non mi fa paura. L'unica ragione ... Mi hanno chiesto se mi aveva fatto paura alla

stazione di polizia e dissi di sì perché in quel momento pensai che forse aveva ucciso qualcuno. Ma poi ho pensato che no, perché, come ho fatto a pensare una cosa del genere? Perché la polizia mi stava urlando contro ...

M: Erano le 2 del mattino

A: Erano le 2 del mattino. Non avevo dormito ed ero così impaurita!

M: Gli avvocati faranno ...

A: Non credo di saper esprimere quanto fossi impaurita. Posso provare dicendo tipo questa è l'esperienza peggiore della mia vita. Seduta alla stazione di polizia, e la polizia mi diceva che io sapevo chi era l'assassino, quando invece non era così. Pensando che sarei stata in galera tutta la vita perché io non sapevo chi fosse l'assassino ma loro pensavano che lo sapessi. Non posso fare niente! Sono completamente inerme! E queste persone mi stanno per uccidere!

P: Per questo volevo che aveste un avvocato, prima di andare dal giudice.

A: Non so ...

M: Uno degli avvocati dice ... che la cosa migliore è stata (---) e non dire niente quel primo giorno. Credo che gli altri avranno detto qualsiasi cosa ma ... non so ... la cosa migliore è seguire i loro consigli

P: Sì. Devi fidarti di loro.

A: Anche io. All'inizio volevo parlargli e dirgli: "Voglio che sappiate che sono qui e che questa è la mia vita e adesso è nelle tue mani. Quindi voglio sapere con certezza se davvero volete farlo, se volete farlo per me. Io ho 20 anni e questa è la mia vita, che ora è nelle vostre mani." Lui mi disse: "Ho un figlio della tua età!". Ho parlato con lui della situazione, (---) gli ho detto bla bla bla e lui mi ha detto che non devo ripetere di nuovo queste cose e che vuole che sappia che questo è importante per lui.

M: Luciano?

P: Luciano.

A: Luciano. Ha detto che questo caso è molto importante per lui perché io ho 20 anni e sono innocente. Quindi, bene ... mi sento meglio.

P: Anche Carlo può parlare inglese.

A: Sì. Cioè io posso parlare in italiano ma è più facile parlare in inglese.

M: e Carlo verrà domani.

A: sì, me l'ha detto Luciano. Sono contenta di poter parlare con lui (---) se non posso esprimere qualcosa non avrei tempo per farlo. Perché ho un certo tempo a disposizione per parlare con lui e lui sembrava volesse alzarsi e andare quindi Ok...

P: Credo che ci siano determinate cose che vogliono concludere in un certo tempo.

A: Sì. (---)

P: (---)

M: (---)

A: Certo significa “certo”.

P: Ceppo?

A: Certo.

P: Certo. Ho imparato a dire Sì e No.

A: Bongiorno

P: No è meglio

A: E Come si dice

M: Come si dice

P: Come si dice

A: Come, come. Sì, sì. Dice, dice. Come si dice.

M: Daniela ripete sempre “ Come si dice”

P: (---)

M: Come si dice. Come si dice

P: Cercavo di dire sinistra.

A: Sinistra

M: Ha detto Blis (sic), in tedesco perché lei parla tedesco, italiano e inglese.

A: ah, bene!

P: Abbiamo preso l’auto ieri e abbiamo guidato un po’ qui intorno per poco non abbiamo fatto un incidente. (---)

M: (---)

P: (---)

A: Sì, probabilmente. La polizia mi ha detto che l’esterno è costantemente sorvegliato con le telecamere.

P: Sì?

A: Sì, mi hanno detto così. È stato gentile, dopo una settimana mi ha chiesto una cosa del genere. Ed io: “Cosa? Perché me lo chiedi?”.

M: Stanno cercando di prendere me e credono che tu sia stata cresciuta male. Ti ho detto cosa scrivono su di me.

A: tutte balle. (---) Il tipo del consolato, Higo (sic), mi ha detto che faranno di tutto per vendere i giornali. Il che è molto brutto ma è la verità. Diranno di tutto, monteranno su la storia che vorranno ... Ed io ho detto: “Bene ... bene ... Grazie per parlare così male di me e di mia madre.”

M: Sei l’argomento più in voga del momento.

A: Ma come può essere vero? Loro neanche mi conoscono! Nessuno mi conosce! Hanno delle foto che erano nel mio computer! Come le hanno avute?

P: Myspace

A: Myspace o Facebook.



M: Hanno preso tutto lì

P: E negli USA, prima che venissi qua, lessi un articolo che parlava di come le persone si raccontino su Facebook e su Myspace e di come poi, semplicemente guardando quelle cose, la gente pensi di poterti dipingere dicendo: Tu sei così. Chris è riuscito a far disattivare il tuo account e c'è stato un articolo successivo che diceva che ormai era troppo tardi, il danno era stato fatto perché ormai avevano avuto tutte le informazioni su di te. Ma non c'era niente di disdicevole, hanno distorto tutto.

A: Come la storia e loro hanno detto che ho ucciso ...

P: Ed è stato strano perché hanno (---)

A: Ora ricordo di quella storia! L'ho scritta!

M: Di cosa parlava?

A: È semplicemente una storia che ho scritto! Posso scrivere su cose belle, brutte, che fanno paura ... Ho messo su internet solo quelle di cui andavo fiera.

P: Ora sembra che la stiano usando come una lezione per...

A: Sì ...

P: (---)

A: Le ho messe su internet perché speravo che qualcuno si interessasse e mi contattasse, per avere delle opportunità per scrivere. Perché nelle opzioni della rete puoi selezionare con quali tipi di persone sei interessata a stabilire contatti e io selezionai case editrici, di editing. Per questo ho messo lì le storie. Punto.

M: (---)

P: (---)

M: (---)

A: (---) C'ho pensato ma visto che non ho scritto nessun diario, potrei farlo ma ora come ora voglio soltanto non pensarci. Forse in futuro potrò parlare con qualcuno di questa storia. Un'altra cosa che penso è: cosa faranno i miei amici quando mi vedono? Sì quando mi rivedranno. Cosa diranno?

M: Mi dispiace ...

A: Cosa si può dire? Niente può migliorare la situazione. Io sono ancora qui. Lo apprezzo ma ... Mi dispiace per i miei amici perché la prossima volta che mi vedranno ...

P: I tuoi amici si stanno comportando molto bene. Cercano di capire ... (---)

A: Cosa stanno facendo?

P: (---) Arriva in tutti gli USA. Quindi i tuoi amici vogliono fare qualcosa...

A: Dire qualcosa ...

P: Ci hanno chiamato, hanno chiamato me e Chris per chiedere il permesso di fare qualcosa. Ma l'avvocato ha detto che è meglio tacere perché noi già abbiamo un portavoce con la stampa statunitense che ci difende.

M: Divulga i comunicati stampa.

P: Su quello che succede. Ci sono persone che vogliono visitare la casa, chiedono interviste, ci mandano cesti e cose del genere.

A: Cesti?

P: Per ringraziarsi. Perché facciamo con loro l'intervista in esclusiva, che tutti vogliono. Ma nessuno parla.

M: Io non voglio assolutamente parlare con la stampa. Mi hanno chiesto semplicemente di leggere una breve dichiarazione e stavo tremando!

P: È stata molto brava.

A: Ti ho visto in TV. Eri così ...

P: ti mettono lì e ti senti...

M: (---)

A: (---) A te non è mai piaciuto parlare in pubblico, mi dicevi sempre che non capivi come potessi farlo io. Per me non è un problema ma non so come gestirò questa situazione. So che...prima che venissi qui, mi hanno offerto di fare alcune interviste per Msn, la gente mi mandava sms...no Facebook, alcune riviste volevano che raccontassi la storia. Ma io dissi di no, non potevo parlarne al momento. Forse più avanti. Come posso parlarne?

M: Ne parlerai quando sarà tempo di farlo. Quando uscirai di qui e sarai a casa al sicuro. Allora potremo ...

P: Ci penseremo allora.

M: Chris mi ha detto che vuole denunciare tutti per aver parlato male di me, di te, o di qualsiasi altra persona...

A: vorrei solo che la polizia (---)

P: Amanda, cosa faremo quando uscirai, lascerai il paese e allora potrai sfogarti ...

A: Non sono arrabbiata, davvero! Onestamente, sono un po' frustrata ma non mi sto arrabbiando sul serio.

P: Comunque sia, una delle cose che ci hanno detto alla conferenza stampa è stata se pensiamo che avrai un processo giusto in Italia.

A: Chi l'ha detto?

M: Un giornalista ha chiesto se avrai un processo giusto.

P: E la cosa peggiore che si può fare è che qualcuno dica di no e allora tutto esploderà...

M: Avrei voluto urlare che no, perché già sei in prigione ingiustamente adesso però ... non possiamo dirlo. Non diciamo niente

P: solo venire qui è stato (---)

M: Ci hanno chiesto quando ti abbiamo visto, come stai, quando potremo rivederti. (---).

A: L'avvocato mi ha fatto vedere che un giornalista gli aveva dato delle domande, cose del tipo "Come hai conosciuto Meredith?", è la mia coinquilina! Come sto adesso, cosa faccio in carcere? Aspetto! Seduta sul mio culo, preoccupata! Cosa dovrei fare?!

P: quindi Luciano ti ha dato queste cose?

A: Sì, voleva che gliel' traducevo perché erano in inglese. Ma non ha voluto che rispondesti, non mi ha chiesto le risposte. Voleva solo sapere cosa mi chiedevano

P: Hai scritto (---)?

A: sì, ha anche voluto che gli scrivessi esattamente il contenuto del messaggio che avevo mandato...

M: negli USA?

A: no, no, perché dice che non hanno più il messaggio che ho mandato a Patrick. Dice che non ce l'hanno più ma è impossibile perché era nel mio telefono.

M: Diceva "Ci vediamo dopo"?

A: Diceva "Ci vediamo", il significato è questo. È solo una frase generica per dire ci vediamo, non vuol dire proprio ci vediamo dopo. La polizia dice che ho scritto "Ci vediamo subito" o "Ci vediamo dopo", che significa che ci vediamo subito o più tardi. Ma non è vero, io scrissi "Ci vediamo" e poi "Buona serata", che significa buona serata. Il che, per me, significa che non ci vedremo stasera.

P: L'hanno isolato dal contesto.

A: Sì, cercano di leggere tra le righe.

M: (---) ti ha detto che c'è un video?

A: sì...

M: di una festa nella casa o qualcosa del genere...

A: Sì! Ma ha detto che quando il giudice gliel'ha detto ha detto che non poteva dirlo a nessuno.

M: Sì ma Kate (sic) (---) fanno quello che dice il giudice. Ci ignorano completamente.

A: Io non leggo il giornale né ascolto le notizie.

M: Neanche io. Ho detto a Chris di non dirmi queste cose, sono in Italia, non capisco quello che dicono. non voglio sapere niente!

A: (---)

M: Non voglio sapere più tutta la spazzatura ...

P: Hai la TV in camera, vero?

A: Sì. Perché non posso lasciare la mia stanza

M: Stai tutto il giorno in camera?

A: Ti fanno uscire per un'ora. C'è questo cortile in cui vanno tutte. A me portano in un altro cortile a un'ora diversa quindi sono praticamente isolata dalla maggior parte delle persone.

P: C'è qualcun altro nel cortile con te?

A: No. Cioè, in che senso? Oh! La polizia ... io sono nel cortile da sola, e la polizia mi controlla da una finestra. In realtà guardano e basta perché tutto quello che faccio è la ruota e cose così. La polizia qui è gentile con me. Davvero ... Non c'è motivo per non esserlo. Mi comporto bene ... (---) non sono...

P: Non sei una detenuta, sei qui momentaneamente.

A: No. (---). Si occupano di me, con la burocrazia.

P: C'è molta burocrazia.

M: Non parlare alle guardie del tuo caso.

A: Non gliene parlo. Non me lo chiedono.

M: Ok. L'avvocato ha detto di non parlarne con nessuno.

A: Il poliziotto qui, quello che comanda, mi ha chiesto se volevo dirgli qualcosa ma gli ho detto che già detto alla polizia quello che sapevo e non c'è altro che possa dire. Quindi in realtà non ne ho parlato. E lui non me lo chiede, non me lo chiede. Mi dice di cercare di ricordare il più precisamente possibile perché questo mi aiuterà. Dice di ricordare qualcosa che mi aiuti ma io già ho detto tutto quello che ricordo, allora mi dice che se ricorderò qualcosa potrà aiutarmi. Poi mi chiede sempre come sto e mi dice di stare calma, "Stai tranquilla, stai tranquilla!". E io dico "Ok".

M: Non te ne vai in giro ad urlare.

A: No. Ma continuano a dirmi di stare tranquilla ma io sono calma, guardatemi.

P: Sto facendo yoga! Ah, ah.

M: Digli che fai yoga.

A: Ma non faccio yoga, mi siedo soltanto in camera sul letto. È una delle poche cose che posso fare ...

P: Hai il letto a castello?

A: No, sono due letti separati.

P: Mamma mi ha detto che la tua compagna di stanza ti aiuta a superare il tuo dolore

A: Sì, e mi dice anche cosa devo fare quando sono arrabbiata. Per esempio devo andare in bagno e lei mi dice "Mettiti le scarpe!" Si comporta molto da capo ma allo stesso tempo è anche abbastanza pazza. Per esempio mi ha detto di lavarle la biancheria intima! Poi sono andata in bagno e al mio

ritorno lei stava facendo il mio bucato e mi ha chiesto: “Dove vuoi che lo appenda?”. Ed io: “Ma cosa stai facendo?”

P: Una cosa che ho notato quando ero in treno. Devo averlo accennato alla mamma. (---)

M: (---)

P: (---) Vestiti appesi alle finestre e sui tetti delle case sembra che facciano a gara a chi ha l'antenna più alta

A: È interessante perché qui ... ora mi sono abituata ma quando arrivi è tutto diverso. Il bucato per esempio, qui la gente non ha lavatrice e asciugatrice. Se hai una lavatrice in casa sei (---), ma nessuno ha l'asciugatrice quindi appendi i vestiti. Funziona così perché nessuno si usa l'asciugatrice. È per questo che io non so lavare il mio bucato nel bagno, e quando l'ho detto lei era confusa, non capiva, credeva che non avessi capito l'italiano. Ma io le ho detto che veramente non l'ho mai fatto e lei era incredula.

M: Non poteva immaginare che qualcuno non l'avesse mai fatto!

A: Mai, neanche quando avevo 10 anni, mi sono immaginata di poterti aiutare con il bucato. È sempre stato solo lavatrice e asciugatrice!

P: Metti il bucato nella lavatrice, aggiungi il detersivo e premi il bottone...

A: (---). Non so come si fa. Mi sento stupida, ma è semplicemente così che si fa negli Stati Uniti.

P: Ho preparato la pasta ieri sera. Siamo andati in un alimentari (---) e abbiamo comprato pasta e cose del genere

M: Abbiamo comprato pasta fresca

A: ah pasta fresca!

P: Quando eravamo da Daniela le abbiamo chiesto come si cucina. (---). Ho messo l'acqua, l'ho fatto bollire, ho messo la pasta e 14 minuti dove era ... (---)

M: Stavamo parlando di diversi tipi di pasta...quella precotto che è pronta in 3 minuti, e (---) 14 minuti!

A:: (---)

P: (---)

A: Ci sono milioni di modi per fare la pasta qui! La gente adora la pasta! La fanno tutti i giorni, tutti i giorni! A pranzo c'è sempre la pasta, qui funziona così. Appena sono arrivata la mia coinquilina mi diceva: “Ah, tu sei americana!”. A quanto pare io non sapevo cosa stavo facendo. Perché lei cucina il sugo in una padella e poi ci butta sopra la pasta.

P: Giusto.

M: Noi non usiamo la padella.

A: Insomma, io la facevo male. Ma loro sono italiani quindi sanno come si fa la pasta. È buffo!

M: Ti abbiamo portato altre 3 paia di slip...prima che ci dicano di andare. Te ne servono di più?

A: Beh, più slip va bene perché voglio avere sempre la biancheria pulita. Quella che ho adesso è sporca.

P: (---)

A: (---)

P: Che taglia?

A: Porto la M e poi delle magliette semplici. Non importa in realtà (---)

P: Credo sia ora. Quindi ci vediamo sabato.

M: Ti porteremo altre cose.

P: Credo che potrò farti di nuovo visita martedì.

(la guardia annuncia la fine del colloquio)

A: Ah, e le grucce!

P: Grucce?

A: Grucce di plastica.

M: Sì, le grucce.

P: Ci vediamo sabato

A: ci vediamo sabato

M: Ciao tesoro, ci vediamo. Ciao!

<b>Nr. 76</b>	<b>Data. 13.11.2007</b>	<b>Ora 15.16</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 77</b>	<b>Data. 13.11.2007</b>	<b>Ora 15.18</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 78</b>	<b>Data. 14.11.2007</b>	<b>Ora 15.38</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessuno suono.

<b>Nr. 79</b>	<b>Data. 14.11.2007</b>	<b>Ora 19.08</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 80</b>	<b>Data. 14.11.2007</b>	<b>Ora 19.09</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 81</b>	<b>Data. 14.11.2007</b>	<b>Ora 19.12</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 82</b>	<b>Data. 15.11.2007</b>	<b>Ora 15.52</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 83</b>	<b>Data. 15.11.2007</b>	<b>Ora 18.41</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 84</b>	<b>Data. 16.11.2007</b>	<b>Ora 17.38</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.

<b>Nr. 85</b>	<b>Data. 16.11.2007</b>	<b>Ora 19.07</b>
<u>Intercettazioni telefoniche</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

Nessun suono.



<b>Nr. 397/08</b>	<b>Data. 17.11.2007</b>	
<u>Intercettazioni ambientali</u>	<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>	

## **INTERLOCUTORI**

**AMANDA**

**MADRE DI AMANDA**

**PADRE DI AMANDA**

P: (---)

M: (---)

P: (---)

M: (---)

P: (---)

A: Oh, eccovi!

P: Eccoci!

M: Come stai, tesoro?

A: Uhm.

M: Stai bene? Non sembra.

A: Ieri è stata una brutta giornata.

M: Cos'è successo?

P: Come mai?

A: È stata qui la polizia ieri e hanno guardato tra la mia roba. (---) Mi ha chiesto se avevo visto la tv e io le ho detto di sì ma che non ero preoccupata perché non ho fatto niente e lei mi ha detto che sono una bugiarda. Io le ho detto "Non sono una bugiarda" e lei "Hai dato tre versioni della storia, sei una bugiarda". Wow!

M: Gli avvocati temono che con tutte quelle stronzate stavano cercando solo di intimidirti. Sono solo stronzate.

A: Sì, lo so. Ma sono davvero sconvolta. Mi danno dell'assassina ma neanche mi conoscono. Era la stessa persona che mi ha portato qui dentro. E ho pianto. È normale, ho pianto. (---). In cella è freddissimo. Ho chiesto di avere due coperte. Mi sono svegliata stamattina con lo stomaco che mi doleva molto.

P: Mangi?

A: Sì, mangio.

P: (---)

M: (---)

A: Sì, si può. Ne hanno in più qui. Stavo bene ieri notte ma quando mi sono svegliata ... mi sono alzata dal letto, dopo aver letto perché se non leggo per ore sento le vertigini ...

P: A volte hai dei cali di zuccheri.

M: Qui non c'è un medico da cui puoi andare?

A: Sì. Stamattina ho preso le medicine per il mal di testa, ora sto meglio. Ma ieri ho pianto solo perché c'è così tanta pressione sulla mia testa, e non se ne andrà perché è stato orribile. quella persone mi guardava come se fossi un mostro orrendo.

M: Gli avvocati dicono che lo stanno facendo apposta. Perché non hanno niente e allora cercano di farti pressione, come è successo all'interrogatorio, per vedere se dici qualcos'altro. Quindi, qualsiasi cosa faccia: sii calma, non dire niente a nessuno.

A: Sì, quando erano in camera mia io ero ... e appena sono usciti ho pianto come una pazza. Sono preoccupata per questa cosa della notte. Perché sono venuti di notte?

P: Ci sono novità. Ieri abbiamo parlato con gli avvocati e ogni volta che viene scritto un articolo, c'è un nostro esperto lì che collabora alla redazione. Per esempio, di questa cosa di quella notte. Noi non sapremo mai se ...

M: Sono stronzate.

A: Sono stronzate.

P: Sono stronzate. Soltanto montature.

M: (---)

P: Sono tutte montature.

M: Per cercare di farti parlare.

A: Ma è stupido. Non posso dire altro perché so che ero lì e non posso mentire a riguardo. Non ho ragione di farlo.

P: Ora non devi parlare con nessuno, non devi scrivere niente. Per esempio, hai cominciato a ricevere lettere?

A: Ricevo tantissime lettere. Ammiratori.

M: Ok. I tuoi amici di Seattle vogliono scriverti delle lettere. L'hanno chiesto varie volte, vogliono mandarti della roba ... probabilmente

A: Cosa?

M: Quello che riescono.

A: Cosa vogliono mandarmi?

M: Lacrime, affetto!

A: Le lacrime non mi aiuterebbero perché ne ho già molte di mio.

P: (---)?

A: No, non lei.

M: (---)

A: No, tecnicamente, ho chiesto di avere qualcosa dove posso comprare delle cose, ma sinceramente, per ora non mi interessa.

M: Ti abbiamo portato le grucce ma le hanno buttate via perché dicono che puoi comprarle.

P: Puoi comprare le cose da quel catalogo, o qualcosa del genere, che hanno qui.

A: A me hanno detto di chiederle a voi.

M: E a noi hanno detto che non possiamo far entrare queste cose, perché noi le abbiamo portate ma ci hanno detto di no.

P: Ti avevamo portato anche della cioccolata ma ci hanno detto di no, perché puoi comprarla.

M: Puoi comprarla nel catalogo allora non possiamo portarla noi.

A: Sinceramente credo che cerchino di farvi arrabbiare e basta

P: No ...

M: Mah, no ... Gli avvocati ci hanno detto che non devi ascoltare le notizie in tv perché sono solo stronzate.

P: È tutta una montatura.

M: Sembra che senti caldo adesso.

P: Come se avessi sudato.

A: Beh, è strano perché io sarò in camera mia e sentirò molto caldo ma tremerò come una pazza e la mia compagna di stanza (---). Il mio avvocato mi dice: non dimagrire, non ti ammalarci, mangia! La mia compagna di stanza sta diventando strana nei miei confronti; continua a dirmi: "Tu hai la coscienza a posto, andrà tutto bene. Io non credo al tuo ragazzo, lui dice bugie. (---)

M: Comunque, qualsiasi cosa tu faccia, non scrivere lettere per ora.

A: Non scrivere niente che abbia a che fare con il caso.

M: Non scrivere niente a proposito di quello che sta succedendo e soprattutto non farti coinvolgere da ...

A: Raffaele ... Perché potrei essere oggetto di invenzioni

M: Sì, esattamente. Cercheranno di prendere tutto ciò che ha a che fare con questa storia e di contorcerlo perché non hanno proprio niente, ma ...

P: Ieri hanno fatto la procedura per fare appello contro l'arresto quindi probabilmente mercoledì, giovedì o la prossima settimana sapremo quando

...

M: Il giorno

P: Il giorno dell'udienza, che probabilmente sarà 5 o 7 giorni dopo.

A: Ok

M: E sperano che all'udienza ti chiederanno (---), quindi è possibile che, sperano che potrai uscire, a meno che non succeda qualcosa di orribile. E siamo un po' preoccupati per il coltello perché a quanto pare hanno trovato un coltello a casa tua che ha il dna tuo e di Meredith. Non c'è sangue, solo il dna (---)Vivevate insieme!

A: La polizia (---) il capo (---) mi ha mostrato quest'articolo e mi ha chiesto cosa ne pensavo. Dice che ci sono le tue impronte digitali sul collo e il dna di Meredith sulla lama e io ho detto che non capivo ma ... ok

P: No, no. No comment.

M: Chi è questo signore?

A: Mah ... (---)

M: Ma è quello che ... come si chiama? (---)

A: Sì, faceva domande. Ma non ricordo come si chiama, nell'articolo diceva ... vice capitano ... tipo il vice presidente o qualcosa del genere

M: Come si chiama?

A: Uhm ... la mia compagna di stanza continua a dirmelo ma ... non so ... Alberto forse ...

P: Il vice capitano.

M: Non parlare con nessuno.

P: Non parlare con nessuno del tuo caso

M: Voleva farti domande sul caso?

A: No, ha detto che se dovessi ricordare qualcosa devo dirlo. Ma io ho già detto tutto ciò che so, quindi ...

M: Non lo dire a lui. Dillo ai tuoi avvocati se c'è qualcos'altro.

A: La mia compagna di stanza vuole parlarne, dice "Ci sono certe cose in cui hai fatto degli errori. Sei sicura di non volere un altro avvocato?" Ma io le dico che mi piacciono i miei avvocati!

P: (---)

M: Stanno cercando di farti impaurire.

P: Gli avvocati dicono che devi stare tranquilla. Qualsiasi cosa tu veda in tv o canali simili, sono tutte montature perché non hanno niente.

A: Quindi la polizia sta dicendo ai giornalisti che sì, hanno degli elementi?

M: Sì!

P: Stanno montando informazioni. Mi pare che sia stato alla BBC, dove hanno fatto un'inchiesta sul caso, hanno sottolineato che la polizia e la stampa italiana stanno cercando di celebrare il processo sui giornali invece che in aula.

A: Sì! Ed è ridicolo!

M: Infatti dicevano ... questo è ridicolo! Che tipo di ...

P: Quindi è solo questione di tempo prima che ... (---)

M: Quindi devi stare calma, non devi ammalarti. Hai ricevuto lo shampoo e le altre cose?

A: Sì, ho lo shampoo, il pettine e i biscotti per la colazione. La mia compagna di stanza continua a dirmi di mangiare. Vuole che mangi! Pare sia così importante! Ma io mangio!

M: Beh, so che ...

A: Vuole che mangi di più! Dice: mangia, mangia, mangia!

M: (---)

A: Beh, fuori stavo morendo di freddo. Immagino sia per questo che mi sono un po' ... perché poi sono stata meglio.

M: Hai il cappotto?

A: No, ho queste cose da indossare. Hanno preso i miei vestiti per analizzarli. Hanno i cappotti mio e di Raffaele. Hanno anche preso ... È strano perché una delle persone che sembrava davvero volesse parlare con me, quello che mi ha detto "In bocca al lupo" ...

P: Che significa?

A: Buona fortuna

M: Quindi perché ...

A: (---). Mi stavano dicendo buona fortuna.

M: Ma perché ti parlavano?

A: Stavano prendendo la mia borsa e

M: Ok

A: Io ero lì che li guardavo che prendevano la mia borsa.

M: Cosa c'è nella tua borsa?

P: I libri di scuola.

A: I libri di scuola, il portafoglio, le gocce perché stavo male (---) Mi pare nient'altro. Hanno preso il mio portafoglio, hanno guardato i libri di scuola ma non li hanno presi, comunque me li ridaranno lunedì.

P: Mi pare che gli avvocati abbiano detto che si soffermeranno i libri di scuola perché devono esaminarli.

A: Ah, sì.

M: Hai scritto qualcosa di importante nei libri di scuola? Per esempio, che stai studiando italiano!

A: Ah, ah, ah.

M: Credo che insomma, stiano montando una gran storia dicendo che hanno delle cose invece adesso viene fuori che non ne hanno tante.

P: Dobbiamo pensare che c'è qualcuno là fuori ... e loro stanno cercando di ... insomma ... di salvare l'immagine della città.

A: Salverebbero l'immagine della città prendendo il vero assassino.

P: Giusto!

A: Erano così emozionati quando ... non so, tutti si baciavano, facevano i salti i gioia, e io dicevo: "Non so ..."

M: Come hanno detto gli avvocati, possiamo difenderci facilmente.

A: Sì, infatti. Voglio dire, lì non ero assistita dal mio avvocato (---).

M: Ma tu hai chiesto un avvocato in quella situazione?

A: No. Perché non sapevo di essere sospettata. Mi facevano delle domande e io rispondevo alle domande. Poi mi hanno detto "No, sei una bugiarda!" ed io "Cosa?"

M: Probabilmente in quel momento avresti dovuto chiedere un avvocato!

P: Eh, eh.

A: Poi una donna mi ha chiesto se volevo un avvocato. Io ho detto di sì e lei si è messa a ridere, perché volevo un avvocato lì. Ed io ... "Ok"

M: Hai detto all'avvocato che tu avevi chiesto un avvocato in quell'occasione?

A: Sì.

M: Bene.

P: Quindi hai parlato a (---)?

M: Quindi domani probabilmente sarà dura.

A: Domani sarà tremendo.

M: Ma lunedì ...

P: Luciano sarà qui lunedì.

M: Papà sarà qui martedì. L'altro avvocato ...

A: Tu quando tornerai?

M: Probabilmente tra due settimane. Dianne ha detto che non è facile prenotare (---)

A: (---)

M: Sì.

A: Non ha il gelato??

M: Non si può comprare il gelato?

A: Perché no? Il gelato ...

M: No, (---) ha detto niente prodotti (---)

A: Oh ...

M: Quindi potrei avere ... Chris ha detto che (---) e lei è la principale creatrice

A: Oh! Cattivo!

M: Quindi dovremmo portarla al lavoro, portarla da Dianne, sistemare tutto e si spera che alla fine (---).

P: (---)

A: Apprezzo davvero molto quello che state facendo. Aspetto sempre con ansia le vostre visite. Dormo nell'attesa di parlare con qualcuno. Parlo con

voi, e non voglio parlare solo di avvocati. Sono stufo di sentire la mia compagna di stanza che si lamenta.

P: (---)

A: L' I-pod? Non lo so.

P: Perché io ho qui il mio ...

A: Sarebbe fantastico!

M: Oh, dovremmo chiedere questa cosa!

A: Io potrei ascoltare musica continuamente! Metto MTV e ascolto la stessa canzone di continuo e mi sento meglio. Perché non è come ascoltare le notizie, che dicono che ho un coltello e che ho ucciso Meredith.

P: Certo. Beh, posso portare il mio ...

A: In effetti c'avevo pensato. La cosa che mi fa sentire meglio è quando mi fanno uscire fuori, in questo cortile che non è molto grande, e canto a pieni polmoni. Canto gridando perché sono stufo di tutta questa storia.

P: (---)

A: (---)

M: (---)

A: No. Continuo a chiedere di uscire al sole perché sono sempre rinchiusa in camera, dove c'è solo luce artificiale. Quindi quando vedo il sole sono così ... Quando sono fuori e mi stanco di correre, mi fermo al sole.

P: (---)

A: Sì, la domenica.

P: (---)

M: (---) Loro stanno, letteralmente, aspettando qualsiasi (---)

A: Non so perché.

P: (---).

A: Bello.

P: Sono due loft, un loft una camera da letto ...

M: L'appartamento?

P: Sì. E al piano più alto c'è ...

M: Beh, io ho ...

P: Lei ha un loft in cui dorme e c'è anche un piccolo soggiorno con un divano e un tavolino

A: Ha la tv?

M: Quella è solo nella camera padronale.

A: C'è la camera padronale?

P: Vai in questo loft dove è lei e c'è un letto singolo

M: (---)

P: (---) e sotto c'è il bagno, è un bel bagno. Non capisco perché la doccia non ha la tenda, entri in quest'area quadrata e ... (---) poi ci sono le scale, il parapetto, la cucina ...

A: È un appartamento antico?

M: Sì, è uno degli otto (---)

P: è uno di quei posti in cui guardi su e vieni risucchiato da delle luci che sommergono tutto ...

A: Wow

P: è un ... dobbiamo capire quanto ...

M: quanto possiamo stare là.

P: quanto possiamo stare là e se quando avrai gli arresti domiciliari potrai stare lì.

A: Ho parlato con il prete ... ho detto al prete (---)

M: (---)

A: a quanto pare ... si parla molto (---) abbiamo anche parlato di quanto mi manchi il mio appartamento. Hanno detto anche ... i giornalisti hanno anche detto che nell'intervista con Raffaele lui abbia detto che vuole farmi causa

M: No, non c'è stata nessuna intervista.

P: No, no.

M: Ma gli avvocati di Raffaele stanno dicendo cose brutte su di te. I genitori di Raffaele anche non stanno parlando troppo bene di te perché ...

A: (---)

M: Sì, infatti ...

A: Saranno impauriti. Non possono pensare a me come alla causa per cui lui si trova in questo pasticcio, il che è vero ma allo stesso tempo non lo è perché io non ...

P: Come ti ho già detto: non ascoltare niente di quello che dicono in tv.

M: E neanche leggere ... se ti capita di sentire qualcosa ridici su e basta.

A: Volevo parlare con ... quando ero là dissi: "Mi hanno detto della questione del coltello! e dissi che i miei avvocati sarebbero stati qui domani, ma poi non vennero e mi dissi che era strano (---)

P: Il punto è questo: quando lei sarà andata via, tutti i giorni parlerò con il ragazzo a Roma che parla inglese

A: Sì

P: Carlo e Luciano hanno detto che tutti i giorni (---), sono aggiornati su quanto accade.

M: Vogliono che tu sappia che stanno rispondendo a tutte queste bugie.

P (---) è come un gioco, e ora stanno giocando la carta della stampa. Quindi non ascoltare ...



M: E le loro istruzioni sono di non giocare a questo gioco. Quindi non parleremo con la stampa, non rilasceremo dichiarazioni. Hanno posto delle domande a me e io ho detto: “Amanda è innocente. E basta.”.

P: Fa un certo effetto vedere come siano tutti là fuori quelli della stampa. È abbastanza divertente. Esci e ci sono tutte queste persone in fila, alcuni che corrono verso di te e inizia un brbrbrb (fa un verso per indicare il chiacchierio dei giornalisti, N.d.T.).

M: La mamma italiana si sta prendendo cura di noi. Ci fa la spesa, ci prepara le torte ...

P: (---)

A: (---)

M: (---). Sono stanchi dei cameraman che ci seguono. Quindi urlano contro di loro, lo spingono via, dicono di andarsene.

A: Oh. Che carini!

M: Sì.

P: È venuto un altro cameraman e loro sono usciti e bububu! Ah ah!

M: Poi ci ha chiamato e in italiano ... Via

A: Ah ah

M: Credo che abbiano fatto un bello spettacolo per la stampa, ma ... chi se ne importa!

A: Onestamente, non importa! Quando ero in camera mia ero molto arrabbiata per quello che diceva la polizia, poi mi sono detta: calma un secondo (---) e non c'è niente che neanche il giudice può fare perché io non ho ucciso la mia amica, quindi ...

P: Vogliamo solo assicurarci che mantieni la riservatezza quando rispondi alle lettere. Hai degli amici e puoi rispondere alle lettere ma non devi mai parlare del caso in alcun modo.

M: Perché fanno delle fotocopie.

P: Fanno le fotocopie, leggono tutto ...

M: E poi estrapoleranno delle piccole parte e diranno: “Uh! Guarda cosa ha detto!” Quindi in realtà ha detto se ora come ora puoi evitare di scrivere.

A: Di scrivere ... Sì. Non ho scritto molto ieri, ho scritto una lettera a D.J. nel mio diario, quindi non gliela manderò. Era solo per (---)

M: E ha pensato ...

A: Chi dei miei amici mi ha scritto?

M: Non so, dovrei chiederlo a Chris. Non li conosco precisamente tutti ... perché lui da lì ... so che si incontrano ma non so di preciso. (---). Comunque lo scoprirò.

A: Puoi dirgli che solo pensandoli mi sento meglio. E il pensiero magari di essere con loro e avere il loro calore mi fa sentire molto meglio.

M: Certo.

P: Sì.

M: Quindi abbiamo forse un altro paio di settimane a (---)

P: (---)

A: Sì, assicuratevi che (---)

P: La prossima volta, di martedì vedrò (---)

M: È bello.

P: è il migliore (---)

A: Sì. Ieri ho chiesto un cappello e mi hanno detto che avrei dovuto chiederlo l'indomani quindi ho detto, ok quindi ho messo qualcosa intorno alla testa e rideva e mi ha detto " Sembri una donna anziana!", ed io: Ho freddo!

M: Non hai un cappello?

A: Gliel'ho chiesto. Quando sono arrivata qui hanno preso il mio cappello, ma non aveva niente di speciale, è solo un cappello normale da baseball, quello che si usa anche per lo snowboard. Ma loro mi hanno detto che non potevo tenere un cappello quindi ho pensato ... ma quando poi ho attraversato la stanza ho visto una donna che indossava esattamente lo stesso cappello e mi sono detta: " Questo non ha senso!"

M: Hai guardato nel catalogo se ce n'è uno che puoi comprare?

A: Ci sono solo abiti.

M: Possiamo provare noi magari. Compriamo un cappello e proviamo. Nella borsa oggi ci sono

P: Due asciugamani.

M: Due asciugamani. Vuoi gli asciugamani?

A: Sì, anche (---) mi ha portato un asciugamano. (---) erano un po' ..., io, no ok ma lei "Le serve un asciugamano!". Le interessa tutto quello che posso avere. Io ho detto che potevo dormire con la felpa ma lei " No, ti servono due pigiami, un (---), questo, questo e questo!"

M: Ti ho portato due paia di calzini (---). Abbiamo portato le pantofole, speriamo che stavolta le facciano passare e altra biancheria intima

P: delle magliette

M: E ti ho portato due t-shirt semplici, quella bianca che indossavo io e una marrone che avevo in borsa. Sono semplici t-shirt

P: E ci hai messo dentro anche la tua felpa?

A: E ci ho messo dentro anche una delle mie felpe quindi, ... e ti porteremo altra cioccolata ma credo che tu la possa anche comprare.

P: Tutti nella stanza ... scrivevano delle cose ma non avevamo la parola per cioccolata quindi ...

M: Ah ah

P: Ah ah. (---)

M: Tutto bene comunque?

A: Sì, sì. So che non è ...

M: Sono stronzate!

A: Stavo parlando con quel signore che mi ha chiesto che cosa ne pensassi e gli ho detto che non ha alcun senso, perché io non ho mai portato nessun coltello da casa mia a casa di Raffaele e ...

P: Quindi torniamo lì: non parlare a lui del caso.

A: Sì.

P: Se te ne parla tu dì semplicemente ... sai ...

M: E Raffaele (---)?

A: E anche D.J.

M: Ed hai mai (---) con Raffaele?

A: No.

M: Ok.

P: Quindi non parlargli di niente.

M: Christina ... Ho parlato con Christina stamani. Christina e Brian (sic) erano a far visita a Deanne e mi hanno detto di dirti che ti vogliono bene e ...

A: Mi chiedo di Brian ... Cosa ne pensa? Sa tutto quello che sta succedendo?

M: Sì. è solo preoccupato.

A: Voglio dire ... io conosco Brian, si starà chiedendo cosa sta succedendo (---)

P: Sa tutto. Ci ha detto che crede che siano tutte stronzate ...

M: L'ha detto a tutti.

P: (---) Credo che siano state le 4 del mattino quando mi ha mandato un sms, quindi credo che sia preoccupata.

A: (---) quindi non lo sa.

P: Adesso sa molto di più. All'inizio quando è uscita la notizia erano più ... sai ... aspettavano come un segnale ... ma poi quando sono venuto gli ho spiegato cosa stava succedendo quindi ...

A: Cosa pensano?

M: Stanno male per te e vogliono che tutto si chiarisca.

P: (---)

M: Sì, davvero. Pensano siano solo stronzate.

P: è così ...

M: E anche la stampa negli USA sta cominciando a dire cose del tipo ...

P: (---)

M: Sì, dicono cose ogni giorno (---)

A: Una volta ho visto ... stavo seguendo questo programma tv per qualche attimo perché ero curiosa e continuavano a trasmettere immagini mie e di Raffaele a ripetizione e mi sono chiesta: “Cosa stanno cercando di fare? Cosa sta succedendo?”

M: (---) è solo una settimana e vedrai che (---)

A: Raffaele è fuori?

P: No.

A: Ah, ecco. Perché pensavo ...

P: No, perché ...

M: Nessuno ... tutti saranno trattenuti finché non si chiarirà ...

A: Vogliono che ci sai un incontro tra me e Raffaele nella stessa stanza ...

P: Chi l’ha detto?

A: I miei avvocati hanno detto che gli avvocati di Raffaele vogliono portarmi in una stanza per incontrarmi e parlare con lui e il giudice e ...

M: Se gli avvocati ...

P: Assicuriamoci che l’abbiano detto i nostri avvocati.

A: Sì, sì. Ero in una stanza con lui e ha detto che probabilmente non vorranno più farlo ...

P: In una stanza con chi?

A: Io e i miei avvocati, e i suoi avvocati ...

P: Carlo e Luciano erano con te?

A: No, è stato Carlo a dirmelo.

M: Che vi sareste incontrati ...

A: Per parlare della storia delle bugie ...

M: Beh, tecnicamente quando entrambi (---) tornando alle storie originali, prima che iniziassero a picchiarvi e introdurre informazioni ... voi due eravate a casa quindi ...

A: Sì, è vero.

P: Ok.

A: (---), diceva che mi sarei fatta 30 anni e io non capivo cosa stesse succedendo ...

M: Sì. Non ne abbiamo ancora parlato con Carlo ma, se anche Raffaele dice la verità, allora ...

P: Sarebbe ok.

A: Sarebbe bello. Ma perché se ne è uscito con ...

M: Probabilmente per la stessa ragione tua. Ma non cercare di sfogarti con nessuno, stai solo molto attenta a tutto quello che dici e che scrivi.

A: Mi sento che sto facendo bene per ora perché qualcuno mi ha fatto domande su quello e io ho detto quello che ho sempre detto, che ero con Raffaele a casa sua. E loro: “No, non è vero!” E io: Ok!

P: No dire altro.

M: Non dire altro. Hai detto cosa ne pensi?

P: Non lo fare, perché questo fa esattamente parte del loro stratagemma. Perché loro sanno che c'è la TV in camera tua.

M: Pensano che tu guardi la tv

A: Sì sì ... no davvero, ma l'ho visto.

P: Sia tu che Raffaele avete la tv. Quindi loro stanno cercando di dare certe notizie per fare in modo che qualcuno ...

M: Trasmettono cavolate per fare in modo che diciate qualcos'altro

A: (---)

P: (---)

A: (---) c'è una parola per dire avvocato, anche se penso sempre in italiano ...

M: Avvocato?

A: Avvocato, sì.

M: Sembra avocado! Avvocati, frutti ...

P: Avvocato è una verdura no?

M: No, si scrive diversamente. Ah ah

P: Ah ah. (---)

A: Continuo a pensare a tutte le cose che voglio fare quando sarò fuori e una di queste cose è mangiare una pizza perché la pizza qui è squisita. Non so se voi avete mangiato la pizza ...

P: L'abbiamo provata una volta, era molto (---) era simile a quella americana.

A: Oh, no! Dovete andare in una pizzeria vera, dove fanno la vera pizza, dove ci si siede, vi portano il menu ...

P: Ma non sapremmo leggere il menu!

A: Sì ma, sinceramente basta sceglierne una a caso e dire: voglio questa! Non importa perché sono tutte deliziose! Oh mio Dio, è così buona! E a me neanche piace la pizza negli USA, non la mangio mai perché è proprio cattiva, è unta e disgustosa, ma qui ... Wow! Poi voglio una tazza di caffè. Sono qui e la mattina prendo il caffè con il latte ma non è come l'espresso. Sono dipendente dall'espresso!

P: Ieri ho comprato una coca-cola (---)

A: Mi sarebbe piaciuto portarvi un po' in giro ... Cosa succederà alla mia roba? È ancora a casa.

P: Ne abbiamo parlato. La ...

M: Quando la polizia ...

P: Quando la polizia ha messo i sigilli ...

M: Quando hanno messo i sigilli

A: Capisco adesso, la polizia starà guardando tra la mia roba ma un giorno potrò tornare a prendere la mia roba.

M: No ... Quelli dell'ambasciata hanno detto che una volta che avranno tolto i sigilli arriverà tutto qui, metteranno tutto in delle scatole e le spediscono.

A: E tutta la roba per la cucina che avevo potrebbero (---) Qui hanno delle cose dove si può preparare un espresso ...

P: Ho visto preparare un espresso, hanno come una piccola teiera ...

A: Sì, è come una piccola teiera. Ce ne sono di diverse dimensioni. Ha come un recipiente in basso dove si mette l'acqua, poi si mette la polvere

M: Sì, sì.

A: Ero così emozionata quando (---) ... per me l'espresso era ... Come hai fatto a farlo?! (---) È fantastico!

M: Meredith sapeva usarla

A: La prima volta che Meredith l'ha usata l'ha rotta perché non aveva messo l'acqua sotto, quindi era rimasta attaccata (---)

P: (---)

A: Diceva "Perché (---)?" Ah ah

M: Adesso la sua famiglia ha rilasciato una dichiarazione sul fatto che sono venute fuori delle foto (---) di Meredith e Amanda e (---)

A: Bene. Credevo che si sarebbero arrabbiati a sentire queste cose ...

M: No, no.

P: Non possono prendersela per tutto.

M: All'inizio hanno detto delle cose brutte anche su Meredith.

A: Sì, infatti! Dicevano che era una facile ... Ma no! Non è vero, usciva con gli amici poi tornava a casa e studiava. È una brava ragazza. Davvero, è una brava ragazza.

M: Quindi io credo che sappiano, i tuoi amici ... che sono stronzate

P: Infatti.

M: La cosa principale che dicono gli avvocati è di stare calma, ignorare tutte queste stronzate, non parlare a nessuno, non scrivere a nessuno.

A: Sì, ho 12 lettere di fan

M: Oh Signore!

P: Lettere di fan?

A: Di persone che ... di persone che sono in carcere in diversi posti. Loro sono ... alcune sono strane, altre ... sono tutte in italiano quindi posso leggere in italiano, è buono per fare pratica. Alcuni, cioè la maggior parte dicono di capire perfettamente come mi sento. Una inizia dicendo che è un mio fan perché sono in carcere, a quanto pare ho dei fan tra le persone in carcere. Dice: "Credo pienamente a quanto dici. Capisco perfettamente come

ti senti. Devi solo essere coraggiosa”, praticamente le stesse cose che mi ripeto sempre ... ma ce n’è una che dice: “Sei proprio bella!”

M: Ah ah

A: Nelle foto devo essere bella. Dice “un bacio sessuale”, che vuol dire “very sexy kiss”. Naturalmente non ho risposto. Risponderò per ringraziare del sostegno quando tutto sarà finito

M: Esattamente

A: Non voglio farlo adesso.

M: Non scrivere niente adesso, non scrivere niente adesso. Ti serve il pigiama?

A: Mm ...

M: Calze pesanti?

A: Le calze pesanti mi servirebbero

M: Le cercheremo ...

A: Non serve che facciate tanti giri ...

M: No, no. Non abbiamo altro da fare a parte aspettare i giorni delle visite ...

A: Sì, anche io aspetto le vostre visite!

P: Calze pesanti, (---)

M: Hai una telefonata ...

A: Ah, dimenticavo! Posso scrivervi delle lettere nel frattempo, qual è il vostro indirizzo?

M: Non so, te lo farò sapere. Anche se ... attenta a quello che scrivi

A: Sarebbe solo: mi annoio!

M: Puoi avere una telefonata a settimana, puoi chiederla. Quindi ci metteremo d’accordo, e puoi anche chiamare negli USA.

A: Mi hanno detto una chiamata di 10 minuti.

M: Sì, una telefonata di 10 minuti a settimana. Quindi puoi chiamare a casa, me, papà (---)

P: Puoi chiamare un numero fisso, non un cellulare.

M: Sì, non i cellulari. (---)

A: Il consolato! Ah ah (---)

M: Se ci sono dei giorni in cui ti senti giù o ... puoi chiedere. Non so se devi chiedere in anticipo di fare la telefonata

A: Credo che dovrò scrivere una domandina, che è una richiesta. Ma non so qual è la procedura, credo che quando vengono gli agenti, cioè le guardie, e chiedono “Come va?”, in realtà chiedono “A posto?”, che vuol dire se è tutto ok e io penso sempre “Mi sto congelando, stronzo!” ... ok

M: Guanti? Possiamo portarti i guanti?

P: Possiamo portarti i guanti lunghi, che aderiscono come una calza (---)

A: Non so ...

M: Quindi, cappelli, più pigiami, più calze.

A: Niente che abbia bottoni perché non riesco a dormirci

M: Ok.

P: Vedremo cosa possiamo fare per trovare qualcosa di ... soffice non è la parola giusta ma (---)

A: Le calze sono la cosa più importante perché ho i piedi sempre congelati.

M: Andremo domani, altre calze.

P: (---) Lei non ha dormito senza calze, e anche io non ho dormito senza calze (---)

A: Qui è freddissimo, non hanno il riscaldamento. (---)

M: Hanno una lavanderia per fare il bucato?

A: Hanno una lavanderia ma in pratica la usano solo per le lenzuola. Devo lavare tutto il mio bucato al bagno oppure, in teoria potrei ... la mia compagna di stanza mi ha detto che potrei darvi ...

M: Beh, chiediglielo ... noi potremmo

P: Possiamo farti il bucato.

A: È solo il bucato. Le asciugatrici qui, fanno schifo!

M: Non abbiamo l'asciugatrice!

A: Sono andata in una lavanderia dove ci sono anche le asciugatrici ma fanno schifo.

P: Davvero?

A: Sì, ho dovuto mettere la roba dentro due volte al massimo della potenza per "asciugare" i jeans e una volta a casa ho dovuto stenderli.

P: Abbiamo cercato di trovare una lavanderia ieri. Avevamo cercato con Eleonora, lei vive in uno degli appartamenti della villa e appena siamo arrivati mercoledì ci ha portato in giro con la macchina (---) ma non siamo riusciti a trovare una lavanderia.

M: Non c'era una lavanderia!

A: (---) quella che uso qui (---). Il capo mi ha chiesto se avevo fatto il bucato con qualcuno la mattina e io: "Cosa? Di cosa stai parlando?" (---)

P: Lo sta facendo, è il suo modo. Non fidarti di quell'uomo, no fidarti di lui. Non fidarti di nessuno qui perché quello che sono è ... la tua compagna di stanza potrebbe essere un infiltrato quindi non parlarle.

A: Ma neanche voglio farlo, però lei continua a parlarne e io la ignoro e basta. Capisco la metà di quello che mi dice perché borbotta perché parla molto (---) e io la guardo e dico: "Cosa?" e allora ripete tutto molto velocemente. E io le dico: "Non dirmelo, davvero." Io voglio solo stare tranquilla ma lei continua in modo petulante a parlare di qualcosa e io non capisco.



M: (---)

A: Sì, ho un asciugamano ...

M: Con che frequenza puoi fare la doccia?

A: Posso farla ogni volta che voglio.

P: (---)

A: Ho il mio bagno e la mia doccia, non è affatto male. Appena arrivata mi sono detta, beh non è male.

P: (---)

A: No. C'è una porta che si chiude, ma è chiaro ... Siamo in carcere. Possono guardarti mentre fai la doccia se vogliono, solo perché devono poter controllare tutto.

P: (---) Stavo pensando ... Ma sei separata dalle altre persone nella tua area?

A: Sì, non sono autorizzata a parlare con altre persone, a stare nei posti dove ci sono altre persone. Non so neanche perché, a parte la mia compagna di stanza ovviamente ...

M: Perché tu, tecnicamente, non sei stata condannata per niente.

A: Sì, credo sia per questo. Mi hanno detto: "Forse è perché sei americana!" Ed io "No, credo perché in realtà non sono una di voi" (---)

M: Gli altri hanno avuto la sentenza mentre tu sei solo in custodia quindi ...

P: Sì.

A: Qui è una vera palla. Non so neanche se può immaginare che palla che è qui dentro.

M: No.

P: Forse lo immaginano.

A: Non è affatto giusto, questo è il problema! Avessi fatto qualcosa di male, ok, potrei arrabbiarmi ma ... così! Sono qui solo perché non hanno altro da fare e non sanno niente, ecco perché sono qui!

P: Beh, non so ma probabilmente martedì potrò farti visita. Luciano ti farà visita lunedì, io ti farò visita martedì, Carlo e uno dei suoi soci ti faranno visita ...

A: Chi sono i soci?

P: Una di queste persone che stanno lavorando alla tua difesa e cose del genere ...

A: Ok.

P: Loro ti faranno visita mercoledì e io li incontrerò ... mercoledì quando avranno finito qui vedremo a che punto siamo

M: Quindi giovedì potresti chiedere di fare una telefonata e parlare con ...

P: Ecco, in realtà ... Fallo ... giovedì

M: Dobbiamo ottenere il (---) del consolato ... Hai letto quell'e-mail che ci hanno mandato?

P: Quale? Ne ho tipo quattro.

M: Sì, ma una dice che dobbiamo avere ... il numero deve essere ... Hanno avuto dei file dal consolato quindi io ho risposto loro (---) quindi ho aspettato che mi rispondessero e ho scritto a mia volta e hanno detto che una ci vorrà almeno una settimana (---)

P: Anche io tornerò sabato quindi potrò dirti cosa sta succedendo.

A: Chiama a qualsiasi ora. Non preoccuparti se è notte o giorno.

P: Sì. (---)

M: Forse riusciamo a vedere una luce alla fine del tunnel.

A: Spero perché, sono stata qui una settimana e oh ...

P: Cerca di vederla come una lezione universitaria molto dura!

M: Ah ah.

A: Le lezioni universitarie non ci si avvicinano minimamente!

P: Ho detto una lezione molto dura!

A: Preferirei essere a una lezione di calcolo infinitesimale che qui

M: Cosa stai leggendo?

A: Al momento sto leggendo (---), è bello. (---) Me l'ha dato il signore del consolato. (---)

P: Ah ah

M: (---) hanno chiamato anche tutti gli altri.

A: Tutti gli altri? (---) Non so.

M: Sì.

A: Al momento voglio solo uscire. Ma poi penso a quando sarò uscita e voglio mangiare la pizza, prendere il caffè, stare con i miei amici, stare con la mia famiglia, continuo a pensare che dovrei tornare a casa (---) devo trovare un altro lavoro. Non so quando ricomincia la scuola, non so niente a riguardo ma penso che adesso ci sono molte persone che vorrebbero parlarmi (---)

M: (---) ha chiamato.

A: Chi?

M: (---), voleva parlarti.

A: Oh, gentile.

M: (---)

A: Ora non voglio parlare con nessuno.

P: Ah, ho visto una ragazza, che portava affettato, formaggio e cose del genere. Vuoi che te ne porti un po'?

A: Oh, sarebbe bello. Mi piacerebbe ... Cioè, ho mangiato il formaggio l'altro giorno e ... ci hanno portato il formaggio ...

P: Quale formaggio?

A: Era formaggio ... Mi piace il formaggio in generale! Il Brie ... i miei preferiti sono il Brie, la mozzarella, quello che mangiavo a casa (---).

P: Non vuoi affettati, o carne?

A: Uhm, in realtà non mangio la carne perché sto cercando di essere vegetariana.

P: Quindi ti porterò tre corn on the cops (si tratta sia di una pietanza che di un modo di dire che significa "Arriva la polizia", il padre sta quindi facendo un gioco di parole. N.d.T.). Ah ah

M: Sono così buoni!

P: Quindi vuoi dei formaggi?

A: Sì, mi piacerebbe.

P: Hanno detto che deve essere in un pacchetto chiaro.

A: Sì, e deve anche essere a pezzetti.

M: Sì, a fette.

A: Non possono essere troppo grandi.

P: Sì, lo taglieremo a fette piccole. Ok. Quindi: calze, felpe, pigiami.

M: E un cappello.

P: Facci sapere se hanno fatto passare le pantofole perché non riusciremo a scoprirlo quando usciamo

M: Sì, non ce lo dicono.

A: (---)

P: No, ce le hanno ridate.

M: Ce le hanno ridate.

A: Gesù!

P: Hai avuto tutta la roba che ti abbiamo portato?

A: Sì, ho avuto la biancheria intima, (---), me le hanno messe in una busta di plastica. La prima volta me le hanno date direttamente a mano ma ho dovuto incontrare le guardie e quindi ... come mai?

M: Hai abbastanza cose da leggere?

A: Sarebbe bello avere altre cose da leggere perché, cioè ... qui ho abbastanza cose in italiano perché c'è la biblioteca ed è tutto in italiano, ma mi piacerebbe avere qualcosa in tedesco ma non so ...

M: Quale Harry Potter vuoi leggere in tedesco?

A: Ero al quinto libro.

M: E quanti libri sono?

A: Sette.

M: Posso chiedere (---) e farti avere il quinto, sesto e settimo libro in tedesco.

A: Sarebbe bello.

P: Il quinto, sesto e settimo o ...?

A: Quello che volete. Ho già letto i primi due, riesco a leggerli in tedesco ma il terzo ... sarebbe bello avere ... ho il quarto in inglese quindi mi piacerebbe (---)

M: Ok, ci penso io.

A: In generale è buono per esercitarmi con il tedesco. Che triste, l'ultima volta non riesco a parlare a Ania (sic) molto bene.

P: Chi?

A: Ania, il mio cugino in Germania.

M: Perché?

A: Ha 3 anni e non capivo una parola. Non riconoscevo le parole che diceva, a differenza di quando ero in Germania ci dovevo riflettere perché adesso penso in italiano. Ed è strano perché a volte penso in inglese ma qui parlo solo in italiano quindi ... è strano. I miei pensieri ...

M: Ti tiene impegnata mantenere il livello dei tuoi studi e anche la lettura

A: Va bene ...

P: Leggi anche riviste e cose del genere o solo libri?

A: La mia compagna di cella pensa che sia pazza perché non mi piacciono per niente le riviste quindi (---)

M: (---) quel libro divertente?

A: Sì, quello era proprio bello. La mia compagna di stanza voleva vederlo ma non sa una parola di inglese e ha detto merda!

P: (---)

A: Sì, stavo cantando in camera mia e lei diceva "Che significa? Che significa?" perché stavo cercando di cantare in italiano e quindi dicevo eglia (sic) in italiano ma non ci sono riuscita molto bene ...

M: Stiamo guardando la tv italiana e ...

P: Ieri facevano uh uh uh. Ah ah!

A: Sì, sono un po' così

P: Oh, e Sponge Bob (sic) (---)

A: Oh, non ho mai visto Sponge Bob! Vedo i Simpsons tutti i giorni.

P: Oh, danno i Simpsons. Ah, qual è quel libro di numeri? Sakuda?

M: Sudoku

A: Io odio il sudoku.

P: Ok.

M: La mia mente ci si fissa!

A: La mia sta cercando di "fissarsi" con Mtv. La mia compagna di stanza odia Mtv. Ogni volta che fa il passeggio, ovvero esce per camminare fuori io metto su Mtv e lei non può cambiare, poi quando torna la vedo finché le dico "Ok, ora puoi cambiare", perché tecnicamente sono stata io a guardare la tv per prima, quindi ...

M: È prigioniera! Ah ah

P: (---) Ah ah

A: Cerco di vedere Mtv perché è l'unica cosa che davvero ...

M: Oh, (---) ha chiesto dell'I-pod.

P: Ci stavo pensando perché l'unico modo per ricaricare l'I-pod americano è con la conversione elettrica, devi inserire l'altra cosa, devi inserire il cavo USB e penso che ...

A: Posso usare le spine, perché posso usare l'asciugacapelli, voglio dire, ho una presa in camera che potrebbe ... puoi provare.

M: Possiamo chiedere agli avvocati come farti avere un po' di musica.

A: Sarebbe fantastico.

P: Oppure potremmo comprare un I-pod qui e caricartelo, ma non ho l'i-tunes e nessuna musica. Beh ho Mike (sic) e cose del genere. Devo solo capire come ... se posso scaricare la musica del mio I-pod nel computer e caricarla in un altro italiano

A: Non hai i-tunes?

P: No, perché è nel computer del lavoro quindi dovrei scaricare tutto l'i-tunes.

A: E con il lavoro? Voglio dire, quando tornerai cosa gli dirai? Mia figlia è in prigione in Italia?

M: Oh no.

A: Davvero?

M: No, no. (---)

A: (---) Oh, è davvero una merda! (---) Proprio non mi piace, è così oh ...

M: Quando tornerai tutto si sarà calmato.

A: (---) sarà gentile con me?

M: È stato così finora.

A: È bello sapere che c'è chi non mi considera un'assassina.

M: No, tu stai avendo moltissimo sostegno negli Stati Uniti, specialmente a Seattle. Le persone che ti conoscono, persone che sanno che qui si stanno inventando delle storie ...

A: (---) sono delle tali stronzate! Non avrei mai fatto del male a niente! (---) Ti ho detto di quando ho fatto kick-boxing con Raffaele?

M: No.

A: Lui faceva kick-boxing e (---) una volta mi ha detto che avrei dovuto provare e io ho detto Ok, ma non ho mai preso a pugni niente! E lui: No no, si fa così. Stavo imparando come dare i pugni

P: Un sacco?

A: Sì, un sacco. Ma dopo l'istruttore. Ed è stato orribile quando l'istruttore è venuto a dirmi "Dai un pugno dritto qui" e io "Ok", e sembrava proprio

arrabbiato (---) e io “è carino guardare voi ragazzi, davvero carino ma non fa per me, non ci trovo nessun divertimento.”

P: C’è una ragazza che lavora per me che fa kick-boxing. È una ragazza di colore, alta forse quanto me e ha perso forse 100 libbre

A: Oh Signore!

P: Ed è ancora una ragazzona, è ancora forse 170 180 libbre.

M: Oh Signore!

P: Ha cominciato a fare kick-boxing, quindi la mattina entra in ufficio con i guantoni in borsa. Ha superato i vari livelli e adesso è un’istruttrice.

A: (---) 170 libbre!

P: Ora la battuta è “Non fate arrabbiare Christina!”, lei si chiama Christina.

A: Ah ah!

P: Devo chiamare Christina?

A: Ah ah

P: Passo!

M: (---)?

A: Sì ... pensavo che avrei pianto un po’. Ma non è stata la cosa peggiore. La cosa peggiore è stata quanto la polizia mi urlava contro, mi stavano odiando e dicevano che ero una bugiarda. È stata la cosa peggiore della mia vita perché non sapevo cosa fare. Dicevo “Sto dicendo la verità”, ma loro mi davano della bugiarda. Mi davano della bugiarda e dicevano che sarei stata in galera 30 anni.

M: Di nuovo: sono solo stronzate! Basta che lo sai ...

**A: E io “Cosa?!”**

M: Quindi stai attenta. Non fidarti di nessuno qui dentro.

P: Perché stanno tutti cercando di distortere ...

M: Di distortere le cose ...

A: Anche il prete?

M: Uhm

A: Il prete una volta mi ha chiesto ... stavamo parlando e sembrava che volesse solo farmi convertire

M: Sì.

A: (---) Mi ha dato la Bibbia dei convertiti, che è la storia di Gesù secondo Marco. Ho letto nell’introduzione che questa è la Bibbia dei convertiti. Non è proprio la Bibbia (---), è un libro piccolo e io l’ho preso perché rispetto ma lui è davvero molto interessato a ...

M: Gli hai detto di quello che hai studiato alla scuola superiore?

A: Sì, gli ho detto di quello e che non so molto della Madonna perché non sono religiosa e lui ... uh!

M: Ah ah!

A: E lui mi ha detto di fargli sapere cosa ne pensavo.

M: È come se avessi una nuova ricerca scolastica!

A: Sì.

P: In effetti, c'è qualcosa di triste a proposito. Ti stai convertendo ad una religione ...

A: Cosa? (---)

P: (---) Sono stupidaggini.

A: Non mi sto convertendo a nessuna religione. Li rispetto e li ascolto ...

M: Assolutamente

A: Quando hanno lasciato delle cose nel mio appartamento le ho lette, le ho lette in italiano e in inglese. Ho sottolineato delle parti, messo dei punti interrogativi e delle faccine che sorridono. Queste sono le cose su cui voglio fare delle domande perché non approvo (---)

P: Che tipo di faccine sorridenti hai messo?

A: Ah ah! Non volevo ... ho messo solo dei punti interrogativi stavolta!

M: Ok, solo non parlare. Cioè se vuole parlare di queste cose va bene ma, specialmente con l'altra persona (---), non parlare del caso perché potrebbe essere ... Sii gentile, perché è importante adesso che guadagniamo fiducia.

P: Lui non persegue nient'altro. Ha mai fatto domande stupide o cose del genere?

A: Mi ha solo mostrato ... è strano. Mi ha mostrato l'articolo perché voleva che lo sapessi, e mi ha chiesto che cosa ne pensassi.

P: No, sto parlando delle domande dirette ...

A: Uhm, lui mi porta ... ho ricevuto un plico di dieci lettere tutte insieme da questi ...

M: Ammiratori

A: Ammiratori in prigione e lui mi prendeva in giro " Ah, hai degli ammiratori!" ed io " Non mi interessa!"

M: Stai attenta, con tutti. Finché non esci di qui devi ...

A: Sembra che ci siano delle persone davvero interessate ad aiutarmi ed altre che vogliono solo farmi delle domande.

M: Sì.

A: Mi chiedono cose come: "Stai bene?". E va bene così. Per esempio lo psicologo, ho parlato con diversi psicologi, mi hanno chiesto solo "Come stai, com'è la prigione?". Beh, brutta! Ah ah

P: Ah ah.

A: (---). Sto bene.

M: Sei viva.

A: Sì.

M: Sei viva. (---)

A: Sì, è stata la prima cosa che ho pensato. Stavo parlando con Raffaele e pensando che queste cose succedono, Se non fossi stata con te, potevo essere morta a quest'ora! Avrei potuto essere in quella casa quando tutto è successo tutto questo.

M: E penso che (---), penso a Meredith e alla sua famiglia e penso: "Ok, poteva andare peggio. Amanda è viva"

A: (---)

M: Uscirà di qui, prima o poi, chi lo sa.

A: La mia amica è stata assassinata ed io sono rinchiusa in prigione. Continuo a pensare che la situazione sta peggiorando sempre di più, ma dimentico che deve andare molto male prima che le cose migliorino.

M: Beh, peggio di così non può andare. Questo è il massimo del male, c'è solo da vedere quanto durerà.

P: E i progressi sono per farti uscire.

A: Sì, esattamente.

P: (---)

M: Sei sulla strada per (---)

A: Spero di poter essere a casa per Natale. Questa è la mia speranza, non so ...

M: Non so

P: Io direi ...

M: Noi speriamo che sarai fuori di qui per Natale. E se tu sarai fuori di qui, io verrò qua e passerò il Natale qui.

A: Questo mi scoccia ...

M: Perché?

A: Perché vuol dire che ... sarebbe il peggior Natale

M: Il peggior (---)

P: (---)?

M: No no, è una vecchia storia.

A: Di un sacco di tempo fa

M: Beh, credo che quando tornerò Chris verrà con me così non sarò sola.

A: Quando è il giorno del ringraziamento?

P: Oggi è il 17 e il ringraziamento è il 22.

M: Questa settimana.

P: Quindi sarò ...

M: Forse potrai chiamare giovedì, vedrò di capire dove saremo così potrai chiamare.

P: (---)

M: E far finta che "Ok, sono 10 minuti!"

A: La famiglia ...



P: Festeggiano il ringraziamento qui?

M: No!

A: Ho cercato di spiegarlo alla mia compagna di stanza appena sono arrivata

...

P: (---)

A: No, loro non fanno niente. Anche Halloween, è solo una scusa per i locali per festeggiare

M: Per fare qualcosa ...

A: Sì, e poi c'è un collegio universitario, per stranieri ... (---) e festeggiano Halloween (---), chiaramente Halloween va per la maggiore negli USA ... Ho cercato di spiegare alla mia compagna di stanza cosa fa la gente. Ma tutta l'università, per Halloween (---) tutti ne vanno pazzi. È un gran divertimento. Non c'è altro di meglio da fare che (---) e vedere tutti che fanno bisboccia.

P: (---)

A: Ah ah. (---)

P: (---)

A: No, era andato con gli amici ed è venuto alla mia festa dopo. Davo una festa di Halloween a casa mia e sì, è stato divertente, davvero divertente.

P: Quella (---)

A: No, quella era un'altra.

M: (---)

A: Non sapevo cosa stava succedendo quando arrivò la polizia perché io ero nella camera di Stephanie a consolarla perché era orrendamente ubriaca e aveva appena rotto con il fidanzato dopo più o meno un anno insieme. Quindi era praticamente inconsolabile e imprecaava contro il suo ex ragazzo e io ero in camera con lei a cercare di calmarla.

M: Ho spiegato agli avvocati ...

A: Lei era inconsolabile e io ero l'unica in casa sobria perché ero stata con lei per ore quindi hanno fatto parlare me con la polizia e ...

P: Ti sei presa la multa.

A: Sì (---)

M: Mi hanno chiesto cos'era questa multa da 295 dollari e io ho spiegato che stavano facendo una festa perché tutti se ne andavano, come una festa di addio e hanno fatto una violazione per il rumore, facevano troppo rumore e lei ha detto: "Ah, ok".

A: (---). Perché l'unica cosa che è successa è che Chiara (sic) l'altra ragazza che era alla festa ... eravamo io e Chiara alla festa. Chiara era al piano di sotto (---), Stephanie era in camera sua a piangere e (---). Io ero l'unica disponibile, quindi fui io ad andare fuori a parlare con queste persone che

cercavano di parlare con la polizia. Andai là io e dissi loro: “Ascoltatemi. Questa è casa mia, tornate dentro e state zitti!” Mi chiesero chi erano quelle persone e dissi che erano amici della mia amica che è qui. Dissi che erano amici della mia coinquilina e che li aveva invitati lei e io non li conoscevo ma che lei al momento non stava bene. Perché stava vomitando ...

P: Aveva un’influenza di stomaco! Ah ah!

A: Poi mandammo via la gente. Dissi loro di andarsene perché ero arrabbiata perché la polizia mi aveva fatto la multa quindi dissi: “Tutti fuori di casa!”. I miei amici rimasero un po’ di più per aiutarmi a mandare via tutti gli altri e assicurarsi che ... sistemai un po’ di sotto per le persone che erano troppo ubriache per andare a casa e poi ...

P: (---)

A: Sì, esattamente.

P: (---) Ah ah.

A: Forse la situazione era peggiore ...

M: Ti è permesso di fare la domanda per chiamare i tuoi avvocati? Fa parte dei 10 minuti?

A: Sì, hanno detto che ... sì, rientra nella chiamata di 10 minuti. Cioè, se c’è un’emergenza posso fare una telefonata (---).

Entra la guardia per annunciare la fine del colloquio.

M: Ok. Non sembra che siamo arrivati un’ora fa. Ciao.

P: (---)

M: Potrai chiamarmi. Farò in modo di farti avere il permesso per chiamare una volta a settimana, ok? Ti voglio bene.

A: Ti voglio bene anche io. Ci vediamo tra due settimane.

M: Ok, ok.

P: (---) Sembra stia meglio che alla conversazione con Christina.

M: Sì, (---)

P: Sì. (---)

M: Non sappiamo come ...

P: Dobbiamo trovare una scorciatoia o (---) Solomeo?

M: Solomeo, c’era un segnale. Non dobbiamo prendere la stessa strada. Da che parte eravamo rivolti quando abbiamo detto “Questa non è la prigione”? Come siamo arrivati a quella strada?

P: Abbiamo girato a destra, quindi adesso dobbiamo andare a sinistra.

M: A sinistra.

P: (---)

M: Oh, quella era proprio la strada per Solomeo quindi ok ...

P: (---)

M: Sì, ed era proprio sulla strada.

P: Ci hanno detto che lì c'era la prigione.

M: Ok.

P: (---)

M: (---)

P: (---)

M: Beh, penso che in effetti se sono tutti e due innocenti, possono andare insieme dal giudice e confermare la loro versione, quella originale. Sarebbe una cosa positiva.

P: Sì.

M: È tutta la verità, hanno detto la verità.

P: (---)

M: (---)

P: (---). Quindi calzini, (---), pantaloni della tuta.

M: Forse un cappello a maglia. Immagino che ...

P: (---)

M: (---)

P: Sì.

M: Forse si sta ammalando perché sente freddo.

P: Forse possiamo dirlo a Daniela stasera. E Luciano ci parlerà lunedì e magari potrà riferire a Daniela della loro conversazione e ...

M: Forse possiamo trovare la strada per arrivare a quell'altro negozio e una mappa delle lavanderie.

P: Sì, sarebbe buono.

M: Perché ci sono anche i negozi grandi.

P: Può scrivere l'indirizzo su un pezzo di carta.

M: Sì, ma da quale direzione, quale strada?

P: (---)

M: (---)

Serie di battute incomprensibili.

Entra la guardia per far uscire i genitori di Amanda.

<b>R.I.T. 397/08</b>	<b>Data. 20.11.2007</b>	<b>Ora Inizio. 09.30</b>
		<b>Ora Fine. 10.30</b>
<u>Intercettazioni ambientali</u>		<b>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</b>

**INTERLOCUTORI:**

**AMANDA**

**PADRE DI AMANDA**

Padre: Ciao

Amanda: Ciao papà

Padre: Vieni

Amanda: Sì ... come stai?

Padre: (---)

Amanda: eh ho fatto la doccia e ho appeso il mio asciugamano per tipo un'ora... ah ah ah

Padre: A che ora ti sei alzata?

Amanda: Di solito mi alzo alle sette e mezza

Padre: Ah

Amanda: Sì, perché vado a letto piuttosto presto

Padre: Sì

Amanda: Verso le nove perché voglio che finisca il giorno, quindi dormo e dormo... ah ah ah

Padre: Sì...interessante...credo che ero qui tipo alle sei e mezza...il primo fuori dal cancello

Amanda: Ci sono volute tre ore e mezza per entrare?

Padre: Sì...sì...sono stato davanti al cancello e...poi mi hanno controllato fuori e poi sono stato seduto, seduto, seduto...e poi sono entrato...ho provato a portarti i calzini

Amanda: Sì

Padre: ma non me l'hanno permesso per qualche motivo...voglio parlare con gli avvocati

Amanda: Sì, parla con i miei avvocati, perché questo è ridicolo

Padre: sì ma hanno detto che...devi compilare un modulo di richiesta

Amanda: Ho scritto già una richiesta

Padre: Ah sì?

Amanda: Uhm uhm...e non me l'hanno dato

Padre: Davvero?

Amanda: Uhm uhm. Ho già scritto una domandina tipo due giorni fa

Padre: E non...

Amanda: ho chiesto educatamente ma...

Padre: (---) ti hanno...ti hanno detto perché?

Amanda: No...ho chiesto educatamente Forse verranno oggi!...e io Va bene!...inoltre...

Padre: Uhm...perché so che Luciano ha chiesto al Pubblico Ministero che è venuto...credo ieri?

Amanda: Uhm uhm

Padre: Mi ha accennato che stavi cercando un cappello e ho detto che ce l'ha

Amanda: No ah ah ah

Padre: (---) o cose del genere

Amanda: Interessante!

Padre: Esatto! Beh ci dovrebbero essere due paia di calzettoni di lana

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: E poi...le ciabatte e i pantaloncini?

Amanda: Sì, ce l'ho ma non addosso

Padre: Ok abbiamo fatto la domanda per farli entrare, giusto per capire (---)

Amanda: sì, è strano

Padre: (---)

Amanda: sì, me li hanno dati dopo. Prima mi hanno dato dei vestiti e un paio d'ore più tardi mi hanno detto Ecco! Ed ho avuto le pantofole

Padre: ah ah ah

Amanda: Mi chiedo perché? La mia compagna di stanza mi ha dato un cappello. È un po' piccolo ma ho un cappello

Padre: Meglio di niente

Amanda: Sì, meglio di niente

Padre: (---)

Amanda: Sì, l'ho ricevuto e...mi ha anche dato il suo pigiama ... in realtà è molto carino ...ha tipo delle pulci sui lati

Padre: Come ti dicevo, abbiamo portato dei calzetti e ci dovrebbe essere un (---)

Amanda: Bene!

Padre: e un paio di pantaloni sportivi con la parte interna pesante, dovrebbero andare bene adesso

Amanda: e credo che abbiano iniziato ad accendere il riscaldamento, ed è meglio, anche se continuo ad esser punta dalle zanzare

Padre: Zanzare?

Amanda: Sì, ci sono le zanzare là per qualche strana ragione

Padre: delle grandi zanzare!

Amanda: sì, anche con i vestiti addosso, perché continuano a pungermi durante la notte...

Padre: Che palle!

Amanda: E ho scritto una lettera...per la famiglia...

Padre: Davvero?

Amanda: E volevo dartela in modo che tu potessi mandarla per e-mail che è molto più veloce...

Padre: Uhm

Amanda: Ma loro...ah ah ah

Padre: stavo leggendo qualcosa (---) c'è questo signore dell'Ambasciata

Amanda: Uhm uhm

Padre: Che ha mandato per e-mail tutti i documenti che ha dato anche a te...e devo parlare con tua madre di questa telefonata...

Amanda: Uhm uhm...dura dieci minuti

Padre: Sì, dieci minuti...l'hanno ascoltata ma hanno bisogno di un interprete...perché...

Amanda: che sia lì

Padre: ...così possono capire cosa stai dicendo eccetera

Amanda: che stronzata!

Padre: Sì...speriamo che...

Amanda: non è (---)

Padre: Tua madre dice che magari ti farà uscire più velocemente perché stanno cercando questa (---)

Amanda: Sì...perché questa (---) io la conosco, ma non bene...

Padre: Viene dalla Costa d'Avorio...o qualcosa del genere?

Amanda: Non sono sicura...è...lo conosco tramite...l'ho visto una volta con i vicini...è venuto una volta con i vicini...e anche...

Padre: I vicini di sotto?

Amanda: Sì, i vicini di sotto

Padre: Uhm uhm

Amanda: E anche quando sono uscita con i vicini una sera in centro, siamo usciti tutti insieme...

Padre: Ok

Amanda: (---) e abbiamo parlato e poi...credo di averlo visto giocare a pallacanestro una volta e...credo di averlo visto una volta dove lavoravo...ma lo conosco poco...

Padre: È mai stato a...?

Amanda: Non è mai stato dentro casa mia prima

Padre: non è mai stato nell'appartamento

Amanda: Almeno quando io ero lì

Padre: Ok

Amanda: è stato nell'edificio ma non l'ho mai fatto entrare a casa mia, non ho il suo numero di telefono...non mi ricordo nemmeno il suo nome, l'ho dimenticato

Padre: Ok

Amanda: perché non ho mai parlato con lui, praticamente non lo conosco

Padre: Uhm uhm

Amanda: Ehm...l'avvocato...Luciano...

Padre: Luciano

Amanda: ...ha detto che la polizia ha detto che gli ho telefonato...ma non lo conosco nemmeno...cioè...sono completamente fuori

Padre: Lo so...stanno prendendo tutto...hanno detto (---) che, che...due cose che so dall'ultima volta che abbiamo parlato sono...numero uno è che stanno cercando...questo ragazzo...e sanno che...

Amanda: Perché?

Padre: Perché c'è un'impronta nel cuscino che era sotto Meredith e...

Amanda: Ed è sua?

Padre: Sì, e probabilmente hanno collegato che fosse la sua impronta perché a quanto pare è nato nella Costa d'Avorio...

Amanda: Ok

Padre: Ed è stato adottato da una famiglia italiana

Amanda: Ok

Padre: e...eh...per questo la sua impronta è registrata e a quanto pare (---) o qualcosa del genere, quindi...

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: Sì...quindi..comunque lo hanno cercato nel suo appartamento ed è scomparso, quindi lo stanno cercando...

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: Sì...quindi...fondamentalmente questa è una delle cose positive (---), quindi...

Amanda: Oh cavolo!

Padre: Perché...conosci (---)?

Amanda: Oh, no, no...è solo che...è come se tutta questa cosa fosse irreale per me, è come se non stesse succedendo a me...e sentire questa cosa è come...

Padre: Non ti preoccupare

Amanda: Sì, lo so, ma sono qui come se non lo fossi...continuo a pensare a quando sarò fuori...è come se tutta la mia vita fosse là fuori

Padre: ah ah ah

Amanda: Ok...e la sola idea di conoscere chi potrebbe aver fatto questo...lo conosco in qualche modo...l'ho visto, ci ho parlato...un po' prima...

Padre: Uhm uhm

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: Ma a quanto pare, e questo è quello che ho sentito...c'è quell'impronta sul cuscino e c'è un'altra impronta che hanno trovato in uno dei bagni, non so quale...

Amanda: Sempre sua?

Padre: Sì, quindi...quindi...

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: Sì...quindi...

Amanda: Che stronzo!

Padre: Non so, non so chi sia

Amanda: Sì, lo so, lo so...voglio dire lo conosco a malapena, ma...è una prova piuttosto schiacciante...non l'ho mai invitato a casa mia prima

Padre: Credi che Meredith l'abbia fatto?

Amanda: Ah...so che lo conosce tramite Giacomo...quindi

Padre: E' uno dei ragazzi di sotto?

Amanda: Sì, quello che era il suo ragazzo...quindi voglio dire...forse è andato dicendo Sto cercando Giacomo...posso entrare? O qualcosa del genere...

Padre: Uhm

Amanda: Non so

Padre: È possibile

Amanda: Cioè so che lei l'aveva visto prima, ma non so perché l'abbia fatto entrare a casa...ma...

Padre: (---)

Amanda: È fottuto

Padre: Sì...quindi...e l'altra cosa è che i giornali hanno detto che Raffaele aveva scatole e (---) e cose di questo genere...

Amanda: Sì...

Padre: Beh, hanno detto che era il giorno dopo quando tutti (---) e l'ha usati per pulire il coltello e le scarpe e ho parlato con Carlo ieri...

Amanda: Uhm

Padre: ha detto che questa grande notizia era completamente falsa e (---) due o tre giorni più tardi

Amanda: Sì...sono tutte stronzate ah ah ah

Padre: Sì, come tutto il resto...quindi fundamentalmente cercano...c'è speranza...

Amanda: Non c'è motivo per non essere (---) è solo una questione di tempo



Padre: Concederti gli arresti domiciliari sarebbe il minimo

Amanda: Avete idea di quando potrebbe succedere?

Padre: Beh...vedremo...domani...

Amanda: Perché non...vorrei davvero trascorrere il Natale con qualcuno (---)

Padre: Beh domani è...mercoledì...

Amanda: Uhm uhm

Padre: e...Carlo e Luciano...si incontreranno alle quattro con uno dei soci di Carlo

Amanda: E credo che Carlo verrà a parlare con me la mattina

Padre: Credo che forse verrà venerdì a parlare con te

Amanda: Oh è meglio...così può dirmi cosa sta succedendo

Padre: E che altro stavo dicendo?...Luciano, Carlo e il loro socio si incontreranno mercoledì, domani alle quattro per creare quella che definiscono una strategia in tua difesa

Amanda: Ok

Padre: E poi incontrerò Carlo alle sei e mezza...domani sera

Amanda: Ok

Padre: Per aggiornarmi su cosa sta succedendo e...le altre cose che stanno succedendo sono...mercoledì apriranno la tua scatola con quello che c'è dentro

Amanda: Questo mercoledì?...domani?

Padre: Domani, domani...si tante cose...quando hanno fatto a Roma, apriranno la tua scatola

Amanda: La scatola contro di me

Padre: Credo che ci siano le cose che ti hanno confiscato

Amanda: Oh...le mie cose?!

Padre: Sì...e poi esamineranno la scatola e come hanno fatto con altre scatole... e credo che stiano facendo...tua madre mi ha detto che stanno facendo analisi chimiche, una persona sta facendo questo e un'altra persona sta analizzando le impronte, quindi...

Amanda: Ok

Padre: c'è molto da fare!

Amanda: Buon divertimento! ah ah ah

Padre: Infatti!

Amanda: (---)

Padre: Speriamo più presto che tardi ma...ho parlato con...Daniela...

Amanda: Uhm uhm

Padre: Hai già conosciuto Daniela?

Amanda: Non l'ho mai incontrata, credo che ho parlato con lei al telefono, una volta

Padre: Sì, sì ... lei ... è stata molto (---), ha aiutato tua madre (---) ...siamo...sabato...io e tua madre siamo andati a casa sua, nel suo appartamento che è...sai dov'è Pischilli?

Amanda: Pischilli?

Padre: Pischilli...è un'uscita (---) ah ah ah

Amanda: Pischilli ah ah ah

Padre: (---)

Amanda: Come...come si scrive?

Padre: Ehm...p r i s c i l l o...o qualcosa del genere...Prischillo

Amanda: Priscillo ah ah ah

Padre: Tua madre ha detto Prischillo quindi (---)

Amanda: Ok ah ah ah

Padre: Mi ricordo ((cat)) che si dice gatto

Amanda: Gatto

Padre: Gatto

Amanda: Gatto

Padre: Gatto... conosco sì e no

Amanda: ah ah ah

Padre: Il no italiano ah ah ah

Amanda: Ehm...come si dice è molto importante

Padre: Come si dice

Amanda: Come significa ((how)) si dice ((how does one say))...come

Padre: Come

Amanda: Sì

Padre: Sì

Amanda: Dice

Padre: Dice

Amanda: Uhm uhm

Padre: Come si dice

Amanda: Uhm uhm... come si dice...

Padre: ((how does one say))?...

Amanda: Come si dice...

Padre: (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: È meglio che mi porti il mio libro di italiano

Amanda: Oh ce l'hai? Bene! ah ah ah

Padre: Beh, ero all'aeroporto di Filadelfia e ci stavo seduto sopra

Amanda: Davvero? ah ah ah

Padre: ah ah ah...veramente ho comprato due libri

Amanda: Bene!

Padre: Un'edizione economica e...

Amanda: Un libro con delle espressioni fatte, o qualcosa del genere?

Padre: Sì...quelli che chiamano quello che dovresti sapere, non importa di cosa ah ah ah

Amanda: ah ah ah come voglio

Padre: E poi l'altro...(---) di quelli che ti accompagnano durante il viaggio

Amanda: Oh...tipo arrivo all'aeroporto

Padre: Arrivo all'aeroporto (---)

Amanda: (---)

Padre: Prenotare una stanza in albergo, come salutare la gente e cose del genere

Amanda: (---) ah ah ah

Padre: Cosa ordinare...

Amanda: ah ah ah Cosa diavolo significa (---)?

Padre: Beh, stavo dicendo...

Amanda: (---)...tipo?

Padre: ehm...sabato io e tua madre siamo andati all'appartamento di Daniela

Amanda: Uhm

Padre: Che, che...che è piccolo e carino

Amanda: Sì

Padre: Ma ha una vista stupenda...si affaccia...apri la finestra e puoi vedere tutta la vallata

Amanda: Sì...credo che quell'appartamento valga milioni di dollari

Padre: Non credo che guadagni molto

Amanda: No? (---) molti appartamenti qui intorno, per questo ho detto Ok, (---) a parte il fatto che voi avete questa villa perché queste persone stanno perdendo (---)

Padre: Beh, penso che faccia affari negli Stati Uniti e faccia affari qui, quindi o qualcosa del genere...

Amanda: È un (---)...pesce grande

Padre: Non so se è un (---)

Amanda: Comunque (---)

Padre: comunque...siamo andati da Daniela, e lì ho imparato gatto, perché ha un gatto di diciassette anni...la cosa che ho notato è che i gatti qui...negli Stati Uniti hanno un muso più allungato...

Amanda: Sì, l'ho notato

Padre: E il suo gatto ha un muso come schiacciato e (---) ah ah ah

Amanda: ah ah ah E gli scoiattoli sono neri...Hai visto nessuno scoiattolo qui?

Padre: Ho visto...gatti. Ho visto un coniglio ieri sera

Amanda: Sì, ci sono conigli dappertutto e i bambini ci giocano insieme...

Padre: Davvero?

Amanda: Sì

Padre: Davvero?

Amanda: Sì, mi sono messa alla finestra e ho guardato i conigli...

Padre: Quindi dov'è la tua finestra?

Amanda: Ehm...se esci da qui...

Padre: Andando in questa direzione

Amanda: Sì, in questa direzione, cioè se guardi da questa parte la mia finestra è laggiù. Non sarò lì quando tu uscirai perché devono portarmi...in una stanza e mi controllano e si assicurano che non ho niente con me, quindi...

Padre: Il segreto (---)

Amanda: Anche se sinceramente...la gente qui è gentile con me perché sa che non ho niente, quindi quello che fanno è controllarmi e fanno così...ma quando ci sono le persone ufficiali qui, un giorno c'erano delle persone ufficiali qui e mi hanno fatto spogliare nuda, si mi hanno fatto spogliare nuda molte volte quindi... ah ah ah

Padre: Sì

Amanda: Quando era alla stazione di polizia mi hanno fatto spogliare nuda e un dottore uomo aveva il compito di fare questo e ha prelevato dei peli pubici e...mi ha fatto delle foto...mentre ero nuda e mi ha guardato lì sotto e io Huauu...mi sta guardando lì sotto e io sono completamente nuda in questo momento!

Padre: Ok. (---) quindi ho imparato gatto

Amanda: Gatto

Padre: Gatto...e abbiamo cenato da lei e aveva preparato...voleva fare il pesce

Amanda: Pesce

Padre: Ma non ha trovato il pesce che voleva

Amanda: Ok

Padre: E aveva...tutte queste riviste...di...

Amanda: Ricette?

Padre: Ricette, ricette, cose di questo genere...ah ah ah

Amanda: Le ricette

Padre: quindi abbiamo mangiato un sacco di cose che non avevo mai provato

Amanda: Che bello!

Padre: Aveva preparato la pasta...con qualcosa tipo un sugo di carne e salsicce, tipo...

Amanda: Uhm uhm

Padre: Poi...abbiamo mangiato...

Amanda: Quindi era il primo piatto

Padre: Cos'è?

Amanda: Per gli italiani la cena è composta da una prima portata e una seconda portata. La prima portata è sempre pasta e la seconda portata è tipo carne o qualcosa del genere

Padre: Quindi la seconda portata...abbiamo mangiato...era tipo (---) patate, con una salsa, patate molto sottili

Amanda: Ok

Padre: E poi abbiamo mangiato (---), conosci?

Amanda: Sì, l'ho già mangiato

Padre: Non l'avevo mai mangiato

Amanda: Mai? Lo mangiamo sempre con (---)

Padre: Beh, cioè l'ho visto mangiare ma non ci riesco...quindi stavo lì Fammi vedere...prima le avevo detto che non mi piace il pesce quindi speravo che non ci fosse il pesce ah ah ah (---) poi ho visto questo (---) che lei ha tagliato a metà e mi ha messo sul piatto insieme...alle patate...e poi...ha aggiunto questo formaggio (---)

Amanda: Huauu

Padre: E poi l'ha messo al forno

Amanda: Huauu

Padre: Era molto buono...ho mangiato il (---) e poi abbiamo mangiato...come si chiama? Finocchio?

Amanda: Finocchio, ok

Padre: Lo conosci?

Amanda: Uhm uhm

Padre: (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: Quindi abbiamo mangiato il finocchio...

Amanda: È vegetariana? Ah no, no, no perché c'era il sugo con la carne

Padre: sì. Quindi ha preparato il finocchio, (---) e olive salate, miele...e poi qualcosa tipo un'insalata

Amanda: Davvero?

Padre: E questo insieme all'altra cosa, poi aveva preparato questo dolce che non avevo mai provato

Amanda: E cos'era?

Padre: Il dolce?

Amanda: Sì

Padre: C'erano fettine di mela, noccioline, cannella, tutto schiacciato insieme e poi ha messo tutto dentro a (---) e cotto al forno in questo (---) ...quindi...

Amanda: Non so...(---)

Padre: Fondamentalmente questo è (---)

Amanda: Huuuu...bello!

Padre: Quindi...abbiamo visto il suo appartamento ed è stato bello

Amanda: Sì

Padre: poi siamo andati a casa e ho dovuto portare tua madre all'aeroporto (---)

Amanda: Sì

Padre: Aveva il volo alle undici e trenta

Amanda: Della mattina?

Padre: sì...undici e trenta del mattino

Amanda: Sì

Padre: Quindi siamo arrivati e (---)

Amanda: è venuta a Roma?

Padre: Sì

Amanda: Ohhh ah ah ah

Padre: Fiumicino...l'aeroporto di Fiumicino

Amanda: Uhm uhm

Padre: Quindi...(---)...quindi questa è stata la sua esperienza con gli italiani

Amanda: Gli italiani...non vorrei guidare (---)

Padre: Non so davvero come facciano. Questa mattina c'era un ragazzo, cioè se fosse stato più lontano dal mio sedere di questo credo che (---) ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: Ma sorpassa una macchina, mi sorpassa poi si fionda per sorpassarne un'altra e proprio dietro l'angolo c'era questa macchina e un grande camion che trasportava cemento o quello che era e io Oh merda!...

Amanda: ah ah ah

Padre: Ma...

Amanda: sono tutti automobilisti pazzi

Padre: oh, sono (---)

Amanda: Sono (---) e Raffaele mi raccontava di questo perché lui adora le automobili e guida molto. Gli ho detto che odio guidare e mi ha detto Sicuramente odieresti guidare qui perché sì, sono tutti psicotici qui ma almeno noi sappiamo cosa stanno facendo quando sono psicotici ah ah ah

Padre: è chiaro che sono pazzi! ci siamo svegliati alle cinque e mezza domenica per andare all'aeroporto e credo che per un volo internazionale dovresti arrivare tre ore prima piuttosto che due come negli Stati Uniti

Amanda: Davvero? Non sapevo

Padre: Sì, comunque...

Amanda: buono a sapersi

Padre: Sì, comunque...siamo arrivati alle otto circa e ho lasciato tua madre, ho cercato l'imbarco internazionale e ho lasciato tua madre e c'era questa lunghissima fila che ho dovuto fare...

Amanda: (---) ah ah ah

Padre: Quindi...poi sono tornato indietro...sapevo...perché quando siamo state da Daniela l'altra sera mi ha fatto vedere questa foto di Roma...

Amanda: Ok

Padre: E c'è questa strada principale che entra con tre corsie e si chiama A1...

Amanda: Ok

Padre: E poi c'è un grande circolo intorno Roma e lei mi fa Non entrare in questo circolo! ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: O non ne uscirai mai!

Amanda: ah ah ah

Padre: Quindi ho detto Ok, ok! Quindi sono stato molto attento e mentre guidavo guardavo dietro per vedere i cartelli dall'altra parte e pensavo Ok, mi ricordo, mi ricordo! Poi dopo aver lasciato tua madre mi sono messo in fila in strada, tutto bene, ho continuato a guidare ((imita il rumore dell'automobile))...ci sono volute due ore e mezza per arrivare...là Poi di nuovo nella A1 poi Florensi?

Amanda: Florence

Padre: Ah, ok Firenze...ok, quindi stavo seguendo questa strada e poi ((imita il rumore dell'automobile))...circa due ore e mezza e mi sono chiesto Dove diavolo è Firenze? ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: Sono arrivato fino a Firenze

Amanda: Bel posto!

Padre: Avevo calcolato e aggiunto altre due ore quindi...ho guidato probabilmente per...sette ore almeno ah ah ah

Amanda: Oh mio Dio!

Padre: Ma alla fine sono tornato a (---) hai visto queste cose? Perché tu avrai preso il treno quando...

Amanda: Sì

Padre: Era la prima volta che li vedevo in un'autostrada...sembrano degli autogrill

Amanda: Sì...

Padre: ma sono ristoranti enormi su dei pilastri sopra l'autostrada e ho pensato Non me lo voglio perdere! E la cosa più importante...devi stare nella corsia più lenta perché nella corsia di sorpasso questa gente va...cioè (- --) centoventi, centro trenta...chilometri

Amanda: Chilometri...quindi (---)

Padre: Credo che cento chilometri corrispondono a sessanta miglia all'ora

Amanda: Più o meno...

Padre: Io andavo a settanta ma questa gente andava a tipo novanta...con Porches, (---) e BMW ((imita il rumore della automobili))

Amanda: ah ah ah

Padre: Le puoi vedere nello specchietto da lontano perché tengono le luci accese e lampeggiano a tutti e vanno come razzi e io Ok...ah ah ah

Amanda: (---)

Padre: Dal benzinaio c'era una Porsche accanto a me che sgassava, i benzinai sono pieni di Porsche e (---) ...quindi...

Amanda: A proposito di autogrill, non ne ho mai visti perché non sono mai stata in autostrada

Padre: Uhm uhm

Amanda: Ma conosco una storia su un autogrill che ho studiato a lezione e a quanto pare ci faranno un film. C'è questa giovane coppia che stava facendo un lungo viaggio e la moglie si addormenta sul sedile posteriore...

Padre: Ok

Amanda: E il marito si ferma in un autogrill per andare in bagno o non so che e la moglie si sveglia ed esce dalla macchina per cercare il marito ma lui torna in macchina...

Padre: E non la cerca ah ah ah

Amanda: Non la cerca e guida fino a casa...quindi la lascia lì e...quando arriva a casa, circa cinque ore più tardi, si accorge che (---) e a quanto pare lei (---) per dieci ore senza soldi chiedendosi dove diavolo fosse il marito ah ah

Padre: (---)

Amanda: Sì...e a quanto pare ci faranno un film...hai mai visto Roberto Benigni?...ah ah ah

Padre: Cos'è?

Amanda: Roberto Benigni è una persona, ehm un attore che è molto molto famoso in Italia, è divertente e ho visto un suo film che si intitola Il piccolo diavolo che significa ((the little devil)) e lui recita anche, uno dei film per



cui è più conosciuto è Pinocchio...è un uomo, calvo, è molto carino, divertente e lui recita la parte di Pinocchio e aveva tipo quarant'anni ah ah ah e il film...è molto famoso ma è molto molto divertente perché fa sempre tipo ((imita le mosse dell'attore)) ah ah ah

Padre: ah ah ah

Amanda: si muove molto, sai gli italiani gesticolano molto e lui lo fa tantissimo

Padre: (---) fanno (---) e al telefono con le braccia...ogni volta che vedo qualcuno penso che sta litigando

Amanda: ah ah ah è vero

Padre: (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: (---)

Amanda: Sì, la ragazza nella mia stanza mi urla sempre e io mi chiedo Cosa sta succedendo? Mi fa sussultare quando si mette a parlarmi Bambina, vieni qui! e io Sì, smettila di urlare!...ma è vero, sì...è divertente...e lei mi dice sempre...bambina significa ((little girl)) e quindi lei...ma tipo bambina è ((little girl))

Padre: Ok

Amanda: Ma lei mi chiama bimba che è un termine affettuoso. Conosci Cappuccetto bianco che significa ((little white cap)) perché ho un cappello bianco tipo da infermiera

Padre: Ti copre le orecchie?

Amanda: Se lo tiro giù sì (---)

Padre: (---)

Amanda: Sì,

Padre: (---)

Amanda: sì, è carino! Ma Cappuccetto Rosso significa ((little red riding hood)) quindi mi chiama Cappuccetto bianco perché ho questo...quindi è carina nei miei confronti ma si lamenta tantissimo...non so se è una cosa tipica delle ragazze o...

Padre: Con chi si lamenta? Con te?

Amanda: Ahm...si lamenta con me di altre cose...si lamenta addirittura della mia situazione e io le dico No, no, no, va bene e lei No! (---) ah ah ah  
Padre: ah

Amanda: Tipo la prigioniera...la prigioniera a Roma è molto meglio di questo

Padre: È stata anche lì?

Amanda: È stata a Roma, a Milano e qui...credo che continuano a trasferirla per qualche motivo che non conosco...e inoltre tutti qui continuano a

chiedermi come va con lei...cioè va bene, parla molto quando cerco di leggere ma non è un problema e quando inizia a parlarmi...

Padre: Con chi altro parli? chi ti chiede?

Amanda: Ahm...le guardie a volte, ma soprattutto il vice-capo

Padre: sarebbe il capo?

Amanda: Il vice-capo o quello che è

Padre: Ok

Amanda: Che mi fa le domande e adesso ho deciso che non mi piace parlare con lui perché è molto molto ... tipo l'ultima volta che mi ha parlato, non abbiamo parlato, mi ha dato solo la posta. Ho ricevuto ventitre lettere ieri...ventitre!...da persone varie anzi ragazzi tra i venti e i trentacinque anni molti dei quali sono detenuti e mi augurano buona fortuna e dicono che a loro non piace il mio ragazzo ah ah ah...che va bene, cioè dopo tutto questo si sta ponendo come se non volesse avere niente più a che fare con me, non che ci abbia parlato o niente del genere ma il modo in cui i suoi avvocati si stanno muovendo eccetera e...

Padre: Stai guardando la televisione o qualcosa del genere?

Amanda: No, è quello che mi dicono i miei avvocati

Padre: Oh, ok. Luciano o Carlo?

Amanda: Oh...Luciano ha detto che i suoi avvocati hanno un piano vincente in cui diranno tutto contro di me in modo che lui stia qui dentro per tre anni e io per venti anni, o qualcosa del genere

Padre: Ok

Amanda: Il che non succederà...non sono preoccupata di questo...quando me l'ha detto io ho detto Ok...ah ah ah ogni cosa hai sentito...(---) ? Ha detto Sono preoccupata per te, sono preoccupata per te! Ma io no, quindi non dovresti esserlo nemmeno tu ma lui ha detto Sono preoccupata per te!...uscirò di qui, non sono preoccupata perché non ho niente a che fare con questo

Padre: Sì

Amanda: Penso che stia cercando di spaventarmi ma non succederà adesso...era impaurita appena sono arrivata qui, cioè pensavo Com'è possibile! Stavo dicendo la verità e mi hanno detto che sono una bugiarda. Cosa ho faccio? Come faccio? (---)

Padre: Sì...non è vero

Amanda: Vaffanculo se ho detto qualcosa di diverso una sera perché ero completamente terrorizzata, ma ora se mi chiedono cos'è successo, non importa cosa dicano...beh questa è la verità (---)

Padre: Va bene. Continua di dire questo e non parlare con quel ragazzo

Amanda: No, non esco con lui...perché sicuramente lui è...all'inizio era ok, era solo...

Padre: un po' strano?

Amanda: sì un po' strano e poi tutta questa storia...e non...cioè la mia sessualità non sono affari loro e tutta questa storia di presentare prove contro di me e chiedermi cosa ne penso, cioè non ne so niente ah ah ah

Padre: Non ho niente da dire...quindi...

Amanda: Ho detto non ho niente da dire e lui ha detto Perché? Hai qualcosa da nascondere?

Padre: Stai zitto!

Amanda: Stai zitto! (---)

Padre: Lo so

Amanda: Sinceramente

Padre: Com'è andata con Luciano?

Amanda: Bene, mi ha chiesto delle prove e la questione del sapone...ha detto Tu hai comprato il sapone perché Raffaele ha detto che tu hai comprato il sapone e io ho risposto No, non ho comprato il sapone...quindi Ok, il coltello, perché l'unica cosa che abbiamo per tirarti fuori di qui è il coltello che con il DNA di Meredith ma sinceramente non capisco come il DNA di Meredith possa essere lì perché non l'ho mai portato a casa mia per usarlo...quindi...o (---)...o è stato Raffaele a portarlo a casa ma non credo che neanche questo sia possibile perché lui era a casa con me e quindi ha detto che aspetteremo (---)

Padre: Ok

Amanda: Ahm...mi ha chiesto quanto conoscessi bene...quest'altro ragazzo

Padre: Sì

Amanda: Rudy, questo ragazzo detto anche Rudy

Padre: Non hanno detto il nome ancora

Amanda: Oh, lo dicono in TV

Padre: Credi che possa capire la TV in italiano? ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: Non riesco a capire nemmeno Luciano e Daniela...

Amanda: Ha dovuto farvi da interprete?

Padre: Sì

Amanda: Ok

Padre: Beh, lei...conosce Luciano

Amanda: Ok

Padre: e...quindi quando stavamo parlando con Luciano, Daniela ha iniziato a dire Luciano ha detto bla bla bla (---)

Amanda: (---)

Padre: cosa sta succedendo?

Amanda: ah ah ah cosa sta succedendo?

Padre: (---)

Amanda: ho capito

Padre: (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: (---)

Amanda: E non capisci cosa succede ah ah ah

Padre: guardo lui poi guardo Daniela e anche tua madre (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: E io Qualcuno può dirmi cosa sta succedendo?

Amanda: ah ah ah sembra molto...cioè pensavo che avrebbero dipeso molto di più da me ma quando viene qui dice Vedremo le prove...e io Ok, buon divertimento...

Padre: Stanno anche preparando una strategia

Amanda: Uhm uhm

Padre: E ora la questione è che ci sono dei motivi di preoccupazione e (---) tipo domani...e Carlo mi ha detto che stanno preparando una strategia di difesa e stanno presentando quei fogli venerdì

Amanda: Che fogli? Vogliono tirarmi fuori di qui?

Padre: Beh, stanno presentando un ricorso

Amanda: ok

Padre: Un ricorso al tuo arresto...venerdì

Amanda: Ok

Padre: cioè il ricorso al tuo arresto riguarda il fatto che tu stia qui o agli arresti domiciliari

Amanda: Ok (---)

Padre: sì, (---)

Amanda: (---)

Padre: (---) Raffaele (---)

Amanda: Oh

Padre: ...e..pi...ahm...probabilmente domani, giovedì, sapremo quando...penso quando verrà fissata l'udienza

Amanda: Sarebbe bello

Padre: Dovrebbe essere la prossima settimana

Amanda: Oh, davvero?

Padre: Sì, e poi quello che dovrebbe succedere è...

Amanda: Non doveva essere lunedì?...so che Luciano deve andare a fare qualcosa lunedì, a parlare con la (---) e credo che abbia a che fare con le perizie mediche o qualcosa del genere...

Padre: Eh...ti dirò sabato, credo che, ma non sono sicuro...

Amanda: io non ho visto questi documenti

Padre: Ok...quindi...speriamo la prossima settimana ci sia un incontro con il giudice del ricorso per vedere se puoi uscire o avere gli arresti domiciliari...quindi (---) a casa di Daniela ieri avevo preparato queste cose che dovevo portarti ma erano in italiano quindi non avevo idea di cosa dicessero, quindi l'ho portato a casa sua e lei l'ha scritto per me...

Amanda: uhm uhm

Padre: Hai conosciuto Stella?

Amanda: No

Padre: Ok. A quanto pare Stella è, non so se è una suora o...un'operatrice sociale

Amanda: Ok

Padre: Credo che sia un'operatrice sociale...lei...

Amanda: Indossava una cuffia?

Padre: Non l'ho mai vista

Amanda: Perché farebbe la differenza, se indossasse il velo (---) ah ah ah

Padre: Sì, capisco.(---)...quindi a quanto pare Stella è venuta qui la prima volta che tua madre è venuta a trovarti qui il primo sabato

Amanda: Ok

Padre: e ha aiutato tua madre con tutti i documenti da compilare perché ci sono dei documenti da compilare per portare cose qui dentro e... ho due paia di chiavi per la mia roba quando esco...quindi...

Amanda: È così ridicolo!

Padre: Sì, comunque Stella ha questa villa o casa o quello che è dove vengono messe le persone che passano agli arresti domiciliari o prima di essere riammesse nella società

Amanda: Ok

Padre: E ha detto che piuttosto decente, hai la tua stanza e poi hai come una cucina comune dove (---)...quindi Daniela oggi andava a vedere questo posto con Stella

Amanda: Ok

Padre: e...

Amanda: Quanto spesso potreste venire a trovarmi?

Padre: Credo che potrei venire a trovarti ogni giorno

Amanda: Per quanto tempo?

Padre: Credo che se ti concedono gli arresti domiciliari...devi semplicemente stare agli arresti domiciliari

Amanda: Ah, non è come qui

Padre: Non credo, non è come qui dove hai tutte queste regole e ti posso portare la chitarra ... ahm posso portarti la chitarra alla villa ...

Amanda: (---)

Padre: (---) Se ti danno gli arresti domiciliari potrei portarti varie cose

Amanda: Sarebbe molto meglio

Padre: ...quindi...speriamo che la prossima settimana potremo avere delle buone notizie perlomeno per farti uscire da questo posto (---)

Amanda: Sarebbe molto meglio, anche solo gli arresti domiciliari, avere qualcuno intorno...cioè ok la mia compagna di stanza ma è anche (---) ah ah ah

Padre: Hai bisogno di (---) il tuo spazio

Amanda: Sì, cioè farebbe davvero la differenza per esempio poter parlare con te (---) durante la settimana

Padre: le mie domeniche in Italia...come dire? Essere qui la domenica è brutto...

Amanda: Sì

Padre: Ma la domenica è brutta anche per me...

Amanda: Sì...

Padre: Innanzitutto...

Amanda: Dovresti andare in giro per Perugia la domenica, perché fanno un bel mercato...

Padre: Beh, la questione è...paparazzi...ci siamo spostati fuori dalla città per via dei paparazzi e...

Amanda: (---) sì, a volte

Padre: Ahm...sapevano che tua madre era qui, quindi...

Amanda: (---)

Padre: Beh, c'erano le telecamere e tre giornalisti là fuori quando sono venuto qui e mi hanno chiesto se la CBS mi ha mandato una lettera e cose del genere. Ma io, come sempre, Non ho niente da dire

...quindi...comunque...speriamo che Stella avrà questa cosa e...

Amanda: (---) Momenti peggiori di questi ma (---) una settimana dopo solo perché le cose funzionano così

Padre: Sì, penso di sì (---)

Amanda: (---)

Padre: hanno fatto due (---) e due edizioni speciali dove hanno affrontato tutta la questione

Amanda: Ma ho imparato che il modo migliore per aspettare qualcosa è aspettare qualcosa con la mente per una settimana di più rispetto a quanto pensi che dovrai aspettare perché se ti svegli prima e devi aspettare ok, ma se devi aspettare di più di quanto pensavi allora è una palla

Padre: Esatto...ricorda che tua madre probabilmente tornerà qui prima di riuscire a tirarti fuori di qui...ti faremo uscire al più presto e Stella ci sta lavorando molto...quindi ... è stata una gran giornata ieri

Amanda: Davvero?

Padre: Sì, perché domenica era freddissimo e...

Amanda: L'appartamento?

Padre: L'appartamento. Perché quando siamo arrivati la prima volta, ci hanno fatto vedere il riscaldamento e come funziona e ci dice Chiamate pure se avete bisogno!

Amanda: Ok

Padre: quindi...(---) Quando ascolto la televisione italiana non capisco una parola ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: Quindi ieri ho chiamato non so se la figlia...i genitori (---), lei parla un po' di inglese, anzi parla inglese piuttosto bene

Amanda: Non ci sono molte persone che parlano bene inglese

Padre: (---) posso parlare solo con (---) e Daniela e Carlo che parlano inglese, (---) se almeno capissero quando ero al cancello qui fuori mi hanno tirato indietro il cappello e io ho chiesto Cos'è che non va con il mio cappello? E...

Amanda: Puoi chiedere

Padre: beh, stavo cercando di parlare con il ragazzo che mi ha detto qualcosa tipo che non potevo coprirmi il volto con il cappello, ma non ho capito, quindi voglio parlare con Carlo questa sera

Amanda: (---) non so niente, non mi dicono niente

Padre: Sì...comunque...ieri ho parlato con (---) (la signora), è venuta e abbiamo scoperto che la temperatura è (---) perlomeno non (---)

Amanda: Lo so

Padre: E poi...sono uscito e ho fatto il bucato...è stata una gran cosa

Amanda: Ohh

Padre: Fare il bucato ieri è stato una gran cosa ieri (---)...sono uscito e...conosci (---)

Amanda: Uhm uhm

Padre: C'è questo posto vicino a (---)

Amanda: Oh, l'ho visto

Padre: Quindi...nel mezzo...non vedo l'ora che arrivino martedì e sabato e nel mezzo (---)

Amanda: Cosa faccio? ah ah ah

Padre: (---)

Amanda: Ok

Padre: ma...sono andato in un internet point e posso scaricare le mie e-mail di lavoro e le altre e-mail così posso rispondere da casa e in teoria...quando torno a (---), il mio lavoro mi farà avere una AirCard che funziona in Italia quindi potrò avere internet da casa

Amanda: Ok

Padre: quindi speriamo che (---) non appena uscirai e potrai avere un computer con internet posso lasciarti il mio computer con l'AirCard così almeno puoi fare qualcosa...cioè...

Amanda: Contattare amici

Padre: Beh...

Amanda: Posso farlo?

Padre: Beh...veramente ieri stavo parlando con Carlo perché...Chris ha mandato un'e-mail a Carlo per...sapere come andavano le cose e...alle quattro e mezza ho ricevuto una telefonata da Carlo dove per parlare di cosa stava succedendo, cosa dicevano i telegiornali e i giornali...tutte stronzate perché è venuto fuori che sono stronzate e mi ha detto che Chris gli aveva scritto ed è molto riluttante a specificare molti dettagli in un'e-mail...e l'ho detto a tua madre, quindi lei sa che le e-mail sono (---) posso parlarle perché quando ci sentiamo la sera...

Amanda: Ah si?

Padre: per raccontarle cosa sta succedendo e tenerla aggiornata...e ha detto che Deanna (---)

Amanda: Con (---)

Padre: Sì, sì

Amanda: so che erano così grandi

Padre: erano piuttosto grandi e ho parlato con Cassandra ieri sera perché è andata a trovare Deanna e a quanto pare...le hanno asportato le tonsille ma devono fare altre due parti che devono asportare ma poiché la sua situazione era piuttosto difficile aspetteranno che guarisca da fuori a dentro...

Amanda: Uhh...

Padre: non ho ben capito...ma sembra che stia piuttosto bene la notte ma grida di giorno

Amanda: Uhh...

Padre: Sì...almeno questo è quello che mi ha detto tua madre (---)

Amanda: Sicuramente non a scuola

Padre: No, l'accordo era che lei è stata operata il quindici, quindi avrebbe saltato mercoledì, giovedì e venerdì e poi lunedì, martedì e mercoledì di questa settimana...

Amanda: Ok



Padre: Perché giovedì è il giorno del Ringraziamento e non c'è scuola e non c'è scuola neanche venerdì e poi c'è il fine settimana quindi l'idea era che poi proverà a tornare a scuola

Amanda: Se deve guarire da dentro a fuori, non capisco...

Padre: Non sono sicuro di come funzioni...quindi (---)...quindi vedremo...questo è tutto per quanto riguarda Deanna...quindi sono andato all'internet point ieri e il ragazzo che lavora lì parla un po' d'inglese che è...

Amanda: Grazie a Dio!

Padre: Perché non capisco niente in italiano e tutti dicono Sì si si

Amanda: Uhm uhm (---)

Padre: Che significa...((yes, yes, yes)) e io Cos'è successo a Yes? ah ah ah

Amanda: Fanno così...Oh Yes, si si si

Padre: Sì, sì, sì, sì, sì, no, no, no, no, no ah ah ah

Amanda: Oh sì

Padre: Cosa significa Pronto?

Amanda: Pronto...per rispondere al telefono

Padre: Ah sì...significa questo?

Amanda: Credo che significhi ((ready)), tipo sono pronto

Padre: Per parlare?

Amanda: Sì... Così rispondo al telefono...Pronto?

Padre: Davvero?

Amanda: Uhm uhm

Padre: (---) comunque...sono andato all'internet point a controllare le mie e-mail e poi ho detto Ok, ho messo il mio bucato in una grande busta, ho comprato del sapone...credo che fosse il sapone giusto ah ah ah...dal simbolo ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: (---) e...è stato un gran giorno, il bucato è stato una gran cosa...quindi ha cercato di spiegarmi...quindi ha scritto Park (sic) Hotel

Amanda: Ok

Padre: E ha detto E' in collina, non so come spiegarlo...quindi ho seguito la strada e ho trovato il Park (sic) Hotel...quindi sono salito sulla collina e sono arrivato in un'area residenziale...(---)...quindi sono tornato indietro, girato un po' ma non ho trovato niente quindi sono tornato in questo Art Hotel e...

Amanda: Ok

Padre: entro e mi avvicino al bancone e Posso aiutarla?

Amanda: in inglese?

Padre: No, no...ha detto...

Amanda: posso aiutarla?

Padre: no, buongiorno perché era ancora mattina

Amanda: Oh Bongiorno significa che ((good day))

Padre: ...pensavo di aver letto che Bongiorno la mattina e Bongiorno nel primo pomeriggio e poi c'è...

Amanda: Buonasera...

Padre: Buonasera?

Amanda: Ehm...buonasera...buongiorno significa ((good day)) e si usa la mattina e nel primo pomeriggio...

Padre: Ok

Amanda: E Buonasera

Padre: Buonasera

Amanda: ((good evening)) e si usa il pomeriggio e la sera

Padre: Buonasera

Amanda: Buonasera...e non dire Buonanotte che significa ((good night)) perché significa che stai andando a dormire

Padre: Ah

Amanda: A meno che non stai andando a dormire ah ah ah

Padre: (---) ah ah ah...comunque entro in questo albergo e lei mi dice Parlo un po' d'inglese e penso Grandioso!, quindi giù lungo la strada, rotatoria, prendi la seconda...perché hanno uno, due, tre

Amanda: Uno, due...

Padre: (---) circa settecento metri...quindi ok...parto ((imita il rumore dell'automobile))

Amanda: ah ah ah

Padre: Dovresti vedere questa macchina...forse la più grande (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: Davvero...ha quattro posti a sedere...

Amanda: Cosa?

Padre: Ha quattro posti a sedere, ma è impossibile sedersi dietro quindi in pratica puoi usarlo per i bagagli...credo che questa macchina sia grande da qui alla fine di questo tavolo...ed è (---)

Amanda: Ok ah ah ah

Padre: Comunque...ho guidato e ho avuto (---) ci aveva fatto vedere la notte prima, un paio di notti prima (---) questo posto chiamato Lava

Amanda: Lava? ((clean it))

Padre: Significa questo?

Amanda: Lava è la forma diretta come tu pulisci...(---)

Padre: Ah (---) comunque stavo guidando e dietro l'angolo c'era questo grande muro di mattoni e ho visto (---) ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: E ho detto Vaffanculo...quindi ho parcheggiato e (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: E ho guardato in alto e c'erano degli appartamenti sopra e ogni sorta di vestiti appesi all'aria?... (---)

Amanda: ah ah ah

Padre: Quindi sono andato a controllare il bucato...ho capito come usare la lavatrice e l'asciugatrice poi ho camminato in strada e ho trovata una Fanta

Amanda: Oh, una Fanta

Padre: Una Fanta...(---)

Amanda: Oh qui la chiamano Fanta ma è (---)

Padre: Aranciata? Quindi sono andato e mi sono messo a guardare il bucato

Amanda: Sì...Rilassato

Padre: Quindi mi sono seduto su una panchina con il computer e...questo è tutto il tempo (---) ...seduto a leggere quello che sta succedendo negli Stati Uniti...è stata un bucato piuttosto diverso ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: E poi sono andato a fare un po' di spesa ieri

Amanda: Ah sì?

Padre: Sì...ho mangiato pezzetti di maiale e...mais ieri sera

Amanda: Come fanno gli americani ah ah ah

Padre: (---) pane

Amanda: Dovresti mangiare la pizza...sul serio, vai in una pizzeria, come un ristorante, a caso e prova la pizza, è veramente molto buona! Devi mangiarla con coltello e forchetta come la mangiano loro ed è così buona! (---)

Padre: (---)

Amanda: No! La gente a volte la taglia a pezzi e li prende (---) ma una pizza te la mangi da solo e quando sei a cena fuori la mangi con coltello e forchetta, ma puoi andare al ristorante e prenderne una da asporto (---) e te la mangi a casa...è squisita!

Padre: Uhm...proverò, perché ho visto questi (---) la fanno così?

Amanda: Sì, è tipica

Padre: C'è un posto vicino...(---) West Seattle e (---)

Amanda: Oh

Padre: E un pezzo è di questa dimensione....davvero

Amanda: Sì

Padre: (---) ...per guardare la partita di calcio e mangiare un pezzo di pizza e ora piuttosto buona

Amanda: Sì

Padre: Quindi sono andato a fare spesa al supermercato ieri...è stata una grande cosa!

Amanda: Bene!

Padre: Quindi...hai bisogno di niente qui che magari posso portarti sabato?

Amanda: Quello che vorrei è darti questa lettera che ho scritto a casa ma a quanto pare non posso. Sto pensando di spedirla a te, perché non voglio spedirla fino agli Stati Uniti perché so che ci vorrebbe troppo...probabilmente la riceverebbero per quando già sono fuori, quindi...

Padre: Chiedi a Carlo

Amanda: Sì infatti pensavo di spedirla a Luciano perché lui sta qui a Perugia così poi può dartela e tu puoi mandarla per e-mail a casa, copiandola, so che non è velocissimo perché deve passare per diverse persone, ma allo stesso tempo hanno detto che devono fare delle fotocopie prima di spedirle quindi...

Padre: Sì, per questo devi stare attenta

Amanda: Ma quello che voglio scrivere non ha niente a che fare con il caso. Non voglio parlare del caso. Preferisco dimenticarmene. Quando sono qui faccio finta nella mia testa che non sta succedendo niente e che sono solo un po' agitata ah ah ah

Padre: Che sei in vacanza!

Amanda: (---)...sì, ma...cose tipo sto bene, non mi stanno picchiando...

Padre: Ashley (sic) mi ha mandato molti messaggi

Amanda: Sì

Padre: Chiedendomi come stavi e cose di questo genere, quindi sto imparando a mandare messaggi negli Stati Uniti...

Amanda: Davvero?

Padre: Ma devo vedere come farmi rimborsare ah ah ah

Amanda: ah ah ah

Padre: Segue il caso ogni giorno, inoltre segue i telegiornali...ieri sera Ben (sic) mi ha mandato un messaggio dicendo Chi è questo (---) Per favore rispondimi!

Amanda: ah ah ah

Padre: (---)...quindi vediamo cosa succede...anche lei sta scrivendo qualcosa...sta scrivendo a te

Amanda: Davvero?

Padre: Sì.

Amanda: Voglio sentire cosa dicono i miei amici e la mia famiglia e so che controllano le mie cose, comunque non possono leggere quello che ricevo, aprono la busta e verificano che non ci sia niente di strano dentro e poi la rimettono dentro

Padre: Uhm...credo che facciano delle fotocopie e...

Amanda: ma quando sono lì con la posta davanti a me, aprono la lettera di fronte a me, bla bla bla, mettono dei timbri poi ma la consegnano, bla bla bla

(---) anche se l'ultimo vice-capo controlla anche i piccoli particolari tipo i cuoricini o cose tipo ti voglio bene o cose di questo genere...

Padre: Tu non rispondi a queste persone vero?

Amanda: Sono solo molto gentile e li ringrazio per il loro sostegno, apprezzo molto le vostre lettere, buona fortuna! o cose del genere...ci sono molte persone strane a cui mi verrebbe voglia di non rispondere, per esempio c'è questo ragazzo molto strano che mi ha detto Mi sono innamorato di te appena ti ho vista in televisione. Mi vuoi sposare? Sul serio, mi vuoi sposare?...ahm...

Padre: Non c'è nemmeno bisogno che tu gli risponda...

Amanda: Ah...ma ci sono alcuni che dicono Vogliamo solo che tu sappia che capiamo come ti senti...sii forte...passerà...è una di quelle cose che passerà...ed è onesto...cioè vorrei rispondere a queste persone dicendo Per primo vi rispondo (---), non voglio che niente diventi di pubblico dominio

Padre: (---)

Amanda: Dopo, dopo...

Padre: Ah, questo spiega tutto...

Amanda: E...si, grazie per il vostro sostegno, mi ha aiutato quando era in carcere

Padre: Ok, ok

Amanda: (---)

Padre: (---)

Amanda: Sì...quindi, questo è quello che voglio, solo perché credo che sia stato carino da parte loro comportarsi così (---)...in tutto ho ricevuto trentacinque lettere e ancora devo ricevere un pacco. Ho ricevuto una comunicazione ieri in cui si diceva che ho ricevuto un pacco e devo scrivere una domandina, una richiesta ...

Padre: Per ricevere...

Amanda: Per ricevere il pacchetto

Padre: Chi lo manda?

Amanda: Non so...dice solo che ho ricevuto un pacco...e io Ok...

Padre: Stai attenta!

Amanda: Sì

Padre: Cioè...se è qualcosa da mangiare o cose del genere...non mangiare niente

Amanda: No, no

Padre: Non fare niente del genere!

Amanda: La cosa strana è che la mia compagna di stanza continua a chiedermi Posso avere metà del pacco? E io Che cosa?...Che cosa?...Perché?...e lei Tu ricevi sempre lettere e anch'io ne voglio un po' e io

Ma non sono per te...scusa ma...credo che si senta molto sola, non ha una famiglia, non ha figli, ha quarant'anni e ha solo suo padre che abusa di lei

Padre: Davvero?

Amanda: Uhm uhm...scrive delle cose a suo padre ma poche volte le risponde, ma non riceve risposte...

Padre: Mi dispiace

Amanda: Sì per questo...

Padre: E sua madre?

Amanda: Sua madre è morta...lei ha una quarantina d'anni, non ha la mia età

Padre: Ok

Amanda: (---)

Padre: La tua compagna di stanza?

Amanda: Sì...è strana ah ah ah

Padre: (---)

Amanda: Uhm

Padre: Quindi...vuoi che ti porti qualcosa, (---) o qualcosa del genere, o qualcosa che ti piace?

Amanda: Ah...vorrei (---)

Padre: Che vuoi dire?

Amanda: (---) è strano...non riesco a tagliarlo con il coltello di plastica che mi danno e quindi...

Padre: (---)

Amanda: Lo apro come (---) e alla fine lascio perdere ah ah ah e mangio...ci danno zuppa e insalata per cena

Padre: Uhm uhm

Amanda: Che per me va bene...e pasta e...

((bussano alla porta per annunciare la fine del colloquio))